

I PRIMI 100 GIORNI DEL GOVERNO

I dietrofront della premier su finanza, migranti e Mes

LOMBARDO / ALLE PAG. 12 E 13


LE SFIDE DELL'ECONOMIA

L'inflazione brucia 40 miliardi Tassa da 2.800 euro a lavoratore

BARONI / A PAG. 6


EDITORIALE

ROBERTA GIANI

ROMA, TRIESTE E IL «PONTE» VERSO L'EST

Trieste ospiterà, martedì, la prima conferenza nazionale sui Balcani occidentali del governo Meloni: una conferenza, afferma il ministro degli Esteri Antonio Tajani, che rappresenta il «punto di partenza per rilanciare l'azione italiana» nel processo di allargamento. E non può che svolgersi nella città «ponte» verso l'Est.

È la conferma del ruolo che Trieste, a lungo città simbolo di divisioni, si è faticosamente ritagliata. Chiunque governi.

Sei anni fa, nel luglio 2017, piazza Unità accolse il summit internazionale sui Balcani occidentali. Il premier era Paolo Gentiloni e, a bordo della nave Palinuro, discusse con Angela Merkel ed Emmanuel Macron di emergenza migranti. Non erano tempi propizi all'allargamento, c'era la commissione Juncker, eppure in quel summit le parole d'ordine erano integrazione, stabilizzazione, migranti. Le stesse di oggi.

Allora, però, c'era la pace. Oggi c'è la guerra in Ucraina. Servirà almeno ad abbattere le resistenze? A far capire - mentre le tensioni in Kosovo e Bosnia aumentano come le influenze di Russia, Cina, Turchia e paesi arabi - che l'integrazione europea dei Balcani occidentali è l'unica strada?

Qualche segnale è arrivato con il sì al percorso di adesione di Albania e Macedonia del Nord e con il riconoscimento dello status di Paese candidato per la Bosnia Erzegovina. Ma gli ostacoli sono ancora tanti, troppi.

L'Italia ha una grande responsabilità, l'ha riconosciuto a Tirana la stessa Giorgia Meloni: lavorare più di quanto ha fatto per un'Europa allargata. E più sicura.

Trieste, sede (non a caso) dell'Ince, e l'intero Friuli Venezia Giulia, Regione a statuto speciale, possono contribuire ancora di più. Devono volerlo, certo, ma deve volerlo anche Roma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Roveredo Diede voce ai vinti


TOLUSSO, BENUSSI, PESSOTTO E COLONI / DA PAG. 8 A PAG. 10

FOTO BRUNI
IL VERTICE A TRIESTE SULL'INTEGRAZIONE DEI PAESI DELL'EST

Tajani: «Balcani nell'Ue Il tempo è scaduto»

Il ministro degli Esteri: «Rilanceremo l'azione dell'Italia. Basta con i ritardi» **GIANTIN** / ALLE PAG. 2 E 3

IL PD
TOMASIN / PAG. 28

Nasce il comitato pro Elly Schlein Martedì l'incontro con Cuperlo


IL MUNICIPIO
GRECO / PAG. 30

Niente più bar a Palazzo Costanzi Al suo posto nuovi uffici



L'EVENTO

La fiaccola di Eyof accende i Giochi


DEGRASSI / ALLE PAG. 16 E 17


SAN GIACOMO TRIESTE

Via Dell'Istria In zona ben servita a breve distanza dal centro cittadino e nelle vicinanze dell'ospedale infantile Burlo Garofalo proponiamo appartamento al piano alto di un edificio dei primi del '900 non servito da ascensore. L'immobile di 95 mq si compone: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola e bagno. Termoautonomo. Ape Cl.F. €105.000

Lab
LABORATORIO IMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

Via Santa Caterina da Siena 5 Trieste
040 7600867 info@labimmobiliare.it


IL COMMERCIO

La corsa a ostacoli dei pescivendoli


CODAGNONE / ALLE PAG. 26 E 27

La Conferenza nazionale di Trieste

MARTEDÌ L'APPUNTAMENTO

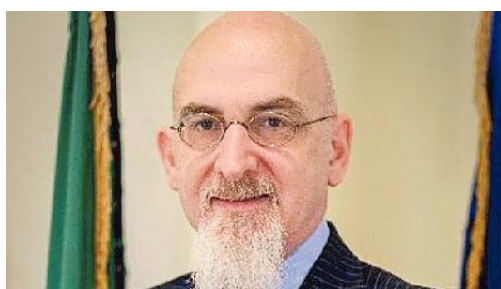
Arriva il Commissario all'Ampliamento



Si intitola «L'Italia e i Balcani occidentali: crescita e integrazione» e si vuole focalizzata su «Obiettivi, strumenti e opportunità per il Sistema Italia» la Conferenza nazionale in agenda martedì 24 gennaio al Trieste Convention Center di Trieste. Dopo l'introduzione col sottosegretario Sandra Savino, a aprire i lavori sarà il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Dopo un videosaluto della premier Giorgia Meloni, l'intervento del Commissario Ue per l'allargamento Oliver Varhelyi (foto).

PANEL

Il partenariato e gli ambasciatori



Dopo interventi del ministro Luca Ciriari e varie autorità (dal governatore Fedriga al sindaco Dipiazza) il panel sugli obiettivi del partenariato Italia-Balcani occidentali, presenti gli ambasciatori d'Italia: con Vincenzo Celeste, dg Europa e politica commerciale internazionale alla Farnesina, intervengono Fabrizio Bucci (Albania), Marco Di Ruzza (Bosnia Erzegovina), Antonello De Riu (Kosovo), Andrea Silvestri (Macedonia del Nord), Andreina Marsella (Montenegro), e - in foto - Luca Gori (Serbia).

I PROTAGONISTI

Strumenti in campo e opportunità



Il secondo dei quattro panel della Conferenza sarà dedicato a "Strumenti e opportunità per il Sistema Paese", e vedrà presentare da parte dei soggetti istituzionali che si occupano di internazionalizzazione delle imprese gli strumenti operativi a disposizione del settore privato. Interventi del dg Promozione Sistema Paese della Farnesina Lorenzo Angeloni, e di esponenti di Ice, Cassa Depositi e Prestiti (in foto l'ad Dario Scannapieco che sarà presente), Simest, Sace, Finest ed Enac.

I FOCUS

Dalla cultura alla rete produttiva



Dopo uno spazio dedicato alla presentazione del progetto "Go!2025 Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura" da parte dei sindaci delle due città Rodolfo Ziberna e Samo Turel, nel terzo panel in programma si parlerà del ruolo del sistema produttivo italiano e della partnership economica con i Balcani occidentali, presenti esponenti nazionali di Confindustria, Confcommercio e Confartigianato, Confagricoltura, Coldiretti e Confapi.

Tajani: «Sui Balcani in Ue bisogna accelerare No a ulteriori ritardi»

Il ministro: «Quello del capoluogo giuliano è da sempre un territorio ponte, da qui partiamo per rilanciare un'azione di primo piano dell'Italia nell'area»

STEFANO GIANTIN

Rilanciare il ruolo dell'Italia nei Balcani, partendo da Trieste, "ponte" naturale verso l'Est. E allo stesso tempo accelerare l'integrazione della regione nella Ue, un processo che ha subito troppi ritardi e che non può essere ulteriormente posticipato. Sono alcuni degli obiettivi che saranno sul tavolo del vertice (vedi i box qui a sinistra) in programma martedì 24 gennaio a Trieste, spiega il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Signor ministro, Trieste torna al centro della scena internazionale attraverso il vertice dedicato ai Balcani, da lei fortemente voluto. Quali gli obiettivi-chiave dell'incontro?

La conferenza di Trieste è il punto di partenza per rilanciare l'azione dell'Italia nei Balcani Occidentali. Il governo considera questo obiettivo assolutamente prioritario e intende perseguirlo attraverso un approccio strutturato, coinvolgendo tutte le componenti del Sistema Italia. Partiamo da Trieste perché questo territorio è da sempre il ponte che unisce l'Italia alla regione balcanica.

L'Italia sembra voler tornare protagonista nei vicini Balcani. Come immagina nei prossimi anni il ruolo del Paese nella regione?

L'Italia deve giocare un ruolo di primo piano, puntando ad affermarsi quale piattaforma di dialogo e di cooperazione con i Balcani, facilitatore della riconciliazione regionale e della sua integrazione nell'Ue. L'impegno del Governo è di lavorare concretamente in questa direzione promuovendo progetti concreti di collaborazione tra le nostre realtà, innanzitutto quelle produttive, e il mondo balcanico.

La regione dei Balcani, con l'allargamento in stallo, continua a portarsi dietro problemi irrisolti. Uno di questi è sicuramente la questione Serbia-Kosovo, lontana da una soluzione. L'Italia ha delle proposte che potrebbero avvicinare in maniera definitiva Belgrado e Pristina?

Siamo impegnati in pri-



ALEKSANDAR VUČIĆ
PRESIDENTE DELLA SERBIA, DA CUI TAJANI AUSPICA UNA DECISIONE STRATEGICA

«Bruxelles deve incentivare una scelta strategica definitiva da parte di Belgrado»



ALBIN KURTI
IL PREMIER KOSOVAVARO HA CHIESTO A ROMA AIUTO PER UNA PACE DURATURA

«Costanti contatti con Kurti, il Kosovo sa che Roma c'è e continuerà a fare la sua parte»



ZORAN TEGELTIJA
PRIMO MINISTRO DELLA BOSNIA ERZEGOVINA, PAESE CANDIDATO ALL'UE

«Bosnia candidata, decisione storica: ora avanti con un lavoro coeso sulle riforme»

ma linea affinché Serbia e Kosovo possano normalizzare i loro rapporti. Attraverso la facilitazione europea è stata presentata una proposta di accordo alle due parti e la diplomazia italiana sta operando, assieme ai nostri partner più vicini, per cercare di ottenere un risultato di portata storica, da cui trarrebbe beneficio l'intera regione.

Il premier del Kosovo Albin Kurti a questo giornale ha detto che l'Italia dovrebbe essere più attiva e aiutare Pristina a mantenere una pace a lungo termine. Come risponde?

Nei miei costanti contatti con il Primo ministro Kurti ho confermato la massima determinazione che anima l'azione dell'Italia per costruire con il Kosovo e con tutti i Paesi della regione un partenariato a tutto campo, fondato sui valori e i principi che sono alla base del progetto europeo. Il Kosovo sa che l'Italia c'è e continuerà a fare la sua parte.

La Bosnia, ottenuto lo status di Paese candidato all'adesione, continua a registrare tensioni politiche e a essere scossa dalle pulsioni pseudo-secessionistiche dei serbo-bosniaci. È più preoccupato o più ottimista sul futuro europeo della Bosnia?

La concessione dello status di Paese candidato Ue alla Bosnia ed Erzegovina in dicembre è stata una decisione storica e un segnale concreto a sostegno della sua prospettiva europea. È fondamentale adesso che tutti gli attori politici lavorino in modo coeso sulle riforme necessarie per avvicinare il Paese all'Europa. Questo è il messaggio che porterò nella mia prossima visita a Sarajevo assieme al collega austriaco Schallenberg.

Un altro Paese-chiave è la Serbia. Come legge la posizione da Giano bifronte di Belgrado, ancora divisa tra la Ue e la Russia?

La Serbia è un Paese chiave per la stabilità dei Balcani Occidentali. Durante i miei incontri a Belgrado con il Presidente Vučić, la prima ministro Brnabić e il ministro Dačić ho registrato positivamente la priorità accordata da parte serba al processo di integrazione europea. Anche la Ue deve

fare la sua parte, incentivando una scelta strategica definitiva a favore dell'Europa da parte di Belgrado.

In generale, pensa che l'allargamento Ue ai Balcani sia stato troppo ritardato e che ora vada accelerato? Ed è così irrealistico pensare di "inglobare" subito tutti i Paesi balcanici nell'Unione, in modo forse da sopire tensioni e risolvere problemi cancellando i confini?

Che l'allargamento non abbia proceduto al ritmo auspicato lo dimostra il fatto che a distanza di 20 anni dalla dichiarazione di Salonicco che sancì la prospettiva europea dei Balcani, solo la Croazia è diventata Stato Membro Ue. Non possiamo permetterci ulteriori ritardi. Se la Ue vuole essere un attore globale, l'ingresso dei Balcani è centrale, e va accelerato.

Lei parteciperà a Trieste martedì anche all'evento "Selecting Italy". Quale è la strada da seguire in Fvg per l'attrazione di investimenti esteri? E quali le carte da giocare per il nostro territorio?

L'attrazione di investimenti esteri è una priorità del Governo e questo evento dimostra l'importanza che attribuiamo al settore: l'afflusso di capitali dall'estero è indispensabile per la crescita e sviluppo tecnologico del nostro Paese. L'Italia è il secondo Paese manifatturiero in Europa. Siamo leader nell'economia circolare, terzi al mondo per le tecnologie spaziali, secondi in Europa per meccanica e produzione farmaceutica, quarti al mondo per l'esportazione di macchine utensili. La Regione Friuli Venezia Giulia è all'avanguardia in numerosi settori innovativi e il Parco scientifico e tecnologico di Trieste, che integra centri di ricerca di fama mondiale, come il Sincrotrone, è un esempio di successo della sinergia tra mondo produttivo e quello della ricerca scientifica. Il dialogo tra enti regionali, imprese e Ministeri è fondamentale per sviluppare il nostro potenziale. L'evento Selecting Italy è una preziosa occasione per approfondire questo rapporto e comprendere le necessità su cui dobbiamo lavorare per attrarre capitali esteri. —

La Conferenza nazionale di Trieste



L'ANALISI

Il supporto alla crescita economica



Nel corso dell'ultimo panel dell'evento di martedì a Trieste si parlerà degli strumenti di finanziamento messi in campo da Bei, Bers, Banca Mondiale e dell'Unione europea a supporto degli investimenti nella regione balcanica, con focus sulla crescita economica della regione stessa e sull'analisi delle prospettive del mercato balcanico. Nel dibattito interventi di Francesca Utili, dg per le relazioni finanziarie internazionali del Mef, di esponenti delle realtà citate e di Intesa Sanpaolo.

LE VOCI

Testimonianze fra industria e religione



Prima della sessione di chiusura dell'evento, due "Testimonianze". La prima, «dal territorio», sarà quella di Claudio Graziano (foto) presidente di Fincantieri. La seconda sarà quella di mons. Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, che interverrà sul tema del «Dialogo interreligioso come fattore di stabilità e crescita». La giornata di lavori sarà chiusa dal vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

NELLA STESSA GIORNATA

La presenza al forum "Selecting Italy"



Il ministro Tajani il 24 gennaio parteciperà anche all'apertura di un altro evento a Trieste, al Convention Center di Porto Vecchio: si tratta di "Selecting Italy", una due giorni (il 24 e 25 gennaio) organizzata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in collaborazione con Regione e Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa, nella quale verranno presentate le attività del sistema Regioni mirate a promuovere l'attrazione di investimenti esteri sui territori.

L'IMPEGNO DI OGGI

La visita al Cairo e i casi Regeni e Zaki



Il ministro Tajani è da ieri sera al Cairo nell'ambito del giro di tre capitali di Nordafrica e Medio Oriente per favorire la stabilizzazione della Libia. Previsto oggi un colloquio col ministro degli Esteri egiziano Sameh Shoukry; l'agenzia Ansa ha appreso ieri sera di un colloquio in programma con il presidente Abdel Fattah al-Sisi. Tajani ha già sottolineato che le relazioni con l'Egitto «non sono uno strumento» per cancellare il caso di Giulio Regeni, Roma lavora anche a una soluzione del caso Zaki.

L'invasione dell'Ucraina

Crepe nella Nato

L'appello di Kiev: «Ci massacrano dateci subito i tank Leopard 2»
La Polonia pronta a fare da sola
Ma l'America non manda gli Abrams

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«L'indecisione sta uccidendo sempre più persone. Pensate velocemente», scrive su Twitter Mykhailo Podolyak, consigliere di Zelensky tornando a chiedere armi. Qualche ora prima lo stesso presidente aveva evidenziato che «ogni accordo deve essere implementato il prima possibile».

All'indomani del vertice del Gruppo di Contatto sull'Ucraina a Ramstein, Kiev torna a pigiare il tasto delle richieste di armi, carri armati in primis, come se il «nein» tedesco all'invio dei Leopard 2 – tramite Paesi terzi – sia qualcosa di temporaneo e superabile. Un gruppo di soldati ucraini andrà in Polonia ad addestrarsi, segno che a Kiev si respira ottimismo su un cambio di idea tedesco.

Le pressioni sul cancelliere Scholz – schermato sui social dai mercenari della Wagner come «uno degli eroi dell'operazione Z» – proseguono a ogni livello. I ministri degli Esteri dei Paesi Baltici hanno ribadito che la Germania consegnerà «ora i carri armati Leopard a Kiev». Varsavia ha fatto sapere che potrebbe consegnare i tank in barba al divieto tedesco e ospiterà soldati ucraini per l'addestramento.

Malgrado la solidità mostrata negli ultimi undici mesi, la Nato è divisa sulla strategia da seguire mentre sia Russia sia Ucraina si stanno preparando a una grande offensiva di primavera per spaccare definitivamente l'equilibrio del conflitto. James Cleverly, ministro degli Esteri britannico, mercoledì a Washington ha visto Antony Blinken e ha ribadito che bisogna «agire subito per sfruttare le debolezze russe». Sulla linea intransigente britannica sono sintonizzati baltici, Finlandia e la Polonia vera e propria avanguardia nello scontro con la Russia. Berlino frena e trova una sponda al Pentagono anche se con distinguo sostanziali. Fonti dell'Amministrazione Usa hanno spiegato al New York Times che Washington è frustrata dall'opposizione di Berlino sui Leopard, «nessuna nostra proposta è stata accettata». È qualche malumore negli Usa ha creato la contromossa di

QUANTO È ARMATA L'EUROPA

I carri armati ai raggi x

Leopard 2

64 Tonnellate peso
530 litri/100 km consumo, Diesel
1500 hp motore
63 Km/h
300 circa posseduti dalla Germania

Abrams

74 Tonnellate peso
700 litri/100 km consumo
1500 hp motore a turbina multifuel
68 Km/h
6.000 posseduti dagli USA

Moldavia 10	Slovacchia 20	Slovenia 44	Croazia 72	Svizzera 134	Finlandia 200	Bosnia E. 320	Francia 406	Bielorussia 601	Ucraina 2.596
Macedonia 10	Norvegia 36	Danimarca 44	Rep. Ceca 116	Ungheria 176	Gran Bretagna 227	Serbia 323	Bulgaria 410	Polonia 863	Turchia 3.022
Paesi Bassi 18	Portogallo 37	Austria 56	Svezia 121	Italia 200	Germania 266	Spagna 327	Romania 451	Grecia 1.243	Russia 12.420

WITHUB

Scholz. In sintesi: se l'America dà gli Abrams, noi seguiamo con i Leopard. Un baratto inaccettabile per gli Usa che hanno pure illustrato i motivi per cui gli M1 Abrams non sono funzionali al conflitto in corso: tempi di addestramento lunghi; scarsa manovrabilità

sul terreno ucraino; manutenzione difficile; e l'utilizzo di carburante per i jet, più pesante del diesel, che rende complicato mantenere una linea di rifornimento corta.

Eppure concludendo il summit di Ramstein, Austin ha sorvolato sui dissidi per

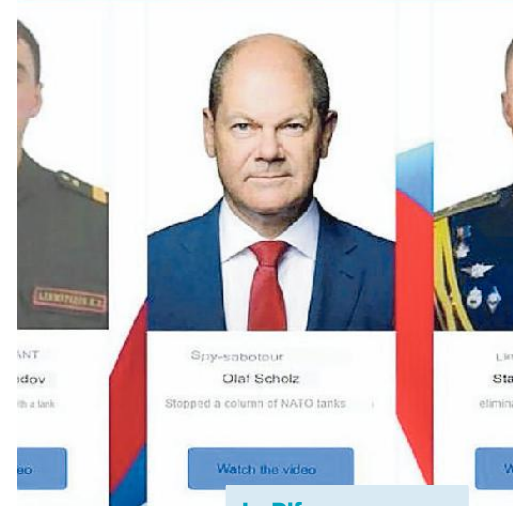
evidenziare invece «il prezioso ruolo di alleato dei tedeschi». Quel che avvicina Berlino e il Pentagono è la «prudenza». Fonti della Difesa Usa parlano di «realismo e di analisi obiettiva su quel che serve effettivamente». Non si può, si fa notare, dare armi,

veicoli corazzati, strumenti vari senza addestramento rischiando di inflazionare il campo di battaglia. Il timore, riferisce la medesima fonte, è che gli ucraini non siano pronti a usarle e che gli arsenali restino sguarniti. La prospettiva infatti che la guerra si tra-



Heroes of "Operation Z"

SPECIAL PROJECT ABOUT THE EXPLOITS OF THE RUSSIAN MILITARY IN UKRAINE



La Difesa

In alto i capi della Difesa della Nato durante l'incontro nella base di Ramstein, in Germania. Sopra i mercenari del gruppo Wagner sbeffeggiano Scholz

Kirill Mikhailov, analista del Conflict Intelligence Team: disponibili in grandi quantità e facili da usare

«I Leopard sono la scelta più rapida e logica»

L'INTERVISTA

Oleg Smirnov / SAN PIETROBURGO

Kirill Mikhailov è un esperto militare del Conflict Intelligence Team, un gruppo di investigatori che si occupa di analizzare i conflitti armati sulla base di dati open source.

Quale impatto avranno sul conflitto in Ucraina le ultime forniture di armamenti annunciate dai Paesi Nato?

«Si tratta di un momento di svolta importante in quanto fino ad ora l'Occidente non ha mai fornito mezzi da combattimento corazzati all'Ucraina, se non vecchi modelli di epoca sovietica, come il T-72 o la versione modernizzata del T-55. Di solito questi modelli non si



KIRILL MIKHAILOV
ANALISTA MILITARE
CONFLICT INTELLIGENCE TEAM

Gli italiani Samp-T, assieme ai Patriot, sono uno dei sistemi antiaerei più potenti a disposizione

trovano nelle migliori condizioni e per di più sono scomodi per l'equipaggio. Invece i modelli di produzione occidentale sono stati creati durante la guerra fredda per contrastare i mezzi corazzati sovietici e per questo dovrebbero dimostrarsi efficaci contro l'esercito russo. Per esempio la corazzata Marder è fatta per resistere ai colpi dei BMP-2, che ancora oggi sono presenti in grandi quantità nell'esercito russo. Nel complesso, i nuovi armamenti permetteranno all'Ucraina di resistere alle nuove offensive e di intraprendere la propria controffensiva».

L'esitazione della Germania nel fornire i Leopard 2 ha suscitato grande delusione a Kyiv. Perché questi tank sono così importanti per la resistenza ucraina?

«Perché sono disponibili in grande quantità e richiedono poco tempo per apprendere l'utilizzo rispetto agli Abrams, per esempio».

Per i sistemi di contraerea, l'Italia dovrebbe fornire una batteria Samp/T. Quali sono le peculiarità di questo tipo di sistema?

«Insieme ai Patriot, si tratta di uno dei sistemi antiaerei più potenti che l'Occidente potrebbe fornire all'Ucraina. Hanno una gittata molto ampia, di molte decine di chilometri, e dunque svolgeranno un ruolo importante nella protezione del territorio dell'Ucraina, che è molto vasto».

Quali sono gli obiettivi più probabili della prossima controffensiva ucraina?

«Una delle probabili direzioni è la linea Svatove-Kremmina,

dunque la liberazione della parte settentrionale della regione di Lugansk, incluse le città di Severodonetsk e Lisichansk, conquistate la scorsa estate dai russi. Un'altra opzione è la direzione di Zaporizhzhia e la liberazione di Melitopol, che permetterebbe di interrompere il corridoio di terra che collega la Russia alla Crimea. A quel punto la base russa nella città di Berdiansk sarebbe a portata di tiro per l'artiglieria ucraina».

Dopo aver portato a termine la mobilitazione, la Russia può ora contare però su un esercito molto più numeroso.

«Non sarà certamente facile, mi aspetto scontri molto duri. Ma bisogna dire che in termini di efficacia, le forze che la Russia ha radunato non sono a livello di quelle di Kyiv. La Russia ora punta sulla superiorità numerica, e proprio per l'Ucraina ha bisogno di una maggiore varietà di armamenti per vincere». —

L'invasione dell'Ucraina

IL COMMENTO

Berlino guardi agli errori nel passato e dia armi a Kiev per poi negoziare

Lo scrittore: «Ha la responsabilità storica di difendere i territori che attaccò 80 anni fa Scholz può dare prova di una leadership per l'intero Occidente solo con l'invio dei tank»

TIMOTHY GARTON ASH

Nella difesa di un'Ucraina libera e sovrana, la Germania ha una responsabilità storica unica. La potenza dell'Europa centrale, inoltre, ha tutti i requisiti necessari a configurare una risposta più ampia da parte dell'Europa per mettere fine all'efferata guerra brutale di Putin in maniera tale da disincentivare qualsiasi aggressione futura in altri luoghi come Taiwan.

Per segnalare una precisa volontà strategica di dimostrarsi all'altezza di questo duplice obbligo, derivante dal passato e per il futuro, il governo di Berlino dovrebbe impegnarsi non soltanto a permettere a Paesi quali Polonia e Finlandia di mandare in Ucraina carri armati Leopard 2 di fabbricazione tedesca, ma anche a farlo per prima, con un'azione europea coordinata. Lo si potrebbe chiamare Piano europeo per i Leopard.

La Germania contribuisce al budget militare di Putin acquistando energia

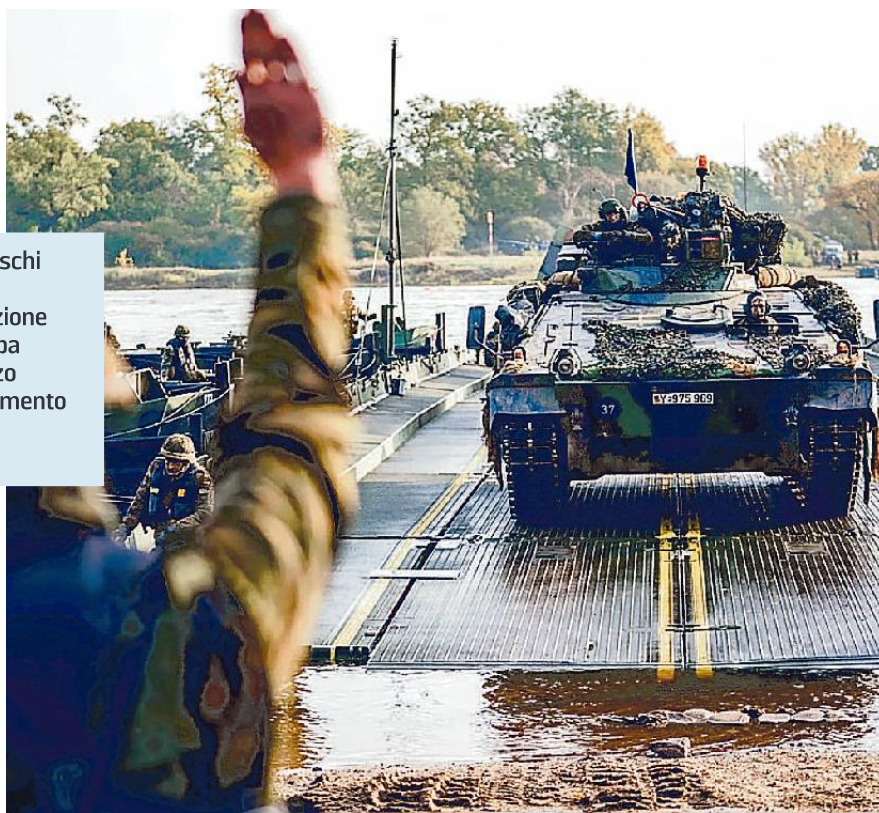
La responsabilità storica della Germania è articolata in tre fasi. Ottant'anni fa, la Germania nazista combatteva una guerra brutale su quello stesso territorio ucraino: ne furono vittime le stesse città, le stesse cittadine e gli stessi Paesi bombardati oggi dalla Russia. In qualche caso ne furono vittime anche le stesse persone.

Boris Romanchenko, per esempio, sopravvissuto a quattro campi di concentramento nazisti, è stato ucciso a Kharkiv da un missile russo. Nessun paragone storico è mai corretto, ma il tentativo di Putin di annientare l'esistenza indipendente di una nazione vicina – con crimini di guerra, comportamenti genocidi e prendendo incessantemente di mira la popolazione civile – è quanto di più vicino ci sia mai stato in Europa dal 1945 a oggi a quello che fece Adolf Hitler durante la Seconda guerra mondiale.

L'insegnamento di cui far tesoro da quegli eventi storici non è che i tank tedeschi non dovrebbero essere mai usati contro la Russia, a prescindere da quello che fa il Cremlino, bensì che dovrebbero essere usati per proteggere gli ucraini che furono già tra le vittime più colpite sia da Hitler sia da Stalin.

La seconda fase della responsabilità storica deriva da quello che il presidente tede-

Soldati tedeschi durante un'esercitazione sul fiume Elba con un mezzo da combattimento di fanteria Marder



L'ombra degli orrori nazisti e le responsabilità della Germania democratica



Boris Romanchenko era sopravvissuto a quattro campi di concentramento nazisti. È stato ucciso a Kharkiv da un missile russo



Il presidente tedesco Steinmeier parla di «amaro fallimento» di Berlino nei confronti della Russia dopo l'annessione della Crimea



Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba ha commentato che «la Germania dice di no, poi difende la scelta, poi dice sì»

sco Frank-Walter Steinmeier ha definito sinceramente «l'amaro fallimento» della politica tedesca nei confronti della Russia dopo l'annessione della Crimea da parte di quest'ultima e l'inizio dell'aggressione all'Ucraina orientale nel 2014. Quella politica avrebbe potuto benissimo essere definita acquiescenza. (In un'intervista rilasciata di recente, l'ex cancelliera Angela Merkel ha elogiato la serie di Netflix «Munich-The Edge of War» che ha suggerito che Neville Chamberlain potrebbe essere visto sotto una luce più positiva). Fatalmente, invece di ridurre la sua dipendenza energetica dalla Russia, a partire dal 2014 la Germania l'ha incrementata sempre di più, portandola a oltre il 50% delle sue importazioni totali di gas. Oltre tutto, ha costruito il gasdotto Nord Stream 2, mai utilizzato.

Questo errore storico ha portato alla terza e più recente fase. A un mese di distanza

dall'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, il 24 febbraio dell'anno scorso, un gruppo di esponenti tedeschi di spicco ha lanciato un appello per un embargo immediato dei combustibili fossili di provenienza russa. «Ripercorrendo la sua Storia» hanno scritto, «la Germania ha giurato ripetutamente che non dovranno «mai più» esserci guerre di conquista e crimini contro l'umanità. Oggi è arrivato il momento di onorare quel giuramento.

Il cancelliere Olaf Scholz ha deciso in senso contrario rispetto a questa strada così radicale, sostenendo che essa metterebbe a repentaglio «centinaia di migliaia di posti di lavoro» e farebbe precipitare in recessione sia la Germania sia l'Europa. Il Paese, invece, ha preso iniziative enormi e impressionanti, indirizzate dal ministro dell'Economia Robert Habeck, del partito dei Verdi, per affrancarsi dalle ma-

terie prime energetiche russe. Nel farlo, tuttavia, ha versato ai russi somme di denaro colossali proprio a causa dell'impatto della guerra sui prezzi delle materie prime energetiche. Secondo una meticolosa analisi del Crea, il Centre for Research on Energy and Clean Air (think tank indipendente di Helsinki, Ndt), nei primi sei mesi dall'inizio della guerra la Germania ha versato alla Russia circa 19 miliardi di euro in cambio di petrolio, gas e carbone. Al confronto, si pensi che l'intero budget russo per le forze armate dei primi sei mesi del 2021 è stato di quasi 30 miliardi di euro. Poiché un'ingente parte delle entrate di bilancio della Russia proviene dalla vendita di materie prime energetiche, ne consegue inesorabilmente che la Germania contribuisce al budget militare di Putin, proprio mentre quest'ultimo sta combattendo una guerra brutale sullo stesso territorio in cui la Germania nazi-

sta 80 anni fa combatté la sua guerra brutale. È vero, anche altri Paesi europei hanno continuato a versare ingenti somme di denaro alla Russia in cambio delle sue materie prime energetiche, ma nessuna ha la responsabilità storica della Germania nei confronti dell'Ucraina.

A suo merito, va detto che la posizione del governo tedesco nei riguardi del sostegno militare all'Ucraina ha fatto molti passi avanti a partire dall'imminenza dell'invasione russa. In termini di somme complessive di denaro spese per gli aiuti promessi per la difesa, la Germania rientra nel novero dei sostenitori di punta dell'Ucraina, così come dal punto di vista degli aiuti umanitari, economici e finanziari. Dal punto di vista delle armi, invece, è stata titubante e farraginoso e spesso si è collocata all'estremità recalcitrante del convoglio occidentale degli aiuti all'Ucraina. Come ha commentato acidamente il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, «la Germania segue sempre lo stesso schema: in un primo tempo dice di no, poi difende accanitamente la sua decisione, infine finisce per dire di sì». Vale la pena osservare che la Germania ha una industria bellica straordinaria che ha esportato in modo assai proficuo attrezzature letali in Paesi dai regimi alquanto discutibili di tutto il mondo. Perché dunque non difendere una democrazia europea da un nuovo Hitler?

Le preoccupazioni di Berlino per una possibile escalation russa in reazione a rifornimenti all'Ucraina di armi di grosso calibro sono condivise dall'Amministrazione Biden a Washington. Eppure, non esiste un modo sicuro di procedere, esente da rischi. Prendendo di mira la popolazione civile ucraina in modo sistematico, Putin ha già dato il via a un'escalation. Volendo fare un'analisi strategica seria, l'unica via realistica e praticabile per una pace duratura è un incremento consistente degli aiuti militari all'Ucraina, così che Kiev possa riconquistare la maggior parte del suo territorio e poi negoziare la pace da una posizione di forza.

La situazione, ormai, è diventata un banco di prova del coraggio della Germania nell'opporle resistenza al ricatto nucleare di Putin. Mettendosi al timone di un Piano europeo per i Leopard, Scholz darebbe prova di una leadership tedesca che risulterebbe gradita all'intero Occidente. —

Le sfide dell'economia

Dopo quattro anni tornano a calare i risparmi, crescono le domande di prestiti per far fronte al caro-vita

L'inflazione brucia oltre 40 miliardi Tassa da 2.800 euro a lavoratore

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

L'inflazione e il caro-vita si mangiano i risparmi degli italiani. Dopo quattro anni di costanti aumenti, nel 2022 il saldo totale dei conti correnti delle famiglie, secondo un rapporto della Federazione autonoma bancari italiani (Fabi) è diminuito di quasi 20 miliardi di euro. In totale, stima a sua volta Confesercenti, per preservare il loro tenore di vita gli italiani sono stati costretti a bruciare ben 41,5 miliardi dei loro risparmi.

Secondo la Fabi da agosto a novembre i depositi bancari sono calati di 18 miliardi, passando da 1.177 a 1.159 miliardi (-1,5%), dopo che già a giugno erano già stati «persi» 10 miliardi. La vista sa inversione di tendenza



A novembre l'ammontare dei prestiti è arrivato a 256 miliardi

sulla capacità di accumulo dei correntisti arriva dopo un lungo periodo di incremento dei saldi dei depositi legato al senso di incertezza che ha caratterizzato questo periodo: a fine 2017, infatti, l'ammontare complessivo era a quota 967 miliardi saliti poi anno dopo anno sino ai 1.144 di fine 2021.

La conferma di una situazione di difficoltà, segnala la Fabi, arriva anche dall'andamento dei debiti delle famiglie che segna un incremento dei prestiti per il consumo ed una tenuta dei finanziamenti a scopo personale. Nel complesso, a novembre l'ammontare di questi prestiti

si è attestato a 256 miliardi di euro (+1,5% contro la media del +1,2 dei 5 anni precedenti). Negli ultimi 5 anni, in particolare, si è registrato un aumento complessivo dei finanziamenti personali e per i beni di consumo di 3,1 miliardi (+1,2%) da 253,6 a 256,7 miliardi, coi prestiti destinati all'acquisto di beni e servizi a quota 21,1 miliardi (+22,2%) a fronte del -11,3% fatto segnare dai prestiti finalizzati a spese personali scesi a quota 17,9 miliardi. «Se la tendenza alla crescita dei prestiti personali e del credito al consumo dovesse proseguire – avverte la Fabi – la sostenibilità finanziaria delle famiglie potrebbe essere messa a rischio dal peso ancora più influente di rincari e dei tassi crescenti, con conseguenze sociali che corrono il rischio di diventare preoccupanti per quelle fa-

miglie il cui ricorso al credito è già lo strumento per far fronte a spese di istruzione, spesa, viaggi, famiglia e bollette».

L'economia italiana per Confindustria, in questo inizio anno, procede meglio rispetto alle attese. A pesare sulle prospettive economiche, secondo l'ultima «Con-

Le spese obbligate per cibo e bollette al 77% del budget delle famiglie meno ricche

giuntura flash», resta però il forte rialzo dei tassi di interesse operato dalle banche centrali «che toglie risorse a investimenti e consumi, colpiti anche dall'inflazione, in calo ma ancora alta».

Secondo Confesercenti a causa dell'inflazione, che quest'anno salirà di un altro 5,6% (+14,1% in due anni)

il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti quest'anno risulterà inferiore di 2.800 euro rispetto al 2021, mentre per gli autonomi la capacità di spesa si ridurrà di 2.200 euro. Per questo motivo quest'anno la spesa delle famiglie aumenterà appena dello 0,5%: un «risultato deludente», dovuto quasi interamente all'aumento delle spese obbligate, a cui si aggiungerebbe solo a fronte di una riduzione di ulteriori 11 miliardi di risparmi delle famiglie.

Questa situazione pesa soprattutto sui redditi medio-bassi. Per le famiglie meno abbienti – il 40% del totale, pari a circa 10,5 milioni di nuclei – i costi fissi quest'anno varranno circa la metà dell'intera spesa mensile (il 49%), riducendo ancora di più lo spazio per le altre spese. Se si considerano infatti anche abbigliamento, bevande e alimentari, la quota assorbita dai consumi obbligati o quasi sale al 77%, lasciando meno di un quarto disponibile per altro. Salendo di fascia la situazione non cambia di molto: per il 40% di famiglie con un reddito medio la quota assorbita da bollette e casa passa dal 35% del 2019 al 45%, gli alimentari passano dal 25 al 23%, mentre crollano al 32% le altre voci. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 GENNAIO

MATERASSI
SCONTI
FINO AL
50%+30%

RETI A DOGHE
SCONTO
50%+15%

LETTI DEGENZA
SCONTO
30%+10%

BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO - BUTTRIO
MONFALCONE - GEMONA
SCONTO
20%+10%

DIVANI
SCONTO
10%+10%

LETTI
SCONTO
10%+10%

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO
30%+10%

DOMENICA 22 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI
AZIENDALIPRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048GEMONA DEL FRIULI
via TABOGA 217
LOC. CAMPAGNOLA
tel. 0432.981287MONFALCONE
via 1° MAGGIO 95
tel. 0481.722070SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414lineaflex
made in ItalyMATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti lo scorso anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da oltre 140 persone e 30 Studi presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna,

fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti. Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di

informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione. **Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni**, nell'occasione è stato presentato:

"MINI, LO INDOSSO E LO DIMENTICO"

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. **Fino al 28 del corrente mese, i nostri studi sono a vostra disposizione per farvi provare la nuova tecnologia acustica. Per appuntamento telefonare al Numero Verde 800 322 229**

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00



Parte la campagna SENTIAMOCI *in* SALUTE

Fino al 28 gennaio, Maico dona un saturimetro a chi si prende cura del proprio udito

Prenditi cura della tua salute! Maico scende in campo sulla prevenzione a tutto tondo. Il benessere innanzitutto. È con questa filosofia che Maico s'impegna a sensibilizzare sull'importanza della difesa della salute, donando un saturimetro. Con l'obiettivo di unire la prevenzione dell'udito al benessere in senso più ampio, **Maico ha deciso di donare un saturimetro a tutti coloro che si presenteranno nei suoi Studi per sottoporsi a una prova dell'udito completamente gratuita.**

Il saturimetro misura la quantità di ossigeno nel sangue, è uno strumento utile, pratico e facile da usare comodamente a casa. Parte così la **campagna di sensibilizzazione "Sentiamoci in salute"** promossa da Maico che vuole offrire un aiuto a

tante persone che non sempre possiedono questi dispositivi. Grazie a questi misuratori è possibile, infatti, monitorare il proprio stato di salute in qualsiasi momento.

Ti aspettiamo nello Studio Maico di Trieste per la PROVA GRATUITA DELL'UDITO. In **OMAGGIO** per te un **Saturimetro** che ti servirà per misurare l'ossigenazione del sangue e capire così se i polmoni riescono ad assumerne in quantità sufficiente dall'aria respirata.

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 28 GENNAIO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



1954 - 2023

FONDAZIONE CAMPIELLO

Autore speciale



"Con Pino Roveredo - si legge in una nota della Fondazione Il Campiello - perdiamo uno degli scrittori più importanti della letteratura italiana contemporanea. Un uomo speciale che il Premio Campiello ha premiato nel 2005 con il libro "Mandami a dire" e che ricorderemo sempre, oltre che per la sua penna ispirata, per la caratura morale. Il suo impegno sociale e letterario nei confronti degli "ultimi" è l'eredità più grande da raccogliere".

TATIANA ROJC

Monito per tutti



«Pino era una persona introvertita che aveva fatto della sua esperienza esistenziale un monito per noi tutti: la sua storia umana valeva molto. Almeno quanto i suoi libri, da cui è venuta la rivincita culminata nel Campiello». Così la senatrice Pd Tatiana Rojc. «Di recente ci siamo confrontati sulle carceri e sulla condizione dei detenuti, concordando sui doveri della politica di difendere il loro diritto alla dignità».

FURIO HONSELL

La generosità



«Profondo cordoglio per la scomparsa dello scrittore Pino Roveredo e vicinanza alla sua famiglia» da parte di Furio Honsell, consigliere regionale di Open Sinistra Fvg: «Seppe coniugare l'attività letteraria a un forte impegno civile». «Ha svolto intensa attività a favore dei detenuti e della funzione rieducativa e non punitiva del sistema carcerario. Era dotato di straordinaria umanità e generosità. Lascierà un grande vuoto.



Addio a Roveredo

Morto a 68 anni lo scrittore che raccontò la vita dei vinti

Mary B. Toluoso

«Mi ricordo che da ragazzini, nei miei primi giri in tribunale, un'assistente sociale ipotizzò per me il ruolo futuro di persona irrecuperabile. Sono quarant'anni che, con tutti i muscoli che posso, riesco a smentirla ogni giorno, un giorno». Sono le parole che chiudono il romanzo "Ferro batte ferro" di Pino Roveredo. Si potrebbe riassumere con questa citazione la vita dello scrittore triestino che si è spento ieri dopo lunga malattia.

Nato nel 1954, ebbe un'infanzia difficile e ai gravi problemi familiari seguì la piaga dell'alcolismo e il carcere. Ha

svolto innumerevoli lavori, garzone, operaio fino alla collaborazione con diverse cooperative. Come scrittore, aveva esordito nel 1996 con il testo autobiografico "Capriole in salita", edito dalla triestina Lint allora diretta da Valerio Fiori, che lo fece conoscere al grande pubblico. Oltre a diversi romanzi e racconti ha scritto molto per il teatro.

Pino Roveredo ha sempre posto al centro della sua opera l'uomo, osservato nelle sue debolezze: gli abbandonati, i rei, i deboli, i vinti, tutti coloro che hanno un disperato bisogno d'amore, non quello romanticamente commercializzato, ma l'amore necessario,

collettivo, solidale. Ma ha anche raccontato l'uomo nelle sue straordinarie potenzialità. Con "Mandami a dire" (Bompiani), nel 2005, ha vinto il Premio Campiello come miglior romanzo dell'anno.

Tutta la sua opera in fondo è una sorta di autobiografia, quasi priva di fiction. D'altra parte aveva molto da raccontare, non solo su se stesso ma anche sulle possibilità che tutti hanno, la speranza del riscatto. Ed è così che si è sempre mosso negli ambienti più "deboli", mai attratto dai salotti letterari, quanto da chi aveva provato un'esperienza al limite, nelle carceri o negli ex manicomi, un titolo tra tutti: "Bal-

lando con Cecilia", un romanzo che divenne anche una pièce teatrale, nato dopo un'esperienza di volontariato all'ex Opp. Avrebbe dovuto diventare anche un film, interpretato da Ornella Vanoni, grande amica dello scrittore. Le donne in fondo sono state le protagoniste di tanti suoi testi ad iniziare da quella madre coraggiosa che detta il passo di "Caracatura", lì dove ha raccontato la tragedia della droga, della tossicodipendenza.

Nulla era teorico in Roveredo. Da quelle esperienze, dunque, sono nate le innumerevoli collaborazioni con don Mario Vatta e don Luigi Ciotti, oltre all'incarico come garante dei detenuti del Friuli Venezia Giulia. Nel 2021 si era candidato a consigliere comunale a Trieste, con una lista civica, Punto Franco. Energico fu il libro dedicato al padre, quel padre operaio-calzolaio sordomuto, un buon padre anche se l'alcol era una delle sue debolezze. Ma è proprio questo il punto. Roveredo non si è mai sentito vittima delle circostanze, ha sempre creduto nella determinazione della volontà e nell'occasione di "Mio padre votava Berlinguer" ci spiega come anche i morti tornino per insegnarti qualcosa. Ecco allora quanto la memoria sia vera e propria vita. E forse anche quanto lo sia la famiglia. Lui, che una vera famiglia non l'aveva mai avuta, è stato poi sposato con Luciana e guardava come fari luminosi i suoi tre

PINO ROVEREDO

LO SCRITTORE TRIESTINO RITRATTO IN CAVANA DA FRANCESCO BRUNI

Preferiva farsi chiamare autista delle parole. «Sono diventato popolare raccontando il mio lato peggiore», diceva

Infanzia povera e durissima, passò dal carcere ai premi letterari. Allergico ai salotti, raccontò la Trieste di schiena

figli: Alessandro, Andrea e Marco. Così come imprescindibile è stato il rapporto con la sorella Olga che l'ha seguito fino agli ultimi istanti. Ma forse di famiglie Pino ne ha avute tante, tutti coloro con cui ha condiviso le esperienze più dure. Ed è proprio il suo ultimo libro a raccontarcelo, "I ragazzi della via Pascoli" (2019), che si potrebbe considerare un prequel di "Capriole in salita". Scopriamo così il percorso della sua infanzia in quello che a Trieste negli anni '50 era l'Eca, l'Ente comunale di assistenza. All'Eca erano 300 i bambini provenienti da famiglie povere: «Tra loro c'ero anch'io - aveva dichiarato - Si andava all'Eca,

trato nella scuderia Bompiani, si distingueva per uno stile riconoscibile, frutto di quell'attitudine antiletteraria da cui ha avuto origine molta narrativa triestina, da Slataper a Svevo: il suo particolare tipo di realismo, anche crudo, non esitava ad amalgamarsi con la pietas dovuta a creature esposte ad umiliazioni e ricatti, mentre note umoristiche sulla logica esibita dai cosiddetti "sani" potenziavano gli slanci visionari di chi tuttavia continuava a volersi liberare dalle trappole di cui è costellata la vita.

Copiosa nel tempo, la sua produzione narrativa comprende testi come "Cara creatura" (2007), sull'odissea di una madre coraggiosa, plebea e sublime, volgare e delicata, che fa di tutto per salvare il fi-

LA PRODUZIONE

Quelle capriole nate dal silenzio

Dall'esordio narrativo ai "Ragazzi della via Pascoli", una prosa che ha saputo elevare l'esperienza personale a paradigma di una condizione universale

CRISTINA BENUSSI

Letteratura e vita per Pino Roveredo si compenetrano fino a risultare inscindibili, grazie a una scrittura che ha saputo elevare l'esperienza personale a paradigma di una condizione universale. Fin dall'esordio narrativo di "Capriole in salita" (1996) si è rivelato infatti narratore anticonformista,

dalla prosa dura e a tratti maleducata, capace tuttavia di dar voce a chi non ne poteva avere. Era un linguaggio nato dal silenzio, da pause esistenziali che l'avevano abituato all'ascolto dei propri e degli altrui "rumori", da cui fluivano parole capaci di dar forma a storie di disagio. Che ebbero subito successo.

Così, dall'esperienza del carcere a quella del manicomio,

con il romanzo/pièce "Ballando con Cecilia" (2000) Roveredo confermava la propria disposizione ad affiancarsi ai suoi emarginati attraverso la meravigliosa forza che dà la solidarietà, necessaria ad assolvere gli inciampi della vita e condividere la straordinaria libertà dei cosiddetti "matti". Cecilia, donna vissuta per sessant'anni in manicomio, quando le dicono che il cuore si può

trapiantare, con tutta la naturalezza di chi ragiona con una logica che non conosce barriere si chiede se insieme al cuore nuovo si può mettere anche l'amore del vecchio. Questo è infatti il sentimento attraverso cui l'autore invita a rapportarsi con chi vive nell'ombra, anche della tossicodipendenza.

Con "Mandami a dire" Pino Roveredo vinceva intanto il premio Campiello 2005. En-

Il lutto

«Un amico vero ma quante litigate»

Il ricordo di Ornella Vanoni: la sua era un'intelligenza creativa. Parlare con lui era un piacere

ALEX PESSOTTO

«Sì mi hanno informato della morte di Pino». Ornella Vanoni intuisce immediatamente il motivo della telefonata. Alla cantante è sufficiente sapere che le arriva dal Piccolo. In fondo, il suo legame con lo scrittore mancato ieri era assai profondo, sfociato in incontri e progetti, che la malattia di Roveredo aveva interrotto. Ma, soprattutto, tra i due sussisteva una forte amicizia e un'autentica, reciproca stima.

La signora Vanoni, allora, non nega la propria disponibilità nel ricordarlo. Anzi, precisa, che per lei la chiamata improvvisa «non costituisce assolutamente un disturbo».

«Pino era un uomo di grande intelligenza - racconta -. Ha avuto una vita travagliata come, peraltro, era travagliato lui. Poi, certo, aveva scritto libri bellissimi. L'ho conosciuto leggendo "Mandami a dire". Aveva un brutto carattere e ciò lo ha ostacolato. Del resto, nessuno lo aveva mai aiutato e aiutarlo, comunque, sarebbe stato impossibile. Con lui, infatti, si poteva anche litigare: insomma, non c'era verso, con Pino, di trovare una via di mezzo, una mediazione».

Nel tracciarne un breve ritratto, la cantante si sofferma poi sull'impegno nei confronti dei più deboli che ha caratterizzato la vita dello scrittore. Un impegno che, nel suo caso, era assolutamente sincero, reale, quando oggi, molte volte, occuparsi di certe tematiche e di chi ne soffre sembra diventata una moda o poco più. «A Trieste, Pino



IL LEGAME

ORNELLA VANONI. SOPRA, L'AUTORE FOTOGRAFATO DA GIULIANO KOREN

aveva finito per ricoprire un ruolo importante - prosegue la signora Vanoni -. Teneva molto alle persone disagiate, fragili, ai disabili. Si batteva per il loro inserimento ad esempio nel mondo del teatro e anche ai detenuti aveva sempre fatto sentire la sua vicinanza. Sì, è stato un uomo che ha fatto molto del bene».

Tra Roveredo e la signora Vanoni il primo incontro era avvenuto a Milano, alla Mondadori, in occasione della presentazione di un suo libro. I contatti tra loro erano sì erano quindi fati frequenti. Almeno fino a quando lo scrittore era in buona salute. «Sapevo che era malato - dice l'artista -. Speravo che il problema potesse risolversi, ma non ci credevo molto. Pino faceva sempre finta di stare meglio, andava avanti e, al telefono con me, non si lamentava. Comunque, non lo vedevo da parecchio tempo: dalla mia ultima visita a Trieste».

Sono davvero tanti, però, i ricordi tra i due. Qualcuno, per esempio, avrà alla mente una loro chiacchierata in occasione di "Libri e autori a Grado". «Era un uomo molto intelligen-

te - ribadisce la signora Vanoni -. Era piacevole parlargli. Certo, l'intelligenza può essere di milioni di tipi differenti. Ecco, quella di Pino era un'intelligenza creativa».

Nel rievocare il legame tra lo scrittore e la cantante non si può infine dimenticare il progetto di realizzare un film basato su "Balandando con Cecilia", il libro di Roveredo uscito nel 2000, che avrebbe dovuto vedere la signora Vanoni nel ruolo della protagonista. Quel film, tuttavia, non è mai uscito. «Quando avevo cominciato a sentirlo più di rado, mi mancava molto - dice ancora Ornella -. Poi, con la sua malattia mi ero un po' abituata alla sua assenza». Ma, come per ogni scrittore vero, i suoi libri rimangono. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA SERRACCHIANI

L'ultimo grazie



«Una persona che non le mandava a dire, schietto forse un po' ruvido ma di grandissimo spessore umano. C'era passato e ce l'aveva fatta, era uscito da una spirale pericolosa grazie a caparbia e talento». Così la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani: «Avrebbe potuto dare ancora tanto al mondo degli ultimi e alla cultura; lo abbiamo perso e facciamo i conti col rammarico» di «non avergli detto ancora "grazie per quello che fai"».

PORDENONELEGGE

Il saluto del festival



«È un momento tristissimo, perché a Pino eravamo legato con Pordenonelegge fin dal suo esordio nel 1996 con "Capriole in salita"». È commosso il ricordo di Valentina Gasparet (foto) curatrice con Alberto Garlini e Gianmario Villalta del festival Pordenonelegge dove Roveredo era spesso invitato a presentare i suoi libri. «Era sempre una grande e viva emozione in contralo».

MORETUZZO E BIDOLI

Grande spessore



Dal Gruppo consiliare Patto per l'Autonomia cordoglio per la scomparsa di Roveredo, ex garante dei diritti dei detenuti. «La comunità perde un uomo di grande spessore», dicono i consiglieri Massimo Moretuzzo (foto) - anche candidato del centrosinistra in pectore per la Regione - e Giampaolo Bidoli, ricordandone l'«attenzione per ultimi, invisibili, persone ai margini della società». Cordoglio pure dai dem Francesco Russo e Caterina Conti.

che noi chiamavamo Entrata Cani Affamati. Un posto rigido, ma quando sei bambino non te ne rendi conto, pensi che la vita sia fatta a quel modo. Te ne accorgi dopo, quando esci. La maggior parte di quei 300 oggi li incontro negli istituti psichiatrici o in carcere, siamo cresciuti storti. Ci hanno tolto l'infanzia» e intanto racconta anche la Trieste di allora: «oscura e fascista», ma un merito della sua poetica è proprio quello di aver raccontato la Trieste più ombrosa, non quella mitica da cartolina. Esiste già il sequel de "I ragazzi della via Pascoli", scritto in questo ultimo periodo e che speriamo sia presto in libreria.

La scomparsa di Roveredo è una triste perdita per la città, come uomo e come autore, lui che non voleva farsi chiamare «scrittore» e preferiva definirsi «autista di parole». Lui che diceva: «Sono diventato popolare raccontando il mio lato peggiore». Di fatto è proprio il «lato peggiore» che i veri artisti raccontano, quello che conoscono solo i veri amici. Roveredo si fidava degli amici, prima di consegnare un romanzo lo mandava in lettura a 15 persone di fiducia, triestini e non tra cui Ornella Vanoni, Gigliola Bagatin o Mario Grasso. Cadute e risalite, questa è stata la sua esistenza, infine dedicata agli altri: «La battaglia per uscire, per vivere, per non morire è una costante della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pino Roveredo sul palco del Miela nello spettacolo dedicato al padre

glio tossicodipendente, fino a un gesto d'amore estremo e sorprendente. O come "Mio padre votava Berlinguer" (2012), in cui Roveredo, concedendosi una pausa dalla pesantezza del presente, riavvolgeva la memoria su un più riposante passato. Il gioco dei ricordi d'infanzia diventava così un ottimo pretesto per mantenere «vivo» il genitore, che votava Berlinguer non tanto per convinzioni ideologiche, quanto per la sua rispettabilità di «brava persona». "Tira la bomba" (2017) è invece la storia di tre ragazzini che, persi in giochi ritmati dalla loro semplice routine rionale, proiettano i loro sogni su uno schermo immaginario, dopo aver scoperto una bomba rimasta inesplosa nel corso della seconda guerra mondiale.

Oggetto pericoloso ed affascinante, si trasforma nel talismano segreto che li fa sentire uniti e a cui ricorrono quando, anche da adulti, si sentono insicuri o in difficoltà. Ma, di fronte alla caduta di valori del mondo moderno, per rimediare Roveredo pensa che "Ci vorrebbe un sassofono" (2019): quando suona infatti «le guerre si scordano di scoppiare, i temporali di urlare e le disperazioni si dimenticano di adolorarsi». Questa volta la magia dovrebbe riguardare Claudia, che come tante altre donne ha visto esaurirsi sulla propria pelle tutta la casistica dei vizi, delle debolezze e delle vanità virili. Eppure quando muore colui che avrebbe dovuto amarla e onorarla, si chiede a cosa siano dovute le lacrime che non riesce a trattenere. Do-

lore o felicità?

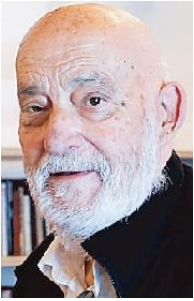
Perché, davvero, non la violenza ma l'amore, seppur battagliero o tradito, resta l'unica forma di rapporto che dà valore all'esistere. Alla luce di questo sentire Roveredo dedicava ai giovani immigrati di seconda generazione, nati e cresciuti in questo Paese, "I ragazzi della via Pascoli" (2021), storia di un'infanzia serena fino a quando a due genitori, come i suoi, sordomuti con qualche problema di alcolismo, vengono sottratti i figli per affidarli a un ente di assistenza. Il suo monito, dunque, suona ora tanto più attuale: «non toccate i bambini, non togliete loro il sorriso, l'abbraccio, l'attenzione, il bene, e domani sicuramente avremo alberi dritti e adulti migliori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1954 - 2023

DON MARIO VATTA

«Un fratello»



Per don Mario Vatta, fondatore e presidente onorario della comunità di San Martino al Campo, vicino per lungo tempo a Roveredo, «Pino è stato un amico e un fratello, nel comune impegno verso le persone che stanno ai margini». Il prete aggiunge che «mi riconosco in alcuni passaggi di "Capriole in salita". Scrisse un libro anche per noi, dal titolo "San Martino al Campo, trent'anni", dove alle storie affiancava le sue riflessioni».

MATTEO OLEOTTO

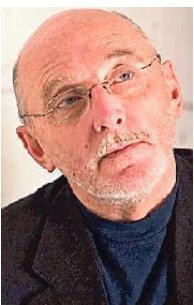
«Vero e onesto»



Matteo Oleotto, regista goriziano, è profondamente scosso dalla scomparsa di Roveredo e, nel giorno della triste notizia, mette in fila i suoi libri commosso, li sfoglia, li ricorda. «Abbiamo condiviso tanti momenti. Ricordo il nostro primo incontro: lui aveva appena scritto "Capriole in salita" e io iniziavo il mestiere di regista; trovai quel suo racconto meraviglioso, vero, onesto».

PAOLO RUMIZ

«Umile e allegro»



Per Paolo Rumiz, scrittore e giornalista triestino, Pino Roveredo aveva tanti pregi, ma ne ricorda due in particolare, la grande umiltà e l'allegria. «Era sempre allegro, nonostante scrivesse di temi duri, anche molto tristi. E poi aveva un'incredibile modestia. Non parlavamo mai di letteratura, ma di qualsiasi altro argomento, dall'impegno di don Vatta ai rischi dell'alcol per i giovani, ai viaggi. Ci vedevamo e passeggiavamo».

«Sul molo Audace sognava l'Oriente guardando i monti»

Gli incontri, l'impegno, le risate: Pino Roveredo nei ricordi degli amici

LE VOCI

ELISA COLONI

Pino e Paolo, i due scrittori che parlano di tutto fuorché di scrittura, mentre ciondolano le gambe seduti sul molo Audace, guardando i monti e fantasticano su viaggi e mete esotiche. Pino e Matteo, il romanziere e il regista, che respirano libertà camminando a San Giovanni. Pino e Mario, lo scrittore di strada e il prete di strada, che insieme firmano la loro opera più bella, dando voce agli ultimi, anche tra le note di un sax. Il ricordo dell'uomo, dell'autore e, soprattutto, dell'amico, è faticoso. Inciampa nei sospiri e nelle lacrime, ma rimane lucido, affettuoso, eloquente. Rivive nelle parole di Paolo Rumiz, Matteo Oleotto e don Mario Vatta, che con Pino Roveredo hanno condiviso salite e discese, sorpresa e speranza, fatiche e traguardi.

Con don Vatta, fondatore e presidente onorario della Comunità di San Martino al Campo, lo scrittore triestino scomparso nella notte tra venerdì e sabato ha condiviso tanto, tantissimo. Soprattutto la strada, intesa come luogo di marginalità e sofferenza, umanità vinta e inascoltata, solitudine e isolamento. Intesa come luogo dell'anima. Per don Vatta, Pino Roveredo è stato «un amico, un fratello. Ci siamo incontrati tanti anni fa, quando Pino venne da me per parlare della nostra gente, di quei giovani che, tra gli anni Settanta e Ottanta, non riuscivano a essere ascoltati - racconta -. Lui venne da me non per chiedere aiuto, perché era già uscito dalla sua dipendenza, ma per fare in modo che ci riconoscessimo nel nostro comune impegno per aiutare chi è ai margini. E capimmo subito che avevamo tanti punti di contatto. Uno in particolare, e cioè che lui, sulla sua pelle, e io, con la mia esperienza da prete, stavamo conoscendo le realtà del margine nella nostra città, i ragazzi di strada con problemi di tossicodipendenza, carcere o alcolismo, la stessa piaga da cui lui era uscito, facendone poi motivo di impegno, quasi una missione. Perché Pino - continua don Vatta - sentiva il dovere di raccontare la sua storia nelle sue opere o incontrando i giovani nelle scuole e nelle associazioni, spiegando la distruzione che l'alcol può causare, assumendosi un compito di ascolto e di restituzione di tipo educativo». Il fondatore di San Martino al Campo ricorda gli incontri e le amicizie comuni nate sulla strada, «che per me -



CLAUDIO MAGRIS

È PAOLO RUMIZ A CITARE LO SCRITTORE: CON ROVEREDO «SI VOLEVANO BENE»

«Immensa la modestia e l'allegria. Tra i tanti che l'hanno stimato c'è Claudio Magris: diversissimi, ma si volevano bene»

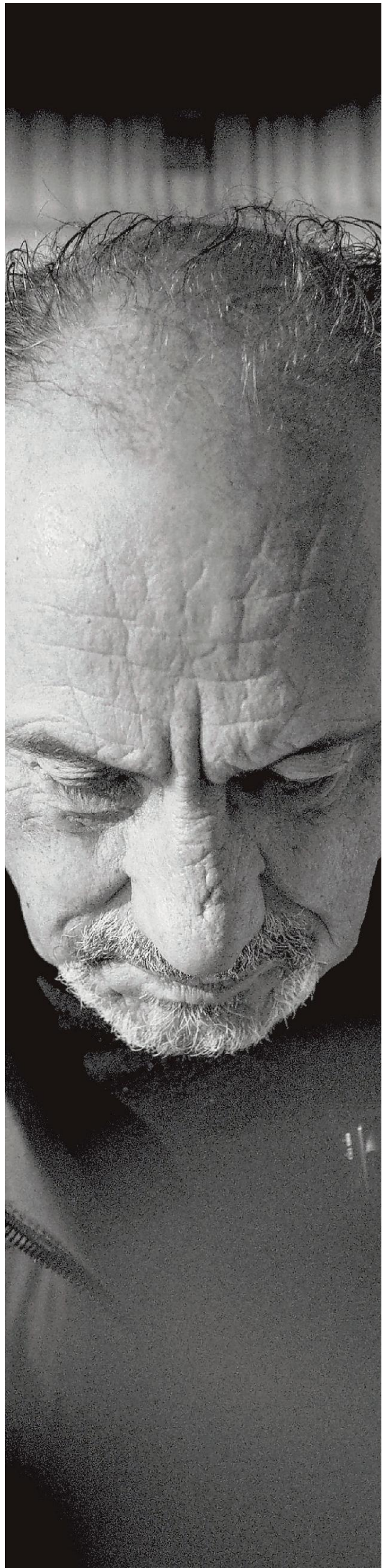
«Era un punto di riferimento per la Comunità di S. Martino al Campo. Vivere uno accanto all'altro era una scuola di vita»

dice - è stata la scuola, oltre che motivo per rafforzare la fede in Dio». Don Vatta, che ricorda di essere stato il primo a congratularsi con lui per il Campiello, rammenta con affetto la profonda amicizia con Roveredo, poi diventata «qualcosa di fraterno: per me era un fratello. Ci sentivamo sempre, ci confidavamo. Ed era diventato un punto di riferimento importante per tutta la Comunità: vivere uno accanto all'altro era una scuola di vita». Don Mario sottolinea poi il ruolo della moglie Luciana: «gli è sempre stata vicina anche quando era nell'abisso più profondo dell'alcol, non lo ho mai lasciato, lo ha salvato. Per me oggi è un grande dolore. Io trovo rifugio, se non spiegazione, nella mia fede, e quello con Pino voglio viverlo solo come un rinvio, il rinvio di un incontro». E infine il simpatico aneddoto del sassofono, sfoderato suonando sul palco di una pièce teatrale scritta da Roveredo, «Cari estinti», andata in scena qualche anno fa in occasione della Giornata mondiale contro l'Aids: «mi hanno convinto a suonare, rispolverano i miei esordi da sassofonista jazz».

Commosso, il regista goriziano Matteo Oleotto, per cui Roveredo da oggi in poi sarà «un uomo in abiti eleganti che cammina lungo il molo Audace.

Una volta, ridendo, mi disse che, se avesse scoperto di avere pochi giorni di vita davanti, sarebbe andato suo molo a bere un bicchiere e fumare una sigaretta con un bel vestito. Ovviamente scherzava, non lo ha fatto, perché sigarette e alcol erano i suoi demoni, e li aveva vinti nella sua seconda vita, ma d'ora in poi andrò sul molo Audace e lo immaginerò lì, mentre passeggia». Oleotto, sentito dal nostro giornale alla fine dello scorso anno per un articolo sulle figure più rappresentative del 2022, aveva indicato proprio lui, l'autore di «Capriole in salita», descrivendolo come «un faro». «Il 31 dicembre, dopo aver letto quell'articolo, Pino mi scrisse un messaggio e mi disse "Grazie Matteo, ti abbraccio con tutti i muscoli che ho". Fu l'ultima volta che lo sentii. Ricorderò le nostre camminate al Parco di San Giovanni, dove potevo respirare libertà, e il nostro primo incontro, in un bar in Ponterosso, quando lui aveva da poco scritto "Capriole in salita" e io iniziavo a fare questo mestiere: quel racconto mi sembrava bellissimo, così onesto e coraggioso».

Paolo Rumiz, scrittore e giornalista, ne tratteggia «l'immensa modestia e l'allegria, nonostante scrivesse e si occupasse di temi difficili, tristi. Ci sentivamo e vedevamo spesso, ma non parlavamo mai di letteratura. Ricordo solo che quel titolo, «Capriole in salita», nacque da uno scambio di battute per strada, un giorno mentre camminavamo insieme, quello lo ricordo bene. Per il resto se ciacolava di altro. Ricordo in particolare un giorno in cui, seduti sulla pietra del Molo Audace, guardammo a lungo le montagne mettendo in lista i viaggi che avremmo voluto fare. Io rimasi con la mente in Europa, in Turchia al massimo, mentre lui aveva voglia di Oriente. E poi parlavamo del lavoro di don Vatta e della Comunità a favore degli ultimi, una categoria alla quale lui non dimenticava di essere appartenuto e dalla quale traeva spunto narrativo: dava voce a chi non ha voce, entrando nelle pieghe degli ultimi. Poi - spiega Rumiz - ci confrontavamo su come si sentisse offeso dalla libertà di vendita di alcolici ai più giovani consentita nei locali. C'è anche chi a suo tempo lo ha denigrato in quanto alcolista, e mi auguro di non vedere tali persone al suo funerale. Ma oggi voglio ricordare i tanti che lo hanno stimato. Ne cito una, Claudio Magris: non immagino figure più diverse tra loro, eppure si volevano un sacco di bene». —



Pino Roveredo in un ritratto di Giuliano Koren



Piacere di guidare



THE NEW X1

NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLOUZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN **CONCESSIONARIA**.

Autotorino

Concessionaria BMW

Via Flavia, 134

Trieste

Tel. 0405 890111

www.autotorino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

I nodi della politica

**Il giuramento, poi il discorso alle Camere
«Io, sfavorita, stravolgerò i pronostici»**

Il 22 ottobre Giorgia Meloni e i ministri giurano nelle mani del presidente della Repubblica. Tre giorni dopo la presidente del Consiglio si presenta alla Camera per il primo voto di fiducia, definendosi «underdog», sfavorita.

**Un nuovo reato per combattere i rave
prime crepe sulle norme anti Covid**

È il 31 ottobre, il Cdm approva le prime norme. Anzi-tutto il decreto legge sui rave party: la stretta contro i raduni illegali introduce un nuovo reato, prevedendo fino a 6 anni di reclusione. Covid, annunciato lo stop all'obbligo vaccinale per i sanitari. Forza Italia critica.

**I porti chiusi e l'incidente diplomatico
Tensione con la Francia sui migranti**

A novembre il primo incidente diplomatico. Il governo Meloni chiude i porti ai 234 migranti della Ocean Viking. Poi ringrazia Parigi, che farà sbarcare la nave, ma dall'Eliseo non arrivano comunicazioni ufficiali. Irritazione di Parigi: «L'Italia è irresponsabile»

L'ANALISI

100 giorni in retromarcia

Da euroscettica a rassicurante interlocutrice dell'Ue, la metamorfosi nei primi mesi di governo
Su finanza, migranti e Mes ha sconfessato le storiche battaglie di quando era all'opposizione

ILARIO LOMBARDO

ROMA

Se l'underdog fosse già diventato il watchdog dell'Europa? Tanto per restare all'anglicismo scelto da Giorgia Meloni il giorno della fiducia in Parlamento: la sfavorita che diventa il cane da guardia dei conti e degli equilibri di Bruxelles. A ripercorrere i primi cento giorni del governo guidato dalla leader di Fratelli d'Italia la parabola sembrerebbe proprio questa. Nulla di nuovo. Tutto già visto in Italia. Dove la marcia in più di chi entra nel palazzo di governo è la retromarcia, e i fiammeggianti propositi di quando si è all'opposizione si spengono, uno dopo l'altro.

La trasformazione di Meloni, però, appare, in qualche modo, più fulminea di altre. Una mutazione condotta tra mille sospiri di sollievo a Bruxelles e a Washington. Ma che in patria, l'amata Nazione non la N maiuscola della premier, deve essere misurata con la spietatezza dell'opinione pubblica sul medio periodo.

Questi cento giorni di giravolte e ripensamenti cominciano con un battesimo speciale, sulla giustizia. Sull'ergastolo ostativo. Durante il governo Draghi, Meloni si oppose al compromesso raggiunto dopo la bocciatura della Corte costituzionale. Troppo poco, disse, astenendosi al momento del voto: troppo poco per chi a destra aveva fondato la propria storia sull'emozione di rabbia provata di fronte la strage mafiosa di Capaci. Passano pochi mesi, passano le elezioni, Meloni siede a Palazzo Chigi. Prima conferenza stampa, primo passo indietro. Il governo di Fdi dà il via libera alla riformulazione dell'ergastolo ostativo che Fdi aveva respinto. Lo fa per scelta obbligata, per fretta: dopo pochi giorni sarebbe scaduta la tagliola imposta al Parlamento dalla Consulta.

È solo l'inizio. In quei primi giorni di governo sembra che a preoccupare più di ogni cosa la destra siano gli sballati dei rave. Nel suo primo decreto, Meloni fa inserire il liberi tutti per i medici no-vax. Una promessa mantenuta, mentre è costretta a ritirarsi quando prova a eliminare l'obbligo di mascherina nelle strutture sanitarie. Resta invece granitica, e lo è ancora, sul sostegno militare all'Ucraina, nonostante i gorgheggi polemici e le simpatie putiniane dei due alleati, Matteo Salvini e Silvio Berlusconi. Passare dall'opposizione al governo è ormai come traslocare in un'altra dimensione, dal populismo alla realtà, dove i limiti – finanziarie e diplomatici – mettono subito alla prova le bellicose parole di un tempo. La sovranista Meloni che non voleva le tri-

velle nei mari d'Italia («un regalo alle lobby») è diventata la principale sostenitrice del gas patrio già durante il discorso programmatico: «Abbiamo giacimenti che è nostro dovere sfruttare appieno». Non c'è dubbio che serva a sfamare il fabbisogno nazionale e a liberarsi dalla dipendenza dal metano della Russia, ma «la qualità – parole della leader di pochi anni fa - del nostro ambiente da salvaguardare?»

La risposta è facile. «Sono cambiate le condizioni». Bisogna soffermarsi un attimo su questa risposta. La si sentirà ripetere più volte, nel racconto dei primi tre mesi della destra al governo. «È cambiato il contesto, solo una persona in malafede non lo capirebbe». Declinabile in tanti modi – geopolitico, economico, sanitario – è il famoso contesto che spesso sfugge quando si sta adagiati sui più comodi cuscini dell'opposizione.

Come per le accise sulla benzina. Gli archivi ai tempi dei social sono impietosi. Spunta un video del 2019 in cui la futura premier si faceva beffe delle vecchie imposte risalenti anche a 70 anni fa, promettendo un taglio netto una volta che Fdi avrebbe conquistato il governo. Anche nel programma con cui il partito si lancia verso la vittoria del 2022 è scritto che il taglio ci sarà. Condizionato a maggiori entrate, ma ci sarà. E invece: lo sconto previsto da Draghi sulle accise va a scadenza al 31 dicembre e non viene rinnovato. La risposta è quella di prima. Il contesto: «Non sfugga ai più che il mondo è cambiato rispetto al 2019 e stiamo affrontando una situazione emergenziale. Io non ho promesso di tagliare le accise sulla benzina in questa campagna elettorale perché sapevo in che situazione mi sarei

Il primo incontro
Il presidente francese Emmanuel Macron è il primo leader straniero che Meloni incontra da presidente del Consiglio. Un faccia a faccia informale sulla terrazza di un hotel al Gianicolo, a Roma



trovata». E' così? 11 settembre 2022 (non il 2019), comizio in piazza Duomo a Milano: «Se la bolletta aumenta, aumentato gli introiti. Prima regola: su tutto l'aumento lo Stato non si prende né le accise né l'Iva. Altra cosa che può essere fatta subito». «Subito» è un concetto temporale mol-

Per la prima visita ufficiale ha scelto Bruxelles, non i palazzi di Visegrád

to relativo. Ora, i fedelissimi di Meloni come il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari promettono il taglio entro i 5 anni di legislatura.

Sta di fatto che l'opinione pubblica non apprezza. E Meloni rimane spiazzata. L'effetto dei giorni seguenti è paradossale. Perché il governo che orgogliosamente aveva scelto di non confermare il taglio,

provocando un aumento dei prezzi, tuona contro generici «speculatori», in un gioco d'ombre in cui si percepisce il tentativo goffo di cercare un colpevole e, assieme, l'ansia di correggere la rotta. Che Meloni manifesta con un video in cui prova a dare la sua versione dei fatti.

A parte la tappa obbligata del tradizionale confronto di fine anno, in cui si è sottoposta a tre ore di domande, la premier non incontra i giornalisti da due mesi, dal 22 novembre, giorno in cui borbottò con alcuni di loro. Ha evitato di farlo, unica tra i leader dei Paesi maggiori, anche al termine del suo primo Consiglio europeo, a metà dicembre. Preferisce farsi le domande e darsi le risposte da sola con la rubrica «Gli appunti di Giorgia», appuntamento ormai fisso, che Meloni usa per parlare direttamente ai cittadini quando le ricostruzioni dei giornali non le piacciono o quando gli inciampi rispetto alle promesse ri-

schiano di diventare imbarazzanti. O deludono le categorie coccolate da sempre, come tassisti e balneari.

Il caso più eclatante è la norma sul limite all'utilizzo obbligatorio del Pos. La destra lo vuole portare a 60 euro. E annuncia che lo farà in manovra. Un'enormità che secondo la

Commissione europea rischia di vanificare la lotta all'evasione, prevista come obiettivo del Pnrr. Bruxelles soffoca la norma sul nascere, ma questo non impedisce a Meloni di scatenare il sempre vigile e fidato Fazzolari contro Bankitalia, accusata di favorire le speculazioni della banche. Fino alla capito-

DIFFUSI I DATI PATRIMONIALI

La leader Fdi dichiara 150mila euro e mantiene lo stipendio da deputata

Giorgia Meloni ha dichiarato 151.915 euro di imponibile relativo ai redditi percepiti nel 2021. I dati contenuti nel modello 730 sono stati resi noti sul sito del governo. Alla voce «situazione patrimoniale» compare un solo fabbricato, l'appartamento di Roma in cui vi-

ve con la figlia e il compagno. La premier non possiede titoli azionari o partecipazioni societarie e per la carica di premier non riceve compensi: in quanto membro della Camera, è infatti vietato il cumulo con l'indennità spettante ai parlamentari. —

I nodi della politica

Stop al Reddito, Pos e tetto al cash
La prima manovra "sovranista"

Doveva essere la prima manovra "sovranista", in realtà assai è cauta e guarda a Bruxelles. Il tetto minimo di 60 euro per l'uso del Pos viene cancellato dopo il pressing Ue. Il taglio delle accise sui carburanti non viene rinnovato, innescando il caro benzina.

Dalla parte di Kiev senza tentennamenti
sparito il blocco navale contro i migranti

Sull'Ucraina il governo mantiene la barra dritta: Meloni aveva annunciato di stare dalla parte di Kiev e il governo ha approvato l'invio di nuove armi e mezzi per tutto il 2023. Sui migranti è sparito il "blocco navale" sbandierato in campagna elettorale.

Il battibecco con i giornalisti
«Non vi ricordavo così coraggiosi»

La premier non incontra i giornalisti da due mesi, preferendo il filo diretto con i cittadini con il suo "Gli appunti di Giorgia". Il 22 novembre ha battibeccato con alcuni cronisti che avevano posto alcune domande: «Non vi ricordavo così coraggiosi» ha replicato.

IL RETROSCENA

La premier in Algeria
per raddoppiare
le forniture di gas

Il partner è strategico per ridurre la dipendenza da Mosca
Sul tavolo anche il Piano Mattei per gli aiuti al Nordafrica

Terza visita di un presidente del Consiglio italiano in nove mesi. Tanto per avere un'idea di cosa significhi l'Algeria per l'Italia. È il Paese della fascia costiera del Nord Africa su cui stanno scommettendo di più gli esecutivi italiani, visto che con l'Egitto le ferite per l'uccisione di Giulio Regeni non sono sanate, la Tunisia resta instabile politicamente, e la Libia continua a essere terra senza governo. Giorgia Meloni, anche su questo, lavora in perfetta continuità con Mario Draghi. La guerra in Ucraina ha costretto l'Italia a cercare per il mondo, e nel Mediterraneo

La guerra in Ucraina
ha costretto l'Italia
a cercare per il mondo
nuove forniture di gas

innanzitutto, nuove forniture di gas. Ed è nelle rotte dell'energia che si costruiscono e si saldano i rapporti internazionali. Il viaggio della premier comincia oggi. È il primo con un bilaterale puro, da leader a leader, con un singolo Paese. Due giorni ad Algeri per omaggiare un partner sempre più strategico e per benedire altri importanti accordi commerciali.

Due, su tutti, tra Eni e Sonatrach, la principale compagnia petrolifera africana, controllata dallo Stato algerino. I due colossi hanno avviato un percorso di decarbonizzazione attraverso l'idrogeno verde e un massiccio sviluppo delle fonti rinnovabili. Ma quello che più interessa politicamente al governo italiano è l'aumento della capacità di gas trasportato dall'Algeria all'Italia. L'idea è garantire un tubo a funzionalità multipla, in grado di far passare anche idrogeno e cavi elettrici. Le possibilità sono due: una prevede di rafforzare la portata della pipeline, il TransMed, che sbuca a Mazara del Vallo in Sicilia; l'altra di raddoppiare la quantità sfruttando un gasdotto che arriva in Sardegna e da lì prosegue



L'Eni ha accordi con la principale compagnia petrolifera africana: la Sonatrach

verso Piombino, in Toscana. È il Galsi, un progetto partecipato da Sonatrach e dalle italiane Edison, Enel, Hera, approvato come prioritario dall'Ue e già finanziato, rimasto però ancora su carta.

Durante la visita si firmeranno accordi anche tra associazioni delle imprese di entrambi i Paesi, ma sarà il gas il grande protagonista dei bilaterali che Meloni avrà con il presidente Abdelmadjid Tebboune e il primo ministro Aïmen Benabderrahmane. Ad accompagnarla ci sarà l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi. Dopo la rottura con Mosca, il metano algerino sta piano piano rimpiazzando quello russo. Nel corso del primo semestre 2022 Algeri è diventato il primo fornitore di gas naturale, passando dal 22% a quasi il 40% del fabbisogno di Roma, con l'impegno di aumentare le forniture dai venti miliardi di metri cubi attuali fino «ad almeno – parole di Tebboune – 35 miliardi». Per l'Eni, che pochi mesi fa ha acquisito i diritti della British Petroleum su un giacimento nel sud-ovest e punta a investire nel Paese nordafricano cinque miliardi di euro in cin-

que anni, le potenzialità sono tantissime.

Il TransMed è simbolicamente intitolato a Enrico Mattei, fondatore della multinazionale italiana. Una figura che tuttora suscita grande amore in Algeria. Giorgia Meloni andrà a onorarne il ricordo al giardino a lui intitolato, inaugurato alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel novembre del 2021. Qui racconterà del "Piano Mattei" per l'Africa, «un modello virtuoso di collaborazione e crescita tra Ue e nazioni africane». Un piano che mira a sfruttare la posizione dell'Italia nel Mediterraneo e trasformarla in un hub energetico, un ponte con il continente europeo che non sia solo porto di sbarco dei migranti in fuga dalla miseria. Per questo, la premier insiste e insisterà anche a Bruxelles sulla necessità di aumentare i fondi destinati ai Paesi africani di origine e di transito, nella speranza di fermare le partenze. Un problema marginale per l'Algeria – da dove i flussi sono pochi – e che oggi e domani resterà solo sullo sfondo. —

I.LOM.

Il passaggio di consegne

La cerimonia della campanella a Palazzo Chigi: Giorgia Meloni riceve le consegne dal predecessore Mario Draghi

L'impegno in Ue
Nella sua prima uscita a Bruxelles, la premier Giorgia Meloni incontra la presidente dell'Europarlamento Roberta Metsola e la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen. Quest'ultima poche settimane dopo restituisce la visita (nella foto) a Palazzo Chigi

lazione. Che prima di Natale la premier giustifica di nuovo in video, con l'agenda in mano: «Imporre vincoli sul Pos sarebbe incostituzionale».

Nel rapporto con l'Europa c'è un po' il senso della svolta che sta tentando Meloni, da fiera erede della fiamma post-fascista a conservatrice del nuovo Millennio. Non urla più contro l'Unione europea dei «burocrati franco-tedeschi» che schiacciano il collo sulla debole Italia. L'amore per l'autocrate di Budapest Viktor Orban si è un po' appannato. Sceglie Bruxelles e le istituzioni europee per la sua prima visita ufficiale, e non le capitali dei duri di Visegrad. Entrata a Palazzo Chigi, Meloni ha scoperto quanto sia necessario muoversi lungo l'asse Parigi-Berlino. In ballo c'è la trattativa vitale sulle modifiche al Piano nazionale di ripresa e resilienza (che FdI non votò all'Europarlamento), e poi, nei prossimi mesi, la travagliata riforma del patto di Stabilità.

Come per incanto, l'Europa è diventata per Meloni un interlocutore con cui dialogare volentieri, senza avventurarsi sull'extradeficit come qualche tempo fa, non troppo tempo fa, prometteva di fare. Il sovranismo ha trovato la sua nemesi e il suo paradosso. Oggi è la Germania a chiedere meno vincoli sugli

Addio sovranismo
Oggi la premier cerca
alleati per un fondo sul
modello del Recovery

aiuti di Stato alle imprese, e l'Italia cerca alleati per strutturare un nuovo fondo sul modello del Recovery contro la pandemia, e non restare impiccata al proprio debito.

Con l'Europa Meloni - un tempo anche no-euro - si deve rimangiare tutto o quasi. Il blocco navale per fermare il flusso dei migranti è già diventato altro. Si rivede la "dottri-

na Minniti" sugli hotspot in Nord Africa e la tanto disprezzata redistribuzione tra i Paesi Ue si riscopre come soluzione necessaria in emergenza (di nuovo il contesto: l'emergenza). Ora tocca al Mese e alle concessioni balneari. Basta inserire una delle due parole online per imbattersi facilmente nella gemella sovranista di Meloni. «Una sola parola: tradimento. Sul Mese il governo si è sottoposto ai diktat di Germania e Olanda. Dov'è la coerenza e la dignità?». La presidente di FdI lo scriveva due anni fa, dopo il via libera alla ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità. Oggi è il sorriso soddisfatto del direttore generale del fondo salva-Stati Pierre Gramegna, all'uscita da Palazzo Chigi, a spiegare quale sia l'epilogo di tanti anni di battaglia campale degli euroscettici. La resa è compiuta. La presidente del Consiglio lo ha rassicurato: tra un mese o poco più, l'Italia - unico Paese a non averlo ancora fatto - firmerà la ratifica.

Sulle concessioni demaniali delle spiagge, inserite nella norma sulla concorrenza che è uno degli obiettivi previsti dal Pnrr, invece si sta disperatamente cercando un compromesso. Dentro FdI i toni si sono fatti più docili. La sentenza del Consiglio di Stato che impone le gare dal 2024 e la procedura di infrazione europea che incombe, non sono più «un esproprio del Parlamento» (parole di Meloni meno di un anno fa). Magari il governo riuscirà a strappare tempi leggermente più lunghi, ma le gare si faranno.

Nella costruzione del Grande Nemico in questi anni la leader ha avuto una certa predilezione per la grande finanza internazionale, per George Soros, immancabile bersaglio, per i banchieri che avrebbero allungato gli artigli «sull'oro del popolo italiano». Ebbene, come nuovo direttore generale del Tesoro ha scelto Riccardo Barbieri Hermitte, una carriera passata tra J.P.Morgan, Morgan Stanley e Merrill Lynch. Segno che anche sulle nomine non c'è stata una polverizzazione delle relazioni di sistema, e i profili vengono scelti sempre con un occhio rassicurante rivolto all'Ue.

La politica italiana è un romanzo di realismo magico. Nello specchio in cui la leader si riflette, la Meloni di un tempo svanisce e al suo volto si sovrappone quello di Draghi, confondendosi in esso. «Cara Europa, la pacchia è finita», disse la futura premier in campagna elettorale, e lo fece un po' per risvegliare le pulsioni di un tempo. Ma sapeva già che a Bruxelles stavano pensando la stessa cosa, riferendosi a lei. —

I nodi della politica

Il nuovo Pd

Dopo sette ore di dibattito l'assemblea dem vota il regolamento delle primarie e il nuovo manifesto dei valori. Ma resta la distanza tra l'ala riformista e la sinistra

IL CASO

Alessandro Di Matteo / ROMA

Nasce il «Nuovo Pd», anche se per decifrarne i tratti somatici bisognerà aspettare almeno le primarie del 26 febbraio. Enrico Letta sfoggia ottimismo, con audacia usa la metafora di una fine anticipata dell'inverno proprio nel giorno in cui Roma è avvolta da un gelo insolito: «Oggi è finito l'inverno, oggi comincia la primavera», dice concludendo l'assemblea dopo circa sette ore di un dibattito piuttosto pacato, rispetto allo scontro andato spesso in scena nelle scorse settimane. Regge la mediazione voluta fortemente dal segretario, anche se a costo di un'ambiguità come quella del «doppio manifesto». Letta ha dovuto escogitare un compromesso, per evitare scontri tra l'ala «riformista» che rivendicava l'impianto del Lingotto di Walter Veltroni e la sinistra e Articolo 1, che chiedevano di riscrivere la carta dei valori del partito imprimendo una decisa svolta laburista: il segretario evita la divisione proponendo di approvare il nuovo manifesto, ma senza buttare via quello del 2007. Qualcuno, come Emanuele Felice - uno dei componenti del comitato costituente che ha scritto il nuovo documento - lo fa notare su Twitter: «Confesso che non ho capito, seriamente. Ma da oggi il Pd ha due manifesti dei valori invece di uno?». Letta, da veterano della politica, lo spiega con eleganza, citando due «padri

fondatori» del Pd che contribuirono a scrivere la carta del 2007: «Sarebbe stato sbagliato oggi metterci a fare le pulci al lavoro di Scoppola e Reichlin». La mossa funziona, se non altro evita una spaccatura sul manifesto che avrebbe minato in partenza il congresso. Il documento passa con soli 18 voti contrari e 24 astenuti, su una platea di aventi diritto di circa 1.200 persone. Lo vota anche Articolo 1, che così rientra ufficialmente nel Pd.

Ma le differenze restano, e basta ascoltare il dibattito per capirlo. I toni sono pacati, nessuno cerca la rissa, ma è chiaro che anche il «Nuovo Pd» na-

sce con quella «doppia anima» che Andrea Orlando rimprovera al partito nato nel 2007. Due prospettive quasi opposte che gli stessi candidati alla segreteria raccontano bene: da un lato c'è Stefano Bonaccini che vuole un Pd «che parli a tutto il Paese» e che copra tutto il centrosinistra, «non regalando voti a sinistra ai 5 stelle né voti moderati al terzo polo». Dall'altro c'è Elly Schlein che invece chiede di scegliere «un'identità e un blocco sociale di riferimento. Non si può essere tutto e il contrario di tutto, altrimenti si finisce per non rappresentare più nessuno».



I quattro candidati leader: Stefano Bonaccini, Paola De Micheli, Gianni Cuperlo, Elly Schlein

Gianni Cuperlo si tiene fuori da questa discussione, preferisce fare appello all'orgoglio del Pd. Paola De Micheli chiede di mettere da parte il «finto unanimità». Giuseppe Provenzano incalza: «Il marchio doc della sinistra non ce l'abbiamo più e lo dobbiamo riconquistare». Orlando parla di «passaggio importante», ma insiste: serve «un nuovo modello di sviluppo»,

basta con «la lettura quasi apologetica del ciclo neoliberale». Per Roberto Speranza «di fronte a questa destra l'unità è un obbligo morale. Oggi abbiamo fatto un primo pezzo importante di strada, ma la costituente deve continuare». Su questo è d'accordo anche Bonaccini, perché il presidente dell'Emilia Romagna non condivide tutto quello che c'è nel nuovo manife-

sto, soprattutto la parte che esalta l'intervento pubblico dello Stato nell'economia. Quel testo, nelle intenzioni di Bonaccini, è solo una base di partenza su cui si dovrà discutere ancora. Bonaccini e Schlein si stringono la mano, alla fine. Ma la parte più difficile verrà dopo le primarie, quando si dovrà far convivere le «due anime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il leader uscente: «Ho preso colpi per consentirvi di risollevare il partito»

Il malinconico addio di Enrico Letta «Tengo per me amarezze e ingenerosità»

IL PERSONAGGIO

Carlo Bertini / ROMA

«L e amarezze e le ingenerosità le tengo per me», sospira Enrico Letta rivolto a chi lo aveva implorato di tornare da Parigi. È il suo lascito politico ai dem convenuti per benedire la nuova fase. Ma il segretario uscente l'amarezza non riesce a nascondere quando, se pure scherzando, prende atto di essere entrato «in quella fase in cui nessuno ti telefona più, per-

ché la vita è fatta così». E in realtà non risparmia però fidenti, chiama in causa sia il nemico Matteo Renzi che il suo amico Pierluigi Bersani: «Vi assicuro che non darò vita ad un partito alternativo al Pd». Punto e a capo. Ma è il meno. Il grigio dei momenti cupi avvolge il suo saluto. Anche se lui prova a schiarire l'orizzonte, citando con piglio evangelico il Canto della Chiesa delle tre Tende: «Scendiamo nella valle, parliamo con le persone. L'inverno è finito, oggi è primavera». Purtroppo non pare così.

Già l'emiciclo dell'Antoniano dove è riunito il Parlamentino

dem dà un'immagine di smobilizzazione: su seicento posti ne sono occupati al massimo centocinquanta. «Bastava farlo al Nazareno dicendo che era anche da remoto, per evitare questa figura», sbuffa uno degli esperti di comunicazione. Altri cinquecento delegati (su mille) voteranno da casa, numero legale salvo. Per giunta, una cinquantina dei presenti sono ex scissionisti tornati all'ovile. Ecco, in questo clima, dove Enrico Letta ricorda il San Sebastiano trafitto dalle frecce, la paura di non risollevarsi è forte.

Tanto per dirne un'altra, big ed ex ministri latitano, se

pure giustificati dal voto on line: Pierluigi Bersani ha preferito non farsi inserire tra i delegati; non c'è l'altro ex segretario Nicola Zingaretti, che si è dimesso dicendo di provare «vergogna» per un partito avvitato su sé stesso; vota da remoto, con tanto di prova documentale l'ex ministro e presidente del Copasir, Lorenzo Guerini. Dario Franceschini se ne va prima di pranzo, senza ascoltare i discorsi dei candidati. Assente Graziano Delrio. Insomma, il segnale conforta chi vuole un cambio di fase, ma colpisce lo stesso.

«È stato un periodo duro - si sfoga Letta rivolto ai candidati - ho preso solo colpi senza averne vantaggi per consentire a voi quattro di risollevare il Pd e scrivere una nuova storia». Tradotto, malgrado ciò, mi avete fatto pensare senza risparmiarmi. A Bonaccini che dice «sembriamo

marziani», risponde «io stesso avrei voluto che questo congresso fosse più rapido, ma c'è sempre un tempo faticoso dopo una sconfitta: un nuovo segretario a novembre avrebbe avuto il vento contro, io ho assorbito il colpo». Come a dire, ho fatto da parafulmine per voi.

Incassa l'applauso quando avverte che il leader «non può passare la giornata a reggere equilibri interni, perché così siamo condannati». Ma quando dice «sono stati mesi difficili anche per il tentativo di sostituire il Pd, che oggi si può dire fallito», molti non paiono d'accordo. Lui termine con un atto d'amore per il Pd e con un segno di speranza. «Vorrei che con questo primo giorno cominciasse una nuova stagione, che mettessimo dietro le spalle questo inverno faticoso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA REGIONALE DEI PENTASTELLATI

M5s con Moretuzzo, ok di Conte I candidati saranno scelti online

Uniti nelle diversità. Prendendo a riferimento, declinando al plurale, il motto dell'Ue e traslandolo sul mondo pentastellato del Fvg si ottiene la linea politica che il M5s locale ha scelto di provare a presentare ai suoi elettori in vista delle Regionali. La sintesi, infatti, è figlia di quanto accaduto nelle ultime settimane in casa grillina dove l'altra sera è arrivato anche il definitivo via libera alla candidatura di Mas-

simo Moretuzzo alla presidenza della Regione e all'ingresso nella coalizione di centrosinistra assieme al Pd. Un placet finale certificato dalla presenza, in collegamento, di Giuseppe Conte che ha «benedetto» le scelte e il percorso compiuto dal partito locale.

«La presenza del M5s nei tavoli di coalizione - ha comunicato il partito a fine incontro - sarà garanzia del rispetto dei punti programmatici che ab-

biamo reso noto da dicembre e condiviso con i nostri iscritti e su cui abbiamo avuto l'ok dalle altre forze politiche che sosterranno con noi il candidato presidente Moretuzzo. Lo stesso presidente Conte e il senatore Patuanelli, costantemente tenuti informati e aggiornati su tutti i passaggi intrapresi, hanno condiviso il percorso verso l'accordo programmatico con le forze progressiste della coalizione. Al

termine dell'assemblea è stato ribadito come il M5s in Fvg è sempre rimasto coerente con i propri principi e programmi e lo sarà anche in questa campagna elettorale con la consapevolezza di essere una delle forze politiche principali di questa Regione, lavorando per costruire un nuovo Friuli Venezia Giulia».

Non senza malumori e tensioni, soprattutto d'area portogruinese, si è arrivati all'ingresso in alleanza anche nella consapevolezza di come la possibilità di eleggere almeno un consigliere (e possibilmente due in modo tale da creare un gruppo consiliare autonomo) sia più facile in coalizione, dove la soglia di sbarramento è all'1,5%, che in solitaria dove il minimo da

raggiungere è il 4%. Eletti che andranno pescati da una lista formata da 46 candidati e che sarà definita, come in Lazio e Lombardia, attraverso una votazione online secondo modalità che verranno comunicate a breve. Senza fretta, in ogni caso, perché il M5s non ha bisogno di raccogliere

L'ex premier blinda l'alleanza con Pd e centrosinistra. Inizia la campagna del Patto

le firme per il deposito delle candidature fissato al 26 febbraio. Quanto ai nomi, la certezza attuale è una e cioè che degli uscenti si ripresenterà

soltanto Mauro Capozzella, mentre Cristian Sergo, Ilaria Dal Zovo e Andrea Ussai hanno raggiunto il limite dei due mandati e dunque, come da regolamenti grillini, non potranno essere ricandidati.

Intanto ieri il Patto per l'Autonomia ha iniziato il suo cammino verso le regionali chiamando a raccolta, a Botte-nicco di Moimacco, iscritti e simpatizzanti, mentre cinque gruppi di lavoro hanno approfondito alcuni dei temi chiave per la campagna elettorale. «A breve - ha detto Moretuzzo - inizieremo a percorrere tutti i territori del Fvg per ascoltare e raccogliere proposte, indirizzando le energie di quanti immaginano un futuro diverso per la nostra terra». —

Il colpo alla mafia

Sequestrata l'auto che aveva comprato a Palermo. Trovati libri su Putin e Hitler e biglietti aerei Campobello di Mazara non era un rifugio occasionale: il boss vi abitava almeno dal 2019

L'amante e un figlio segreto i misteri di Messina Denaro «Viveva in paese da 4 anni»

L'INCHIESTA

Riccardo Arena
Rino Giacalone / PALERMO

Metti che era pure fascista. Oltre ad avere fascinazioni massoniche, certamente molto di più di un semplice interesse culturale, Matteo Messina Denaro teneva nel covo individuato come la sua abitazione due libri, la biografia di Vladimir Putin e pure quella di Adolf Hitler. La passione per il male, per i personaggi negativi – dopo il ritrovamento dei poster di don Vito Corleone-Marlon Brando e del Joker nemico di Batman – dalle arti grafiche si trasferisce ai volumi storico-politici: roba da psicanalisi. Ma a parte questo, le indagini dopo la cattura dell'ultimo superlatitante di mafia vanno avanti: è stata trovata la sua auto, una Giulietta Alfa Romeo fiammante, comprata



L'automobile del boss Matteo Messina Denaro, dalla quale gli investigatori sono risaliti al primo covo

personalmente dallo stesso Messina Denaro-Andrea Bonafede un anno fa, a gennaio 2022, in una concessionaria di Palermo. Sono stati trovati biglietti aerei per Venezuela e Regno Unito, segno che u Sic-

cu si spostava con tranquillità estrema dai suoi rifugi di Campobello di Mazara. Ed emergono anche indizi che inducono ad anticipare la data del suo arrivo nel piccolo paese belicino: era lì da almeno

quattro anni e non, come si era pensato in questi giorni, solo da metà 2022.

Sco e Squadra mobile di Trapani, che hanno ritrovato la Giulietta in un recinto di fronte alla casa di Giovanni

Luppino - l'autista del boss arrestato assieme a lui lunedì e che teneva in tasca, tra i pizzini, il numero del capo della loggia massonica Ferrer di Castelvetro - , ne sono certi, dopo avere raccolto questa confidenza, subito riscontrata. Che in via San Giovanni 260 avesse abitato Messina Denaro, la polizia lo ha scoperto grazie alla soffiata fatta da chi, non sapendo di avere di fronte proprio il latitante, aveva fatto il trasloco. In questa casa di un centinaio di metri quadrati Matteo Messina Denaro abitava almeno dal 2019: emerge anche una figura di donna, per adesso senza nome. Viene fuori anche l'ipotesi che, per mimetizzarsi meglio, Messina Denaro possa avere abitato anche con quel figlio segreto del quale si parla da qualche anno, da quando nel 2005 la polizia intercettò una conversazione in cui si facevano riferimenti criptici ma mirati. Parlavano fra di loro Filippo Guttadauro, cognato del boss, marito della sorella, Rosalia Messina Denaro, e suo figlio Francesco. Una vicenda classificata come possibile diceria, emersa però anche in altre intercettazioni effettuate dalla polizia e che adesso assumono maggiore consistenza.

Campobello di Mazara dunque non era un rifugio occasionale, per questo boss spregiudicato, che lunedì con Luppino era andato a fare la chemioterapia nella clinica La Maddalena di Palermo. Partito dal suo covo di vicolo San Vito, aveva posteggiato la Giulietta nel recinto di Luppino (ieri sera è scattata la perquisizione anche a casa del fi-

glio dell'autista) ed era partito per Palermo sulla sua Fiat Bravo. Luppino in tasca aveva un biglietto con le indicazioni per comprare un pezzo di ricambio – la guarnizione dello sportello lato guida di una Giulietta 1,6 ultima serie – per l'auto del latitante. Latitante si fa per dire, perché né al ristorante (trovate ricevute da 700 euro), né nella casa di cura, nascondeva affatto il suo aspetto: il medico che con lui si era fatto il selfie, diventato virale sui social, Marco Paci, rischia un provvedimento disciplinare da parte del suo Ordine.

E mentre continua a tenere banco il difficile rapporto con la figlia, dal portafogli del capomafia viene fuori un altro pezzo degli affetti familiari: lunedì, il giorno della cattura, lì dentro hanno trovato una fotografia particolare, quella di Gaspere Allegra, il nipote - figlio della sorella Giovanna e di Rosario - morto nel marzo del 2021 durante una gita nella montagna che guardano il lago di Como, sopra Lecco. Gaspere, 37 anni compiuti pochi giorni prima di morire, avvocato, aveva lasciato Castelvetro e la Sicilia per trasferirsi ad Abbiategrasso. Troppo ingombranti lo zio e il padre Saro, fiancheggiatore del cognato, morto il 13 giugno 2019, a 65 anni, a Terni. Messina Denaro si sentiva dunque responsabile della morte del nipote. E aveva con sé quella foto, un pezzo – minuscolo – della cattiva, pessima, maledetta memoria del capomafia che era nel cuore di Totò Riina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Francesco Messineo

«Nessun ostacolo all'indagine lo ha stabilito anche il Csm»

L'ex procuratore di Palermo replica all'intervista dell'ex aggiunta Principato

Giuseppe Legato
INVIATO A PALERMO

Ostacoli all'indagine sulla cattura di Matteo Messina Denaro? «Nessuno, anche il Csm che ha esaminato tutta questa vicenda ha concluso ribadendo la correttezza del mio operato». Ed ecco l'ex procuratore di Palermo Francesco Messineo 44 anni in magistratura, conclusi con la reggenza – dal 2006 al 2014 – dell'ufficio giudiziario del capoluogo siciliano. Sotto la sua reggenza furono arrestati 5 dei 6 principali latitanti di Cosa Nostra, tranne Matteo Messina Denaro. E proprio su questa cattura non realizzata l'ex procuratore aggiunto di quegli anni, Teresa Principato ha parlato di «indagine sulla cattura stoppata, pur di fronte a promettenti scenari, quando Leo Suter, boss che aveva ricevuto pizzini da Messina Denaro, personaggio indispensabile alle mie indagini, venne arrestato nonostante avessimo chiesto di aspettare per non vanificare gli sforzi».

Dunque dottor Messineo, facciamo chiarezza su questa vicenda. Come sono andati i fatti?

«Sull'arresto di Suter, che era un mafioso di elevato lignaggio dell'area agrigentina, chiacchieravo subito che l'indagine condotta nei suoi confronti per la

ricerca di Messina Denaro realizzava soltanto la possibilità di sviluppare successive attività. Non c'era nulla di definitivo, nessuna acquisizione certa sulla sua presenza e nessuna prospettiva di imminente localizzazione».

Una speranza troppo ottimistica di un suo magistrato?

«No, non sarei così riduttivo, era una ipotesi da sviluppare come era stato fatto con altre piste».

Ma arrestando Suter non si sarebbe potuta sviluppare. Ono?

«Contemporaneamente la polizia aveva svolto un'indagine nella quale era emersa la responsabilità concreta e quindi non una semplice pista investigativa, di una cinquantina di soggetti dell'Agrigentino, fra i quali Suter, per reati tipici dell'organizzazione mafiosa».

E dunque?

«Questa indagine era una vera



FRANCESCO MESSINEO
EX PROCURATORE
DI PALERMO

Presi la decisione di temporeggiare ma ulteriore ritardo non era ammesso

arresti dei mafiosi denunciati. Perché sarebbe stato necessario aspettare?

«Indubbiamente l'arresto avrebbe potuto incidere sulla ricerca in corso».

Ma la pista per arrestare Messina Denaro seguendo Suter era fondata o no?

«Si trattava di un'ipotesi promettente, ma non assolutamente decisiva, né di immi-

nente esito, perché altrimenti sarebbe stato impensabile trascurarlo».

Un'ipotesi dunque...

«Come ce n'erano altre».

Vi erano ulteriori motivi per cui non si sarebbe potuto attendere oltre prima di eseguire quegli arresti?

«No, perché per i reati di mafia non è previsto in alcun modo il ritardato arresto e quindi, in presenza delle condizioni che rendono obbligatoria la emissione di misure cautelari non è consentita alcuna scelta. Per altri reati, per esempio in materia di droga, si può attendere in vista di ulteriori risultati investigativi».

Ricapitolando?

«Non esistevano due opzioni. Ce n'era una sola».

Chi decise sul punto?

«Queste decisioni le prende, e le prese, il Procuratore della Repubblica».

Cioè lei...

«Ma lo feci anche in base al confronto coi magistrati della Dda che si occupavano dell'Agrigentino. Si decise di temporeggiare quanto era possibile, ma naturalmente non si poteva andare al di là di un certo lasso di tempo».

La dottoressa Principato sostiene che le fu detto: «Al massimo possiamo aspettare una settimana poi li dobbiamo prendere». Come la mettiamo?

«Non credo si sia trattato solo di una settimana, il periodo è stato più ampio, ma non si poteva più aspettare: sarebbe stato un ritardo indebito tale da configurare una responsabilità penale. Questo, sia chiaro, era ben noto alla dottoressa Principato».

In definitiva, procuratore: se la sente di dire che non arrestando Suter si sarebbe potuto prendere Messina Denaro con un'alta percentuale?

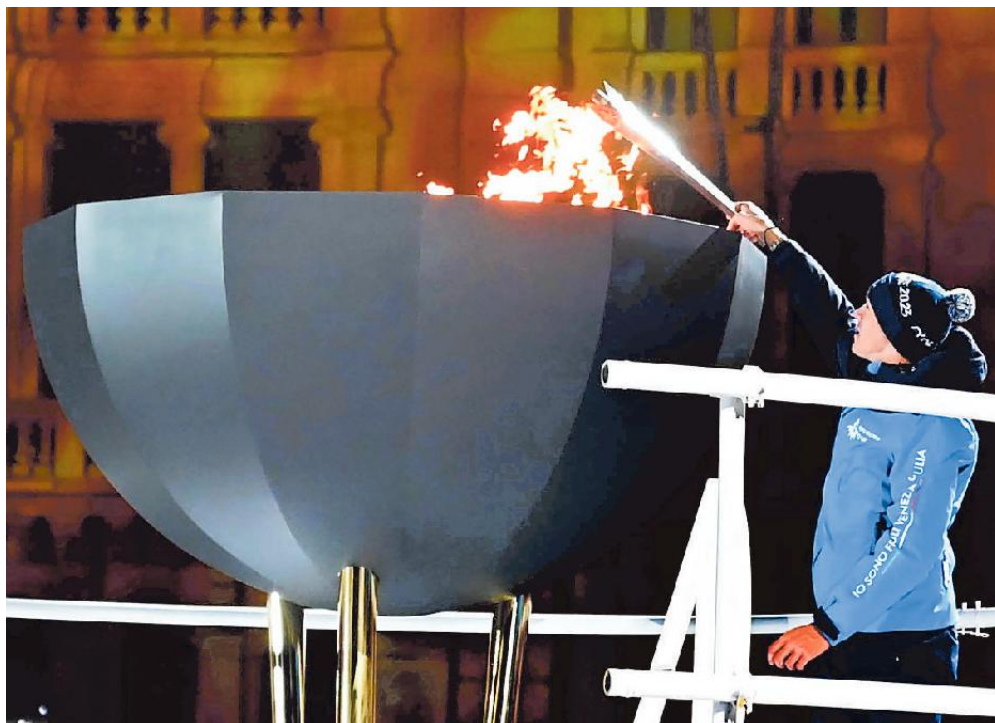
«Non sono in grado di calcolarlo. Si presenta la vicenda come se Messina Denaro fosse pronto per essere catturato. Ma la pista, che pur esisteva, era stata già percorsa per vari mesi senza esiti decisivi. Detto ciò non è esatto che il Csm non sia intervenuto».

Ecco come è finita questa storia al Csm?

«Ha esaminato attentamente la vicenda ed ha concluso che la mia era stata una decisione pienamente legittima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manifestazione a Trieste



LE IMMAGINI

Dai gruppi alla torcia

Nelle foto di Francesco Bruni alcuni momenti della serata di ieri a Trieste, in piazza Unità d'Italia, dove si è tenuta la cerimonia di apertura della XVI edizione di Eyof - Festival olimpico invernale della gioventù europea: dall'accensione della fiaccola alla sfilata dei gruppi fino alla neve artificiale fatta calare sulla piazza.



In piazza Unità i colori di 47 Paesi per aprire la festa di Eyof 2023

Accesa la fiamma nel braciere olimpico. A sfilare tra Bora e neve artificiale 2.300 ragazzi e accompagnatori

LORENZO DEGRASSI

In una piazza Unità colma dei colori delle 47 nazioni partecipanti è stato dato il via, ieri a Trieste, alla 16a edizione del Festival olimpico della gioventù europea Eyof 2023. Una serata degna delle fatiche che ognuno dei ragazzi dovrà affrontare da oggi e per i prossimi sei giorni, causa l'impetuosa bora che ha soffiato per tutto il pomeriggio e che, proprio in concomitanza con il via alla cerimonia ufficiale, ha iniziato a farsi sentire in maniera sempre più sostenuta.

La cornice prima del tramonto era comunque degna delle aspettative, grazie alla visuale - sullo sfondo - delle montagne innevate del Friuli Venezia Giulia che da oggi ospiteranno i 2.300 atleti e accompagnatori (tecnici, allenatori e così via) provenienti da tutta Europa. La bora ha provato a rompere le uova nel paniere della

festa riuscendovi solo in minima parte, quando al termine della sfilata degli atleti presentati dal dj Albertino, l'organizzazione ha scelto di cancellare le dichiarazioni istituzionali di rito passando subito all'accensione del braciere olimpico, operazione completata dalla medaglia d'oro di ciclismo su pista nella specialità inseguimento a squadre a Tokyo 2020, il campione friulano Jonathan Milan. A prendere parte alla cerimonia, proprio per le rigide condizioni meteo, sono stati quasi esclusivamente gli atleti delle 47 nazioni che si confronteranno in 11 sedi di gara in regione (incluse l'austriaca Spittal e la slovena Planica), con 14 eventi sportivi e 109 competizioni. Tra freddo e bora, del resto, non potevano che essere poche decine gli spettatori "locali" accorsi per assistere a quello che è stato un evento decisamente straordinario per la città. I triestini

che nel tardo pomeriggio erano in macchina non hanno potuto peraltro evitare di rimanere imbottigliati a causa delle Rive chiuse che hanno causato una coda di veicoli fino alla stazione centrale e oltre, nell'attesa di essere dirottati verso piazza Tommaseo e corso Italia.

Nel frattempo un tripudio di bandierine sventolate dalle delegazioni degli atleti colorava il principale salotto cittadino. Alcuni di essi, avvicinati, hanno espresso perplessità sul freddo triestino. «Mi sembra di essere in Ucraina», ha raccontato un'atleta proveniente dal Paese martoriato dalla guerra. Considerazione che ha dato il via a una curiosa conversazione a tre con un "collega" polacco e uno sloveno. «Se non l'avete mai provata, l'esperienza della bora vi segnerà per sempre - ha spiegato lo sloveno in perfetto inglese, mentre per il polacco il freddo di Trieste è «più pungente di quel-

lo Cracovia».

Da un vento caratteristico com'è la bora per Trieste e il territorio che la circonda, a un altro che in passato ha avuto un impatto terribile su parte delle montagne che da oggi ospiteranno le gare degli sport invernali. E proprio per ricordare la tempesta Vaia, che a cavallo fra ottobre e novembre 2018, con raffiche di vento a livello uragano, sconvolse intere foreste tra Carnia e Cadore, ogni delegazione è entrata in piazza Unità tenendo in mano un piccolo albero. Ciascuno verrà piantato in una delle zone colpite dalla tempesta, così da ricreare un piccolo bosco che verrà ribattezzato "Foresta d'Europa".

Tornando alla cerimonia, a dispetto di bora e freddo dalle torri poste attorno al perimetro del cerimoniale sono iniziati a cadere fiocchi di neve artificiale. Perché il leitmotiv di queste mini-Olimpiadi è l'acqua, come hanno ricordato i due presentatori dal palco posizionato sotto il municipio. «Un tema quantomai attuale in questo periodo. L'acqua come elemento unificante, che dalla nuvola diventa pioggia, neve, fiume e mare. L'acqua quindi come ciclo vitale, come il ciclo di carattere prettamente sportivo che i giovani atleti oggi partecipanti a Eyof 2023 sperano, partendo dal Friuli Venezia Giulia, li conduca alle prossime Olimpiadi di Milano-Cortina del 2026».

Sull'asse Eyof 2023 - Olimpiadi tricolori del 2026 si è soffermato anche il presidente del Coni Giovanni Malagò. «Il nostro obiettivo è sempre quello di valorizzare chi si occupa di sport - ha detto a margine della manifestazione -. Questi giochi si disputano in una re-

CONDIZIONI METEO DIFFICILI
LA BORA È AUMENTATA DI INTENSITÀ PROPRIO DURANTE LA CERIMONIA

Il ministro Abodi:
«Un'emozione dare il via ai Giochi». Assenza dei russi «dolorosa per la famiglia sportiva, ma doverosa»

Malagò: «Quella che parte oggi da qui è l'onda lunga che porterà alle Olimpiadi Milano-Cortina del 2026»

gione che ha fatto la storia dello sport italiano grazie agli atleti che qui sono cresciuti, ai tecnici e alle società gloriose qui presenti. Quella che parte oggi da Trieste è un'onda lunga che si concluderà con l'Olimpiade invernale di Milano - Cortina nel febbraio del 2026».

A dichiarare ufficialmente aperti i Giochi olimpici della gioventù europea è stato il ministro con delega allo Sport Andrea Abodi. «È una grande gioia essere qui stasera, sostenuta anche da questo vento di bora che si associa perfettamente alle caratteristiche di questa meravigliosa città e di questa straordinaria regione. Per me ha aggiunto Abodi - è motivo di emozione aprire questi Giochi perché in essi c'è la consacrazione delle deleghe che mi sono state assegnate, ovvero lo sport e i giovani». Quanto all'assenza di atleti russi alle gare in Fvg, «Speriamo che arrivi finalmente la pace», ha au-

spicato il ministro interpellato a margine dell'evento: «È la prima volta che lo sport esclude gli atleti di Paesi che sono in conflitto. È doloroso per la famiglia sportiva, ma è anche doveroso per il rispetto che si deve portare alla nazione attaccata».

In precedenza, in una conferenza stampa di presentazione, era stato il presidente della Regione a prendere la parola: «Noi siamo una delle poche regioni d'Europa a poter ospitare una rassegna di sport invernali facendo la cerimonia inaugurale sul mare - così Massimiliano Fedriga - a dimostrazione della ricchezza e unicità del nostro territorio. Questa del 2023 è un'edizione di Eyof da record perché presenta nuove discipline destinate in futuro a diventare olimpiche. Siamo perciò orgogliosi di aver investito per un evento dedicato allo sport giovanile, il tutto senza spendere un euro per costruire nuovi impianti, ma solamente per valorizzare e ammodernare quelli esistenti». Fedriga ha poi ricordato come «l'indotto generato da questo evento apporta un significativo beneficio all'economia e all'immagine della regione». Un ringraziamento al Coni nazionale e regionale è giunto dal presidente del comitato Eyof 2023, Maurizio Dunnhofer, oltre che ai 1.200 volontari appartenenti alle varie scuole sci del Fvg, «senza i quali sarebbe stato impossibile organizzare questo evento».

«La neve mancava - ha annotato infine il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza - ma grazie alle nevicate dei giorni scorsi ora si potrà assistere a una straordinaria edizione di Eyof».

La manifestazione a Trieste



Nuovo Nissan X-Trail con
e-POWER
L'emozione dell'elettrico, senza spina.

NISSAN

SCOPRI IL FAMILY SUV NATO PER L'AVVENTURA
Zero cavi di ricarica, fino a 7 posti e trazione integrale 4WD.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan X-Trail e-POWER: consumi da 6,7 a 5,8 l/100 km; emissioni CO₂ da 152 a 131 g/km.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gregorovich ved. Hrusvar

addolorati lo annunciano il figlio FERRUCCIO con la moglie GRAZIELLA, i nipoti GABRIELE, VALENTINA con PAOLO e l'adorata nipotina FRANCESCA. La saluteremo mercoledì 25 gennaio alle ore 9.30 presso il comprensorio di via Costalunga. Seguirà la Messa alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 22 gennaio 2023

Partecipa al lutto la sorella ALBINA con famiglia.

Trieste, 22 gennaio 2023

Vicini a FERRUCCIO e famiglia. GRAZIA e SERGIO.

Trieste, 22 gennaio 2023

†

Caro

Giuseppe Catto Pino

Marito, padre e nonno amoro- vole, per sempre nei nostri cuori.

Trieste, 22 gennaio 2023

Grazie dell'amicizia,

Pino

buon vento. SILVIA.

Trieste, 22 gennaio 2023

Si è spenta serenamente

Marina Gima

Ne danno il triste annuncio ALESSANDRA, GIOVANNA, GRAZIELLA, CLAUDIO e i nipoti.

Trieste, 22 gennaio 2023

L'Amministratore Delegato RAIMONDO ZANABONI, il Direttore Generale GABRIELE COMUZZO e tutti i Colleghi della A. Manzoni & C. SpA partecipano commossi al lutto della famiglia ANGELINI per la scomparsa di

Vittoria Pollini

Torino, 22 gennaio 2023

La Direzione Marketing di A. Manzoni & C. S.p.A. è vicina ad ANNAMARIA in questo momento di dolore per la perdita della mamma

Vittoria

Torino, 22 gennaio 2023

Il Presidente JOHN ELKANN, l'Amministratore Delegato MAURIZIO SCANAVINO e tutti i dipendenti di GEDI Gruppo Editoriale partecipano al cordoglio della famiglia ANGELINI per la scomparsa di

Vittoria Pollini

Torino, 22 gennaio 2023

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e i dipendenti tutti di Gedi News Network partecipano al dolore di ANNAMARIA ANGELINI per la perdita della mamma

Vittoria Pollini

Torino, 22 gennaio 2023

†

Si è spenta

Graziella Valussi ved. Longo

Lo annunciano i figli DANIELA e PAOLO e parenti tutti. Si ringrazia la cara assistente familiare LUCIA SCROB. Le esequie avranno luogo mercoledì 25 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Vicini ai figli - MARIUCCIA e LAURA con MAURO.

Trieste, 22 gennaio 2023

Grazia Valussi ved. Longo

La famiglia Giombi è vicina a Daniela e Paolo e ricorda Grazia con grandissimo affetto.

Trieste, 22 gennaio 2023

†

"Il Signore è il mio Pastore: non manco di nulla; su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce" salmo 23

Ci ha lasciato

Pietro Moro

Lo annunciano la figlia NOVELLA assieme a ROBERTO, ROBERTA, GIANNI, DONATELLA, MARCO, VITTORIA e parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 26, dalle 11.30, in via Costalunga. Seguirà la Messa in via Carsia a Opicina alle ore 14.00.

Opicina, 22 gennaio 2023

†

Ci ha lasciato

Giusto Pangos

Lo annunciano la moglie ALBINA, il figlio ROBERTO, zia LILIANA, cugini e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 23 alle 11 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

19-01-2023

†

ci ha lasciato prematuramente la nostra cara

Lidia Sirotych

Da il triste annuncio la sorella Patrizia con Renzo

Ci troveremo per salutarla giovedì 26 alle ore 10,20 in via Costalunga

Trieste, 22 gennaio 2023

†

Ha raggiunto l'amato MARCELLO

Romilda Balbi

ne da il triste annuncio il figlio VALDO e parenti tutti. La saluteremo giovedì 26 alle 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Marino

Grazie per averci guidato nella passione condivisa.

Andrea e i trialisti del patoc

Cascatelle, 22 gennaio 2023

Ci ha lasciati

Dionisio Gherbassi

Lo annunciano la moglie DANIELA con la figlia ALEXA unitamente ai parenti tutti. Lo saluteremo sabato 28 gennaio dalle 9.30 alle 11.00 nella chiesa di Caresana. Seguirà la santa messa e sepoltura nel cimitero locale.

Caresana, 22 gennaio 2023

Si associa al dolore: - Scheriani Az. Agr. e staff

Muggia, 22 gennaio 2023

Si uniscono al dolore tutti gli allievi dell'Alexander Club Trieste

Caresana, 22 gennaio 2023

Il vivo ricordo di te ci accompagnerà per sempre, Gianni e Marina

Caresana, 22 gennaio 2023

†

Piangono l'improvvisa scomparsa di

Sergio Novel

la moglie PINA, FULVIA, FLAVIA, cognate, cognato, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 24 alle 10.20 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Grazie

Sergio

di tutto da ARMANDO, ELISA e famiglie.

Trieste, 22 gennaio 2023

E' mancata

Antonia Matassi ved. Moratto

Lo annunciano i figli GINO con LUISA, DANIELA, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale si terrà lunedì 23 gennaio, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Si è spenta

Filippa Strincone ved Azzara

La piangono i figli MAURIZIO e ROBERTO con tutti i parenti.

La saluteremo giovedì 26 alle 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

E' mancato

Adriano Ciak

Ne danno annuncio la figlia ELISABETTA, il fratello ALESSANDRO con la famiglia e i nipoti. Lo saluteremo venerdì 27 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga. La sepoltura delle ceneri si terrà in forma privata.

Basovizza, 22 gennaio 2023

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Riego Marassi

Ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Si ringrazia i Medici Dottorressa RIOSA e il Dottor VEGLIA per le amorevoli cure prestate.

Muggia, 22 gennaio 2023

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Lupini

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, le figlie DENISA e VALENTINA con i generi ROBERTO e MAXIMILIAN e parenti tutti. Ciao

Nonno

EDOARDO e FRANZ

Lo saluteremo martedì 24 alle ore 10.50 con la Santa Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 22 gennaio 2023

Vicini a PINA e famiglia. RITA, BRUNO e MARIO.

Trieste, 22 gennaio 2023

Ci ha lasciato improvvisamente

Wally

Con affetto lo annunciano la sorella LUCIA con i nipoti FURIO, GABRIELLA e FULVIA.

sabato 28 gennaio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

In ricordo della cara

Wally

MARIA, BRUNO, FULVIO e famiglie.

Trieste, 22 gennaio 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Del Zotto Direttore di macchina

Lo piangono le figlie ANTONELLA, FEDERICA, ELISABETTA, il genero, le nipoti e tutti coloro che gli hanno voluto bene.

Lo saluteremo martedì 24 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 22 gennaio 2023

E' venuto a mancare

Steven Frank Mogorovich

Lo annunciano i figli EMILIANO e ALESSIO uniti ai parenti e amici.

Lo saluteremo giovedì 26 dalle 10.30 in via Costalunga, seguirà la sepoltura nel Cimitero di S.Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 gennaio 2023

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

GEOMETRA Dario Pindoizzi

Ne danno il triste annuncio GIULIANA, ALBERTO con FRANCESCA, GUGLIELMO con ILENIA, TIZIANO con EDDA, zia EDDA con SILVIA e ROSSANO.

Lo saluteremo mercoledì 25 alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Dario

fratello mio, da sempre e per sempre sarai con me. TIZIANO.

Trieste, 22 gennaio 2023

Si è spenta serenamente

Rometta Di Bitonto ved. Andreutti

Addolorati lo annunciano la sorella, i figli, le nuore, nipoti e pronipoti. La saluteremo mercoledì 25 alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Affettuosamente ciao

Rometta

UCIO e famiglia.

Trieste, 22 gennaio 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Wanda Marcuzzi

Lo annunciano i figli MARINA e GIORGIO, la cognata MARIUCCIA con le famiglie BERNARD tutte, i nipoti CHRISTIANA con SIMONE e DARIO, LOANA con VINCENZO, TIZIANO con ROBERTA, la cugina BRUNA e famiglia.

La saluteremo martedì 24 gennaio alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

†

Ciao zia

Maria Zigon (Mariuccia)

lo annunciano la sua figlioccia LUISA con CLAUDIO e SINDI, LUCIANO.

La saluteremo sabato 28 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Il giorno 9 gennaio dopo lunga malattia si è spento il nostro caro

Alessandro Popovich

Con dolore lo annunciano la moglie ANDREINA IURICH, i fratelli ROBERTO e MAURIZIO, i nipoti ERIC, NATASCIA e i pronipoti tutti.

Alessandro

Sarai sempre nei nostri cuori, tutti gli amici e i conoscenti. Partecipano al lutto ANTONIA, FULVIA, NIVEA CADORINI e tutti gli altri. Lo saluteremo il giorno 26 gennaio alle ore 10 nella cappella interna di San Giorgio in via della Pace.

Trieste, 22 gennaio 2023

Silvia Serdi

Ci hai lasciato ma rimarrai sempre nei nostri cuori. ROBERTA, NINO, ANDREA, FRANCESCA. Ciao

Silvia

MICHELE, GABRIELE e RAFFAELE. La saluteremo martedì 24 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

Ciao

Silvia

cara amica di una vita. FULVIO e MARISA.

Trieste, 22 gennaio 2023

E' mancata

Loretta Staderini ved. Bevilacqua

Ne danno il triste annuncio i figli IVANO e LUCIA con le rispettive famiglie. La saluteremo sabato 28 alle 13.30 nella chiesa di via Carsia Opicina.

Opicina, 22 gennaio 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nadia Zaro ved. Wschimal

A tumultazione avvenuta ne danno il triste annuncio il nipote con la compagna, la cognata e i parenti tutti.

Trieste, 22 gennaio 2023

Luigi Morosini

Lo ricordano MARCO, ELENA, sorella, parenti tutti. Lo saluteremo giovedì 26 alle 11 presso Costalunga.

Trieste, 22 gennaio 2023

**TRIESTE**
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it **www.triesteonoranzefunebri.it**

ECONOMIA



L'intervista

Il presidente di illycaffè al forum di Davos ha incontrato esponenti della comunità finanziaria per lanciare il suo nuovo progetto

Illy: «Lancio un fondo contro il rischio clima per i Paesi del mondo produttori di caffè»

PIERCARLO FIUMANÒ

Andrea Illy, presidente del gruppo illycaffè, è appena rientrato dal World Economic Forum di Davos. L'imprenditore triestino partecipa da anni a questo summit economico sulle Alpi svizzere che serve a misurare la temperatura dei mercati mondiali. L'imprenditore del caffè, che ha avuto colloqui con personaggi come Larry Summers e l'economista Nouriel Roubini, si è fatto un'opinione precisa su di un quadro economico dove, fra post-pandemia, guerra in Ucraina, disuguaglianze e rischi di stagflazione «i pericoli, compresi i rischi informatici, non sono mai stati così rilevanti». Per Illy due anni di pandemia «hanno aggravato le disuguaglianze e la frammentazione geopolitica mentre il ritorno degli autoritarismi minaccia le nostre democrazie». Illy descrive tutte queste emergenze come un «pentolone dei veleni» dove però è possibile estrarre «medicine salvifiche» che provengono dalla resilienza di un settore privato che ha deciso di affrontare il rischio di una economia sostenibile.

Andrea Illy, il mondo da tempo «non è più piatto» e rischia di subire le conseguenze molto gravi dell'emergenza

za climatica.

«Pensi solo al fenomeno della siccità che anche l'Italia ha subito lo scorso anno. La mancanza di acqua, che è un fattore di rischio anche per la diffusione delle pandemie, si aggiunge alla questione energetica che non è facilmente risolvibile a causa della scarsa disponibilità di fonti rinnovabili (solare e energia eolica). Ha ragione la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen quando sostiene che bisogna investire sull'Africa che può essere una fonte praticamente inesauribile di risorse rinnovabili per l'Europa. Il cambiamento climatico può essere irreversibile con le conseguenze apocalittiche che possiamo immaginare come aveva profetizzato Al Gore».

Come la questione clima sta cambiando la mappa della produzione del caffè nel mondo?

«Le piante di caffè crescono solo in condizioni ottimali. Il clima non può essere né troppo caldo né troppo freddo, né troppo secco né troppo umido. Ovviamente, le fluttuazioni meteorologiche sempre più estreme causate dai cambiamenti climatici rendono la coltivazione ancora più difficile. A lungo termine, è probabile che assisteremo a un cambiamento delle aree geografiche

SCHEDA

«Metà delle piantagioni nel 2050 rischiano di estinguersi»

Andrea Illy, laurea in chimica a Trieste e master alla Bocconi, è presidente del gruppo triestino del caffè illycaffè: «Per la prima volta, dice nella conversazione con il Piccolo, a Davos si è parlato di clima in funzione dell'economia e non del clima stesso». Illy sostiene, suffragato dall'opinione di un economista come Jeffrey Sachs, che metà delle terre coltivabili a caffè da qui al 2050 non lo saranno più: per questo l'imprenditore sta mobilitando investimenti della comunità finanziaria internazionale per combattere il climatechange.

in cui le persone possono coltivare con successo, il che porterà a migrazioni e turbolenze socioeconomiche. Uno studio di Jeffrey Sachs, economista della Columbia University ed esperto di sviluppo sostenibile, dimostra che se le tendenze attuali continuassero, fino al 50% delle regioni coltivatrici di caffè non sarebbero più capaci di produrre entro il 2050».

Covid e clima pesano sulle piantagioni del caffè. Lei fa



Andrea Illy presidente di illycaffè

parte dell'Organizzazione internazionale del caffè (ICO) come presidente di un nuovo programma per promuovere la qualità e la sostenibilità della produzione. Quali progetti sta preparando nel campo della finanza per lo sviluppo?

«Mi sto impegnando molto nell'agricoltura rigenerativa. A Davos c'è stato interesse da parte della comunità finanziaria sulla mia proposta di lanciare un fondo (si dovrebbe chia-

mare Coffee Resilience Fund) per finanziare con risorse dei Paesi Ocse gli investimenti nei Paesi produttori di caffè (una quarantina) per permettere l'adattamento delle piantagioni al cambiamento climatico e migliorando le pratiche agronomiche anche creando riserve naturali per migliorare il micro-clima. Utilizzeremo strumenti come il microcredito per i piccoli produttori».

Diversi imprenditori a Nordest considerano i migranti

una risorsa per risolvere il fabbisogno di manodopera specializzata nel Paese. Che ne pensa?

«Oltre ai valori di solidarietà l'Italia deve essere in grado di organizzare un modello di accoglienza alla francese o alla tedesca in grado di facilitare l'integrazione economica e lavorativa dei migranti. In Usa la questione è stata risolta da tempo perché considerano la manodopera immigrata un fattore competitivo non un problema: più lavoratori stranieri, più crescita».

Le imprese italiane sono sensibili alla questione di una crescita più sostenibile?

«In Italia dobbiamo preoccuparci in primo luogo di creare più lavoro e benessere e accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile. Noto un cambio di rotta. Per la prima volta le nostre imprese investono di più sulla transizione ecologica per accelerare la crescita».

Previsioni?

«Nel 2023 la recessione, se ci sarà, potrebbe essere meno intensa rispetto alle previsioni anche se preoccupa l'aumento dell'inflazione che potrebbe essere innescata da una accelerazione della crescita, prevista al 5%, in Cina dopo il cambio di rotta sulla politica zero-Covid che aveva paralizzato il Paese. La ripresa cinese potrebbe causare una nuova fiammata dell'inflazione sui mercati nella seconda parte dell'anno».

L'Europa saprà reagire?

«Per i governi europei non è una buona notizia perché nuovi rischi di inflazione potrebbero indurre le banche centrali a proseguire la stretta sui tassi. In questo scenario la stretta di Bce e Fed, privilegiando la guerra all'inflazione, potrebbe aumentare i rischi di recessione. Inoltre ci sarebbe un problema di nuovi aumenti dei costi dell'energia. Finora abbiamo avuto un inverno mite e possiamo ancora usufruire di buone scorte. Ma non sappiamo come si evolverà la situazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

segue da pagina 18

RINGRAZIAMENTO

Ombretta Tommaso

Il marito SERGIO e il figlio MASSIMILIANO

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 gennaio 2023

RINGRAZIAMENTO

Fabio Lofaro

La mamma ALESSANDRA ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 22 gennaio 2023

ANNIVERSARIO

Belrosso - Colmani - Perancin

Papà GIANNI, TITA, GIULIANO, eccomi.

Un calcio ad un pallone, la dolcezza di una Tata, un tuffo nel mare più bello, così mi piace ricordarvi sempre con amore.

Una Santa Messa verrà celebrata sabato 28 gennaio 2023 nella Chiesa Beata Vergine Addolorata in Piazzale Valmaura 7 alle ore 18.

Trieste - Milano, 22 gennaio 2023

Ricorderemo insieme

Luciana Tamaro in Modolo

il 28 gennaio alle ore 17 nella Cappellina della Chiesa di San Giovanni.

Trieste, 22 gennaio 2023

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA: CONTATTANDO IL NUMERO VERDE 800-700800 ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB sportelloweb.manzoniadvertising.it

VERSO TAGLI SUL BUYBACK

Le banche Ue fanno i conti con i venti di recessione

Le stime sulla crescita economica globale e le prossime mosse delle banche centrali per frenare la corsa dell'inflazione, sono i principali temi sui quali i mercati concentrano la loro attenzione. La prossima settimana, con le Borse chiuse per celebrare l'arrivo del nuovo anno lunare, sarà caratterizzata dall'avvio della stagione delle trimestrali ma anche dalla fiducia di famiglie e imprese e dal Pil degli Usa. Intanto le banche euro-

pee iniziano a fare i conti con l'ipotesi di una recessione economica. Gli istituti di credito si preparano a un approccio più cauto sulla distribuzione del capitale in eccesso e per il 2023 valutano di tagliare del 25% i programmi di riacquisto di azioni proprie (buyback). Nel 2022, in scia con la ripresa economica dopo la pandemia, almeno venti delle maggiori banche europee hanno lanciato programmi di riacquisto, per totali 33 miliardi di euro.

TRIBUNALE DI TRIESTE

La curatela dell'eredità giacente in morte di Cogliandro Ezio, aperta dinanzi al Tribunale di Trieste, invita la clientela del defunto Dott. Prof. Cogliandro a contattare, **entro il giorno 10 febbraio 2023**, l'Avv. Claudia La Mura usando i recapiti 3470341779 e/o **claudialamr@yahoo.it** per concordare la consegna della documentazione contabile/fiscale non ancora ritirata. Decorso tale termine, si provvederà allo smaltimento di tutto quanto non ritirato.

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

La sanità privata vale 1,7 miliardi: più forti le tendenze al consolidamento

Nel nuovo numero del mensile Nordest Economia l'ondata di fusioni e acquisizioni fra le società del territorio

Maurizio Caiaffa

La sanità privata è un settore (anche) economico che nei prossimi anni è destinato a crescere. Sia per il progressivo ripiegamento della spesa sanitaria pubblica, sia per il crescente invecchiamento della popolazione, che renderà sempre più cruciale l'assistenza alle persone. Su questi presupposti anche il Nordest è al centro di investimenti e di processi di consolidamento comuni a gran parte d'Italia. Se ne parla nel nuovo numero del mensile Nordest Economia, in uscita martedì prossimo.

Sul piano dei numeri e dei valori, la sanità privata nel Nordest è una realtà economica di



ESPERTO WALTER RICCIARDI
DOCENTE ALLA CATTOLICA DI ROMA
ED EX CONSULENTE DEL GOVERNO

rilievo. A livello nazionale il settore, secondo l'analisi di Adacta Advisory, include 7050 ragioni sociali e quasi 19 miliardi di ricavi, con buone performance economiche (11,2% nel 2021) e una crescita 2019-2021 del 16,6% (8% il tasso annuo composto di crescita). L'Ebitda in percentuale sui ricavi cresce invece dell'11,2%.

A Nordest il comparto risulta concentrato in 729 società che producono ricavi per 1,68 miliardi. L'Italia nordorientale annovera in tutto 20 società con ricavi maggiori di 15 milioni e un gruppo, il Gruppo Salus di Verona, con 211 milioni di ricavi e sette società controllate. Circa metà delle società



La copertina del mensile Nordest Economia in uscita martedì prossimo

più grandi appartengono a gruppi (Salus e altri non del Triveneto).

Complessivamente è un settore in cui è in corso un processo di consolidamento. Nell'ultimo triennio sono 31 le acquisizioni di società italiane, e sono state sette quelle con sede nel Triveneto più Emilia Romagna. Spesso in questo processo il Nordest è protagonista passi-

vo. Le sue società, tendenzialmente di piccole dimensioni, vengono rilevate da protagonisti che provengono da altre regioni. Nel solo biennio 2020-2022 sono stati infatti annunciati cinque deal da parte di gruppi lombardi e romani che hanno acquistato società con sede tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna: ad esempio Garofalo

Health Care, unica quotata del settore a livello nazionale, ha acquistato l'Ospedale privato Domus Nova e Clinica San Francesco, consolidando la sua presenza. Salus e Belluno Medica sono entrati a far parte del network Synlab Italia ampliando la presenza del gruppo nel Veneto, arrivato a contare circa 30 centri dislocati nella regione.

Se si guarda ai protagonisti del consolidamento, però, fa però eccezione il Gruppo CentroMedicina, guidato dal trevigiano Vincenzo Papes. Con undici nuove acquisizioni nel 2022, di cui due in Veneto, otto in Emilia Romagna e una in Lombardia, Gruppo Centro di medicina guarda sempre più fuori dalla propria regione per sfondare il tetto delle 45 sedi. È il risultato del piano industriale che in cinque anni prevede investimenti in edilizia sanitaria, acquisizioni, apparecchiature medicali e nuove tecnologie da 100 milioni.

Sullo sfondo c'è una sanità pubblica che, fra mancanza di medici e fuga del personale verso il privato, fa fatica a tener dietro alle richieste della società italiana in fatto di salute. E c'è un rischio, come dice nell'intervista riportata dal nostro mensile il professor Walter Ricciardi, docente alla Cattolica di Roma ed ex consulente del Governo durante la fase acuta del Covid. «Il rischio di andare verso un darwinismo sanitario per il quale chi ha i soldi si cura, mentre chi non ce li ha attende per mesi o addirittura rinuncia a curarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO ISEMA-NIELSEN

Vino, nell'e-commerce vincono le bollicine Ma le vendite frenano

ROMA

Segna il passo l'e-commerce di vino in Italia. Dopo il pieno durante il lockdown, che aveva portato - tra il 2019 e il 2021 - alla crescita monstre del 250% del business online in Gdo e in alcune tra le principali piattaforme digitali di vendita, il 2022 chiude con un calo del 15% nei volumi e addirittura del 23% nei valori. Un dato, rileva l'Osservatorio Uv-Ismea su base Ismea-Nielsen IQ - che monitora sia le vendite online dei retailer che quelle di Glovo, Amazon e similari sul web, meno vistoso ma comunque significativo, che segna un ritorno alla normalità anche per chi ha approfittato dell'anomalia pandemica per sostituirsi ai mercati tradizionali. Da Unione italiana vini invitano però a osservare il bicchiere mezzo pieno: «Anche con lo stop del 2022, rispetto al pre-covid in 2 anni il business del vino online è triplicato nei suoi volumi - ha detto il segretario generale di Unione italiana vini, Paolo Castelletti - adesso si dovrà assestare, consolidare. Deve lavorare sempre più sulla cultura delle specificità e sulle nicchie di enoappassionati, sulla qualità più che sulla quantità. Le referenze solo

quelle che si trovano sugli scaffali».

Certo è, rileva l'Osservatorio, che la discesa c'è stata, e a poco è servito abbassare i prezzi - l'e-commerce è stato l'unico tra i canali retail a diminuire i listini in tempi di inflazione - in media del -9,5%. Secondo le elaborazioni del campione Nielsen, lo scorso anno le vendite online sono equivalenti a 10,2 milioni di bottiglie (da 0,75/litri), per un controvalore di quasi 52 milioni di euro. Poco in confronto ai volumi espressi in Gdo (l'equivalente di 1 miliardo di bottiglie), tanto se si considera che nel 2019 gli ordini online erano esattamente 3 volte di meno. Tra le tipologie preferite dal consumatore digitale, senz'altro le bollicine, che vincono di gran lunga nella proporzione tra bottiglie commercializzate dalla piattaforma rispetto al totale venduto per categoria. E non a caso è stato il Prosec- co a registrare di gran lunga il record di vendite nel 2022, con quasi 1,2 milioni di bottiglie, seguiti dagli spumanti Charnat (no Prosec- co) con 470 mila pezzi e dai Metodo classico (270 mila). Tra le Dop ferme, primeggia il Chianti, (251 mila bottiglie) con le Igt appannaggio di Lambrusco Emilia e di Terre Siciliane.



COMUNE DI TRIESTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
Servizio Pianificazione Territoriale
Prot. gen. 13331 - SU 2023-2176/1/7/2022/9-222
OGGETTO: Comunicazione di avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemica e turistica, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 7 e 8 Legge n. 241/90, e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
RENDE NOTO

L'avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemica e turistica, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e art. 7 e 8 Legge n. 241/90, e ss.mm.ii., sugli immobili interessati e di seguito elencati verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio (art. 9 D.P.R. n. 327/2001): C.C. Barcola, F.M. 12, particelle catastrali: 1558/1 (tav. e cat.: Gallo Maria), 1558/3 (tav. e cat.: Galasso Lorenzo), 1558/4 (tav. e cat.: Galasso Lorenzo, Galasso Sara, Gallo Antonella), 1558/9 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 1562/6 (tav. e cat.: Lippi Patrizia, Micheli Walter), 1562/7 (tav. e cat.: Lippi Patrizia, Micheli Walter), 1573/3 (tav. e cat.: Millo Rossana), 1573/6 (tav. e cat.: Gullini Paolo, Slaico Fulvia), 1988/1 (tav. e cat.: Gregovic Diana, Declich Elena, Declich Marina, Declich Ambra, Turolla Maya), 2002/27 (tav. e cat.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.), 2016/2 (tav. n.c.; cat.: Bene Pubblico Strade), 2017 (tav. n.c.; cat.: Bene Pubblico Strade), 2019 (tav. n.c.; cat.: Bene Pubblico Strade), 2085/4 (tav. n.c.; cat.: Bene Pubblico Acque); C.C. Grotta, F.M. 1, particelle catastrali: 36 (tav. e cat.: Bevilacqua Savino, Zuban Anna), 38 (tav. e cat.: Pogorelc Enrico), 41 (tav. e cat.: Bevilacqua Savino), 44 (tav. e cat.: Bevilacqua Savino), 48/1 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Vincenzo, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco; cat.: Comune di Trieste), 258 (tav. e cat.: Vodopivec Alessandro); C.C. Grotta, F.M. 2, particelle catastrali: 47 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco; tav. e cat.: Vodopivec Alessandro), 48/2 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco; cat.: Comune di Trieste), 49 (tav. e cat.: Vodopivec Alessandro), 56/1 (tav. e cat.: Gambino Santina, Marzari Ugo), 56/2 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco, Pertot Neva, Kapic Smilijka, Kuser Marjia, Kuser Dusko, Sartori Elisabetta, Valussi Alessandra, Doria Francesca, Doria Paola; cat.: Pertot Massimiliano, Pertot Carlo, Pertot Ernesto), 56/3 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco, Vodopivec Alessandro; cat.: Pertot Antonia, Pertot Giovanni, Pertot Maria, Pertot Rosalia), 57 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 58 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco; cat.: Comune di Trieste), 59/1 (tav.: Pertot Massimiliano, Pertot Carlo, Pertot Ernesto, Pertot Neva, Kapic Smilijka, Kuser Marjia, Kuser Dusko, Sartori Elisabetta, Valussi Alessandra, Doria Francesca, Doria Paola; cat.: Znidarsic Lucia, Znidarsic Luigi), 59/2 (tav. e cat.: Pertot Neva, Kapic Smilijka, Kuser Marjia, Kuser Dusko, Sartori Elisabetta, Valussi Alessandra, Doria Francesca, Doria Paola; tav.: Pertot Massimiliano, Pertot Carlo, Pertot Ernesto; cat.: Sniderich Giovanni Maria), 62/1 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 64 (tav.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.; cat.: Demanio dello Stato ramo ferrovie); C.C. Grotta, F.M. 5, particelle catastrali: 243 (tav.: Gambino Santina, Pertot Neva, Kapic Smilijka, Kuser Marjia, Kuser Dusko, Sartori Elisabetta, Valussi Alessandra, Doria Francesca, Doria Paola; cat.: Pertot Antonia, Pertot Giovanni, Pertot Rosalia), 253 (tav. e cat.: Vodopivec Alessandro), 255 (tav. e cat.: Chersovani Bruna, Chersovani Nerina), 256 (tav. e cat.: Chersovani Bruna, Chersovani Nerina), 257 (tav. e cat.: Chersovani Bruna, Chersovani Nerina), 259/1 (tav. e cat.: Chersovani Bruna, Chersovani Nerina), 261 (tav. e cat.: Borra Fulvia, Zangrando Stefano Ottone, Cagliano Raffaella, Capitano Angelo, Perna Anna Alessandra, Trevisan Roberto), 301/2 (tav. e cat.: Pentrella Silvio, Macovaz Edda; usufrutto cat.: Deretto Livio), 301/5 (tav. e cat.: Pentrella Silvio, Macovaz Edda), 301/6 (tav. e cat.: Borra Fulvia, Zangrando Stefano Ottone, Cagliano Raffaella, Capitano Angelo, Perna Anna Alessandra, Trevisan Roberto), 343/5 (tav. e cat.: Pascon Fulvio), 343/29 (tav. e cat.: Suban Bruno), 344/1 (tav. e cat.: Benedetti Ernesto, Iurisevich Giuliana), 344/2 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 345 (tav. e cat.: Santi Ida, Miklaucich Vittoria; tav.: Margoni Matilde, Margoni Rodolfo, Margoni Emerico, Margoni Iris; cat.: Marangoni Matilde, Marangoni Rodolfo, Marangoni Emerico, Marangoni Iris), 346/2 (tav.: Comune di Trieste; cat.: Bene pubblico comunale ramo strade), 347/4 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 347/5 (tav. e cat.: AcegasApsAmga s.p.a.), 347/6 (tav. e cat.: AcegasApsAmga s.p.a.), 348 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 349 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 350 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 351 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 352 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 353 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 555/1 (tav. e cat.: Regio Erario dello Stato), 556 (tav.: Regio Erario Dello Stato; cat.: Demanio pubblico dello Stato ramo marina mercantile), 560 (tav. e cat.: Regio Erario dello Stato), 561/2 (tav. n.c.; cat.: Demanio Comunale Trieste Ramo Strade), 1373/2 (tav. e cat.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.); C.C. Grotta, F.M. 6, particelle catastrali: 42 (tav.: Ferluga Antonia, Ferluga Bortolo, Ferluga Luigi, Ferluga Vincenzo, Ferluga Giacomo, Ferluga Vincenzo, Ferluga Alessandro, Ferluga Maria, Ferluga Antonio, Daneu Francesco; cat.: Sniderich Michele, Stock Ernesto, Stock Francesco, Stock Giustina, Stock Maria), 43 (tav. e cat.: Bevilacqua Savino), 241/1 (tav. e cat.: Bevilacqua Savino); C.C. Grotta, F.M. 8, particelle catastrali: 1373/1 (tav. e cat.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.), 1374 (tav. n.c.; cat.: Bene pubblico comunale ramo strade), 1375 (tav.: Ferrovie Dello Stato Italiane s.p.a.; cat.: Ferrovie Real Estate s.p.a.), 1378 (tav.: Comune di Trieste; cat.: Bene pubblico comunale ramo strade), 1379/23 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 1919 (tav. e cat.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.); C.C. Opicina, F.M. 8, particelle catastrali: 1335/4 (tav. e cat.:

Santoro Cosimo, Montecalvo Nadia, Franceschetti Otello, Coronica Ezia, Malandi Euro, Roici Nevia, Perini Elda, Occoni Cristina, Occoni Massimo, Palumbo Vincenzina, Loberi Debora Maria, Loberi Erika), 1335/7 (tav. e cat.: la Comune di Optschina), 1335/8 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: la Comune di Opicina), 1335/14 (tav.: Fortuna Francesco, Lazzaro Maria Teresa, Carella Giancarlo; cat.: Fortuna Francesco, Fortuna Maurizio, Fortuna Paola, Carella Giancarlo), 1335/33 (tav. e cat.: Renotte Rolande, Ruzzier Enzo), 1335/34 (tav. e cat.: Dotti Silvano, Dotti Anna), 1335/39 (tav. e cat.: la Comune di Optschina), 1335/244 (tav. e cat.: Clean Fabio, Stante Maria Luisa, Currado Assunta, Marcelli Vinicio, Marcelli Pierangelo, Previsti Enrico, Solari Dario, Fortuna Francesco, Carella Giancarlo; tav.: Monteleone Maria, Coronica Mariella, Lazzaro Maria Teresa, D'aleccio Carmine, Voltorno Annamaria, Bazo Gianfranco, Casagrande Sandra, Buratto Sergio; cat.: Barros Lidia, Bombardi Armando, Bombardi Leonina, Bombardi Liliana, Buratto Alberto, Chessa Margherita, Sanna Antonio, Cremonini Fedora, La Rocca Amedeo, Monteleone Pietro, Fortuna Maurizio, Fortuna Paola; usufrutto tav. e cat.: Dang Thi Thanh Huong), 1335/254 (tav.: Buratto Sergio; cat.: n.c.), 1335/255 (tav.: Fortuna Francesco, Lazzaro Maria Teresa; cat.: Fortuna Francesco, Fortuna Maurizio, Fortuna Paola), 1335/256 (tav. e cat.: Carella Giancarlo), 1335/257 (tav. e cat.: la Comune di Opicina, Voltorno Annamaria), 1335/263 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: Comune di Trieste - la Comune di Opicina), 1335/265 (tav. n.c.; cat.: Franceschetti Otello), 1335/286 (tav.: E-Distribuzione s.p.a.; cat.: ENEL Distribuzione s.p.a.), 1429/1 (tav. e cat.: Vekic Marjia), 4810/1 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: la Comune di Opicina), 5489/1 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: Bene pubblico strade), 5492/1 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: Bene pubblico strade), 5634/1 (tav.: la Comune di Optschina; cat.: Demanio dello Stato - ramo strade); C.C. Opicina, F.M. 9, particelle catastrali: 1431/53 (tav. e cat.: Bacci Manuela, Bacci Marino, Goia Gianna, Becker Liliana, Carlin Marina, Carlin Alessandra, Bertioa Paolo, Pelagatti Lucia, Dari Lorenzo, Vignini Silvio, Carboni Bruna, Parenzan Linda, Albertacci Paolo, Parenzan Bruno, Gardossi Egidia, Viola Bruna, Drabeni Marco, Cioè Vittorio, Seck Irene, Pindozi Dario, Pestelli Giuliana, Bin Michela, Bin Maura, Drabeni Giorgio, Drabeni Marina, Silva Alessandro, Carrara Michela, Biasco Maria, Agosta Valentina, Agosta Giacomo, Gobbi Marco; usufrutto tav. e cat.: Colbasso Rosanna), 7125 (tav. e cat.: Palazzo Ralli s.r.l.); C.C. Opicina, F.M. 11, particelle catastrali: 4825 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 4827 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 4835 (tav. e cat.: Comune di Trieste), 4837 (tav.: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.; cat.: elenco del bene pubblico dello Stato), 4840 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 4841/1 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 4841/2 (tav. e cat.: Gianfrè Roberto, Gianfrè Patrizia), 4841/3 (tav.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna; cat.: Fucca Antonia), 4842/1 (tav. e cat.: Raiza Alessandra, Raiza Mia, Raiza Rodolfo, Raiza Giovanna), 5590 (tav.: Comune di Trieste; cat.: Bene pubblico strade), 5591 (tav.: Comune di Trieste; cat.: Bene pubblico dello Stato strade), 5593 (tav.: Comune di Trieste; cat.: Bene pubblico dello Stato strade).

Richiamato l'art. 11, co. 2, del D.P.R. n. 327/2001, che testualmente recita: omissis...

2. L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo. L'avviso deve precisare dove e con quale modalità potranno essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. omissis...

Considerato che i proprietari delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio sono risultati essere oltre 50, si procede alla comunicazione mediante pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio online del Comune e il presente avviso viene inoltre pubblicato sui quotidiani Il Piccolo e La Repubblica. I documenti di variante sono pubblicati sul sito internet del Comune (<https://urbanistica.comune.trieste.it/category/prgc/>) e sono depositati, per trenta giorni a partire dalla pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, all'Ufficio Visura Strumenti Urbanistici sito al 6° piano del palazzo comunale di passo Costanzi 2, stanza 625 (su appuntamento scrivendo a sit@comune.trieste.it o telefonando allo 0406758251 o allo 0406754258). Gli interessati possono presentare osservazioni scritte entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso; Le stesse, da predisporre in carta libera, dovranno essere indirizzate al Servizio Pianificazione Territoriale del Comune, con oggetto "Osservazioni all'avvio del procedimento per la Variante accesso nord: mobilità sistemica e turistica" e potranno essere presentate con una delle seguenti modalità:

- all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30;
- tramite servizio postale (timbro e data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandanda con ricevuta di ritorno, mentre in caso di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune);
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC); tale spedizione ha il valore legale di una raccomandanda con ricevuta di ritorno e, pertanto, fa fede la data di spedizione;
- tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) del Comune di Trieste comune.trieste@certgov.fvg.it da un indirizzo di posta elettronica non certificata; in tal caso la spedizione non ha il valore legale di una raccomandanda con ricevuta di ritorno, e fa fede la data di ricezione nella casella di posta dell'Amministrazione. La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Pianificazione Territoriale.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. ing. Giulio Bernetti.

Il Direttore del Dipartimento dott. ing. Giulio Bernetti

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 48/2021 AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato e custode giudiziario: dott. Stefano Germani, con studio in Trieste, via del Coroneo n.4, mail : stefano.germani@studiorenier.it. Si rende noto che il giorno **28 marzo 2023 alle ore 11.00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il secondo esperimento di vendita senza incanto del diritto di proprietà dell'immobile pignorato, nel seguito descritto, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Astalegale.net S.p.a." sulla piattaforma di vendita www.spazioaste.it

Lotto unico

Descrizione

Trattasi di intero edificio, sito al civico n.6 di via Lorenzo Ghiberti, realizzato nel 1905-1906, formato da due distinti corpi di fabbrica, collegati da un vano scale comune, affacciati sulla via Ghiberti e su corti interne, sviluppato in seminterrato, cinque piani fuori terra e piano sottotetto, composto da n.26 unità immobiliari delle quali 25 ad uso abitativo ed 1 classificata magazzino.

L'edificio non è dotato di ascensore, le condizioni di manutenzione delle parti comuni risultano discrete, sono stati autorizzati interventi di rifacimento delle facciate e del manto di copertura (2007) e di manutenzione straordinaria della facciata lato strada con sostituzione di tutti i serramenti (2012).

Risultanze Tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste

P.T.2827 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, p.c.n.552 urbana di mq.593. Piano al G.N.4320/2005.

Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio di Trieste

Comune di Trieste (L424) catasto fabbricati - Zona censuaria 1

n°	sezione	folgio	particella	subalterno	piano	rendita	categ.	classe	vani	mq.
1	V	11	552	8	S1-2	423,49	A/3	3	4	88
2	V	11	552	11	S1-3	423,49	A/3	3	4	87
3	V	11	552	13	S1-3	529,37	A/3	3	5	104
4	V	11	552	7	S1-2	423,49	A/3	3	4	90
5	V	11	552	15	S1-4	423,49	A/3	3	4	91
6	V	11	552	26	T	40,90	C/2	13	-	13
7	V	11	552	6	S1-1	529,37	A/3	3	5	105
8	V	11	552	9	S1-2	529,37	A/3	3	5	107
9	V	11	552	2	S1-T	529,37	A/3	3	5	106
10	V	11	552	17	S1-4	529,37	A/3	3	5	107
11	V	11	552	20	5	135,57	A/5	3	2,5	35
12	V	11	552	16	S1-4	423,49	A/3	3	4	90
13	V	11	552	19	S1-5	193,67	A/5	4	3	41
14	V	11	552	1	S1-T	370,56	A/3	3	3,5	77
15	V	11	552	12	S1-3	423,49	A/3	3	4	90
16	V	11	552	18	S1-4	529,37	A/3	3	5	104
17	V	11	552	5	S1-1	529,37	A/3	3	5	106
18	V	11	552	4	S1-1	423,49	A/3	3	4	88
19	V	11	552	24	S1-T	309,87	A/3	1	4	72
20	V	11	552	22	S1-5	258,23	A/5	4	4	80
21	V	11	552	10	S1-2	529,37	A/3	3	5	104
22	V	11	552	21	5	258,23	A/5	4	4	91
23	V	11	552	25	S1-T	309,87	A/3	1	4	93
24	V	11	552	23	5	193,67	A/5	4	3	40
25	V	11	552	3	S1-1	423,49	A/3	3	4	91
26	V	11	552	14	S1-3	529,37	A/3	3	5	106

Prezzo

Il bene è posto in vendita in unico lotto al prezzo, ridotto rispetto al valore di stima, di **€ 1.960.000,00 (unmilionenovecentosessantamila/00)**.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in

forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 10.000,00 (diecimila/00). L'immobile è posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n.380) con tutte le pertinenze, eventuali accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella relazione di stima dell'Ing.Giulio Gregori, d.d. 05.05.2022, pubblicata sui siti www.astalegale.net - www.astegiudiziarie.it e sul Portale Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, la relazione di stima è parte integrante del presente avviso e ad essa si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e dettaglio, ponendo attenzione al contenuto dei seguenti paragrafi : 2) Concordanza tavolare e catastale; 3) Discordanza tavolare e catastale (visure e planimetrie); 4) Descrizione analitica delle singole unità immobiliari, dello stato di manutenzione e della rispondenza degli impianti alla vigente normativa; 5) Analisi dei rapporti di locazione in essere, scadenze contrattuali e congruità dei corrispettivi desunti dai relativi contratti. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione assegnata ai beni. Le unità immobiliari ad uso abitativo necessitano della predisposizione dei relativi attestati di qualificazione energetica, i relativi oneri sono stati considerati dal perito nella determinazione del valore complessivo dell'immobile. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da

trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea (c.d. analogica) ovvero in via telematica e saranno, in entrambi i casi, irrevocabili. Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato ovvero, in alternativa, con modalità telematica, entro e non oltre il termine delle **ore 12,00 del 24 marzo 2023**. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano all'esperimento di vendita comparando innanzi al professionista delegato. In caso di offerta di acquisto su supporto analogico, essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro di seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito l'assegno circolare non trasferibile così intestato : **"Tribunale Civile di Trieste - Esecuzione immobiliare RGE 48-2021"** ovvero, in alternativa, la ricevuta del bonifico bancario disposto a favore del conto corrente come sopra intestato, **IBAN: IT21V030690222100000590089**, per importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza od il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico, nonché, nel caso in cui l'offerente sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.

Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive l'offerta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi provvede al deposito dell'offerta.

In caso di offerta d'acquisto telematica, essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita Astalegale.net S.p.a. presso il sito **www.spazioaste.it** ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale stesso. L'offerta deve contenere :

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.G.E. 48-2021);
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto (lotto unico);
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura (dott. Stefano Germani);
- g) la data (28.03.2023) e l'ora (11.00) fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) ed il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato, a titolo di cauzione, mediante bonifico bancario disposto a favore del c/c intestato alla procedura esecutiva: **"Tribunale Civile di Trieste – Esecuzione immobiliare RGE 48-2021" - IBAN : IT21V030690222100000590089**;
- l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico disposto per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l) (conto bancario di provenienza);
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. L'offerta deve, infine, essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro **90 giorni** dall'aggiudicazione, mediante bonifico bancario a favore del conto corrente intestato alla procedura, più sopra specificato. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso di vendita è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** pubblicato sui siti internet **www.astalegale.net** e **www.astegiudiziarie.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo" e ai siti a questo collegati. Si precisa che la richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. La partecipazione alle operazioni di vendita non esonera gli offerenti dal compiere le visure tavolari ed ipotecarie - catastali Trieste, 21 dicembre 2022

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2020
AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA

Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone
Si rende noto avanti al Professionista delegato, presso il suo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., di cui al sito **https://www.astelematiche.it/**, della **proprietà** degli immobili di seguito descritti:
Unico Lotto: Partita Tavolare 3917, c.t. 1 e 2, del C.C. di Muggia Unità Condominiale costituita dall'appartamento sito al 3° piano della casa civ. n. 28 di Via XXV Aprile con cantina sita al seminterrato I beni vengono posti in vendita al prezzo base di **€ 80.000,00**.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari ad € 60.000,00** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c. I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 29/04/2022 redatta dal geom. Luca Valdemarin, pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.astalegale.net** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 20.03.2023**. L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il **24.03.2023 alle ore 16.00**.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 2.000,00 da formularsi entro il termine che verrà indicato dal Professionista Delegato, non inferiore ad 1 minuto.

Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

https://pvp.giustizia.it/pvp/ nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.astalegale.net**. Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il **Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca** alla seguente utenza telefonica **+39.338.3676320**.

Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti:
Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo.
Tel. 040.7600807
Email nicola.cannone@gmail.com
Email Coadiutore di custodia
m.stricca65@gmail.com

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 126/2019
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, **tel. 040/630232** fax 040-631090; mail: **studio@lucacamerini.it**
PEC. camerini@odcects.legalmail.it.
Si rende noto che il giorno **mercoledì 15 marzo 2023 alle ore 17,00** avanti al professionista delegato dott. Luca Camerini, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica www.spazioaste.it** degli immobili pignorati di seguito descritti:
LOTTO UNICO
P.T. 4021 del C.C. di S.M.M. Inferiore

Consistenza: Ente indipendente costituito da alloggio con poggolo al terzo piano, e cantina al piano interrato, della casa n. 1351 di S.M.M. Inferiore, costruita sulla P.T. 4004 di S.M.M. Inferiore, segnato "Q", in bruno nel piano al G.N. 5584/60, con le congiunte 41/1.000 p.i. della P.T. 4004 di S.M.M. Inferiore. La proprietà delle P.P.T.T. risulta allibrata a nome di: xxxxxxxx (nato a xxxxxx il xx/xx/1xxx) con 1/1 p.i. Situazione Catastale
Unità immobiliare: sezione Q, foglio 21, particella 2660/6 sub 15, via Bernardo Benussi n. 5, piano S1-3, zona censuaria 2, categoria A/4, classe 5, vani 3,5, superficie catastale totale mq.64, rendita catastale € 397,67.

Descrizione alloggio: l'alloggio in esame, posto al terzo piano, risulta nel dettaglio così composto: ingresso-corridoio, cucina, due stanze, bagno-w.c. e poggolo. L'altezza interna è di m. 2,80.

L'impianto di riscaldamento è autonomo, con caldaia collocata a pavimento nella cucina. Non è stata fornita la dichiarazione di conformità dell'impianto di riscaldamento, né risultano documentate le necessarie revisioni annuali della caldaia. L'impianto elettrico, di cui non è stato possibile reperire la dichiarazione di conformità, non appare conforme alle vigenti normative CEI. Gli altri impianti tecnologici in dotazione (idro-sanitario, gas, citofonico), pur scontando un certo grado di vetustà, appaiono adeguati alle normali esigenze abitative. La superficie commerciale dell'unità immobiliare in esame, e di mq 65,00.

Dalle indagini eseguite presso gli Uffici Tecnici del Comune di Trieste è emerso che l'edificio, di cui fa parte l'unità immobiliare in esame, è stato costruito anteriormente al 1° settembre 1967, più precisamente in forza della licenza edilizia rilasciata dal Comune di Trieste in data 16/11/1957, Prot. gen. n. 58342, Prot. corr. n. 861/1-57, cui ha fatto seguito il rilascio del relativo certificato di abitabilità e utilizzazione con atto del suddetto Comune di data 02/09/1960, prot. corr. n. 861/5-57.

Si precisa, inoltre, che per l'unità immobiliare in esame non sono intervenuti i provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 41 della Legge n. 47/85, né risultano eseguite opere abusive. Il bene in esame non risulta inserito nell'elenco degli immobili sottoposti a tutela ai sensi del D. Lgs. n.42/2004 (ex legge n.1089/39), né risulta gravato da censo, livello o uso civico. La zona in cui ricade l'immobile in esame non è soggetta al vincolo paesaggistico. L'appartamento in esame, essendo destinato alla residenza, deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica, per la redazione del quale si stima un costo di circa €. 300,00, compresi gli oneri fiscali previsti per legge.

L'unità immobiliare risulta essere occupata dal Sig. (omissis) debitore esecutato. Non risultano contratti di locazione in essere. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalle perizie di stima redatte dal CT geom. Samuele Bedeschi di data 27-01-2020 e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) anche con riferimento al DM 22-01-2008 n.37 e fermo il disposto dell'art. 2922 CC **al prezzo base di Euro 55.300,00 (cinquantacinquemilatrecento/00)**. Il valore determinato dal perito stimatore tiene già conto dei costi che bisognerà sostenere per la predisposizione dell'APE. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **Euro 2.000,00 (duemila/00)**. Si precisa inoltre che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art 571 c.p.c saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base e quindi (arrotondati) **Euro 41.700,00 (quarantaunomilasettecento/00)**, salvo in quest'ultimo caso la facoltà di non dare corso alla vendita in presenza di domande di assegnazione (art 572 c.p.c). Il termine per il versamento del saldo prezzo è di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12.00 del giorno venerdì 10-03-2023 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 10-03-2023**.

Modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del **gestore Astalegale.net S.p.A sulla piattaforma vendita telematica www.spazioaste.it**

IBAN: IT 31 D030 6902 2221 0000 0010 784 banca Intesa San Paolo Trieste Via G. Carducci
Professionista Delegato: Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Crispi 4, tel. 040/630232 fax 040-631090; mail:

studio@lucacamerini.it
PEC. camerini@odcects.legalmail.it.

L'avviso di vendita integrale e la perizia di stima redatta dal CT geom. Samuele Bedeschi di data 27-01-2020 alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento ed altre informazioni sono reperibili sul sito **www.spazioaste.it** nonché sul sito **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art.560 cpc. Ulteriori informazioni potranno essere assunte anche presso il coadiutore di custodia (Sig. Maurizio Bucci, con studio in Trieste, via Timeus n.7, tel. 040/370547).

Trieste, 22-01-2023

Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)

PROCEDURA DI DIVISIONE
R.E. 1947/2022
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico

Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione solo attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni contenute nell'art. 31 delle Norme di Attuazione del PRGC di Trieste. Superficie: 2.640,00.- mq.

Prezzo base di euro 111.000,00.-

Offerta minima euro 83.250,00.-

Vendita telematica sincrona mista:

20.02.2023 ore 16:00

Termine per presentazione offerta:

16.02.2023 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail **studio.legale@finpronet.com**. Trieste, 16 dicembre 2022

Il professionista delegato
(Avv. Sarah Weber)

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 14/2020

Il Curatore

preMESSO che:

(a) la società Giubilo Moquettes di Billia Claudio & c. sas è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Trieste in data 11.11.2020;

(b) è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto relativamente alla seguente unità immobiliare:

Ampio magazzino (circa 268 mq) sito al piano terra di un complesso residenziale del 1970 in Via di Montebello 15, zona semiperiferica di Rozzol, a Trieste. Il magazzino ha forma pressoché rettangolare di dimensioni di circa 19,20ml x 14,30 ml con maglia di pilastri ogni 4,50 x 4,50 ml ed affaccio sul solo lato frontale. L'altezza interna è di 3,15 m nella parte anteriore e di 4,60 m nella parte retrostante.

Risultanze tavolari:

P.T. 7996 del C.C. di ROZZOL c.tav. 1°

Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa anagr. n.ri 1678, 1679, 1680, 1681 di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 969/1 in P.T. 7036 marcato «H» in rosso.

Si rende evidente che all'u.c. in c.t. 1° sono di pertinenza 155/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 7036 di Rozzol.

Risultanze catastali:

Sez. Urb. O Fg 9 p.c.n. 969/1 Sub 60 Zona Cens 2 Categoria C/2 Cl.5 Cons. 268 mq Superficie catastale 270 mq Rendita Euro 733,57.

prezzo offerto euro 80.000,00 (ottantamila/00). Visto il supplemento del programma di liquidazione approvato dal comitato dei creditori ai sensi dell'art 104 ter l.f. e vistato dal Giudice Delegato per l'esecuzione degli atti ad essi conformi in data 06.12.2022,

Considerato che i beni sono descritti nella perizia redatta dal dott. ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento fissa le seguenti modalità e condizioni della vendita del bene di cui sopra:

- (1) Le eventuali ulteriori offerte irrevocabili di acquisto, redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00), per corrispettivo pari o superiore all'offerta già pervenuta, dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Pamela Furlanetto in Trieste, Via San Nicolò n. 10, in busta chiusa, **entro le ore 12.00 del 30.01.2023** con indicazione delle generalità (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile) dell'offerente, del bene, del prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020 o bonifico sul conto della procedura intestato al Tribunale di Trieste – Fall. 14/2020 alle seguenti coordinate bancarie IT60Y0548402201CC0741000711; in caso di offerta da parte di persona giuridica, alla stessa andrà unita una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi la sottoscrive. Sul lato esterno della busta deve essere indicato esclusivamente "Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020", la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- (2) L'apertura delle buste avverrà alle **ore 12.00 del 31.01.2023** avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara informale con offerte minime in aumento non inferiori ad € 2.000,00 a seguito della quale verrà individuato l'aggiudicatario;
- (3) Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte *ex lege* dovute, dovrà essere ver-

sato contestualmente al contratto definitivo, che andrà perfezionato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione;

(4) La cessione - le cui spese saranno a carico dell'acquirente - verrà perfezionata nei termini di cui al precedente punto 3 mediante atto autentificato da notaio scelto da parte acquirente tra gli esercenti in Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita;

(5) L'immobile è classificato ai fini IVA quale fabbricato strumentale ed essendo posseduto da soggetto IVA, lo stesso verrà ceduto in regime di imponibilità IVA: senza esposizione dell'IVA in caso di cessione a soggetto IVA, con aggiunta dell'IVA ordinaria sul valore di vendita nel caso di cessione a soggetto privato;

(6) E' esclusa la possibilità di riapertura della gara anche in caso di offerte migliorative ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f., fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f.;

(7) Il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito www.astegiudiziarie.it e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita.

(8) Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore dott. ssa Pamela Furlanetto Via San Nicolò n. 10, 34121 Trieste (tel: 040 6728511 fax: 040 775503) – e mail: pamela.furlanetto@finpronet.com Trieste, 14 dicembre 2022

Il Curatore
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
N. 1549/2022
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
AVVISO DI VENDITA
MEDIANTE PROCEDURA
COMPETITIVA SINCRONA MISTA
WWW.ASTEBOOK.IT
1° ESPERIMENTO
DESCRIZIONE DEI LOTTI POSTI IN VENDITA
PREZZI BASE ED OFFERTE MINIME



LOTTO UNICO

Localizzazione:

Nel Comune di Aviano (PN) – 3308, via Barcis – località Piancavallo.

Descrizione Tecnica:

Appartamento di civile abitazione (A/2) con superficie commerciale di mq. 52,00 e cantina al piano seminterrato, posto al terzo piano di un edificio costruito nel 1973 e ristrutturato nel 2002. L'immobile è privo di posto macchina e di ascensore. L'intero fabbricato è composto da n. cinque piani complessivi di cui fuori terra n. quattro e di cui interrati n. uno. Millesimi di proprietà 16,7

Descrizione:

L'appartamento è ubicato in Piancavallo (frazione del comune di Aviano), Piazzale Mario Della Puppa 1 Scala B, in una palazzina facente parte del Condominio 'Palantina'. La palazzina è situata nella zona centrale della località di Piancavallo, in una zona dotata di tutti i servizi. L'appartamento per civile abitazione è sito al terzo piano (quarto fuori terra) di una palazzina composta da quattro piani fuori terra più un piano mansardato

VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO
VALORE PERIZIA: euro **64.000,00**
PREZZO BASE: euro **48.000,00**
OFFERTA MINIMA: euro **48.000,00**
RILANCIO MINIMO: euro 2.000,00
CAUZIONE (infruttifera):
pari almeno al 10% del prezzo offerto

Si precisa che:

il giorno **15 FEBBRAIO 2023 alle ore 12:00** si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sopra descritto.

Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 13 FEBBRAIO 2023.

Contenuto dell'offerta ed allegati

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto, come meglio sopra individuato, che intende acquistare ad un prezzo non inferiore al prezzo base/offerta minima di vendita.

La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista così come definita dall'art. 2 del D.M. 32/2015 nel quale si prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica.

L'offerta di acquisto può essere presentata:

in modalità telematica, previo accesso al sito <https://www.astebbook.falcoaste.it/>, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presenziazione offerta"; oppure in modalità cartacea, presso lo studio del Liquidatore Dott. Tullio Maestro in Trieste, via Di Donota n. 1, previo appuntamento al seguente recapito telefonico 040/631852

Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente mediante la connessione al sito

<https://www.astebbook.falcoaste.it/>.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione (infruttifera), una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite: **offerente telematico:** bonifico bancario effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il 13/02/2023, sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2079 X57 intestato a Astebbook S.r.l. con causale " L.P. n. 1549/2022 Trib. Di Trieste – cauzione asta imm. lotto unico".

offerente cartaceo: tramite **assegno circolare** di emissione bancaria emesso da banca italiana ed intestato a "Liquidazione del Patrimonio n. 1549/2020 Trib. di Trieste" (da inserire nella busta cartacea).

L'Avviso di vendita integrale, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti www.astebbook.it www.pvp.giustizia.it www.astebbook.falcoaste.it www.immobiliare.it - www.casa.it www.idealista.it

Per maggiori ed ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it Trieste 7 dicembre 2022

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016
PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **2 marzo 2023 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime".

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce- Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la

costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009.

Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra – ente sub 7
Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4
Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5
Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **euro 844.834,07.-** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. **12.06.2017** redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018 e 14.01.2019** e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet:

<https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell'**ambito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa privata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera.

Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampone**, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;

- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;

- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99

- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;

- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;

- l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;

- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);

- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del 1 marzo 2023.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (**ovvero euro 633.625,55.-**) salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 68/2021
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA
PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
L'AVV. BIAGIO TERRANO, CON STUDIO IN TRIESTE,
VIALE XX SETTEMBRE 32, TEL. 040/761505,
E-MAIL: TERRANOSTUDIOLEGALE@GMAIL.COM



Si comunica che il giorno **24 febbraio 2023 alle ore 15** per il lotto A, **alle ore 16** per il lotto B, ed **alle ore 17** per il lotto C, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO A

1) Situazione tavolare

P.T. 70319 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito dall'alloggio al 3° e 4° piano della casa civ. n. 4 di via Gallina, costruita sulla p.c.n. 2903 in P.T. 847 di Trieste, marcato 98, in grigio.

Piano G.N. 10832/00. Con 58,22/1000 i.p. di permanente proprietà del c.t. 1° in P.T. 847 di Trieste, e 227,47/1000 i.p. c.t. 1° P.T. 70316 e 628,86/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 70318 di Trieste.

2) Situazione catastale

Così censito al Catasto Fabbricati:

Sezione V; Foglio 17; Particella 2903; Subalterno 98; Categoria A/2; Classe 4; Consistenza 6; Superficie 150 mq.; Rendita 1.115,55; via G. Gallina n. 4 – Piano 3-4.

3) Descrizione del bene

Trattasi di un appartamento sito al III e IV piano del Condominio di via Gallina 4, in Trieste, di superficie commerciale arrotondata di mq.145,00, composto al III piano da atrio, servizio igienico, ripostiglio, cucina, soggiorno, ed IV piano da servizio igienico, camera da letto e terrazza. L'appartamento si trova nel pieno centro cittadino, in zona di fascia alta, in edificio d'epoca, con impianto di riscaldamento autonomo e sistema di raffrescamento.

4) Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 337.123,55, pari ad € 2.324,99/mq. 145,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Stato di occupazione	
- riduzione del 5%	€ 16.856,18
Redazione APE	€ 350,00
Lavori edili per la realizzazione della parete divisoria	€ 1.830,00
Lavori edili per ripristino loggia	€ 5.720,00

Totale riduzioni € 24.756,18
€ 337.123,55 - € 24.756,18 = € 312.367,37
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 6.247,35
Valore immobile = € 312.367,37 - € 6.247,35 = € 306.120,02

5) Prezzo base d'asta e offerta minima

Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 306.120,02 (trecentoseimilacentoventi/02)**. Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 229.590,02 (duecentoventinovemilacinquecentonovanta/02)**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.500,00 (millecinquecento/00)**.

LOTTO B

1) Situazione tavolare

P.T. 79810 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito da posto auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 80, in azzurro (Piano al G.N.

5782/07), con le congiunte 27/10.000 p.i. di permanente proprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, nonché 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).**2) Situazione catastale**
Così censito al Catasto Fabbricati: Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 80; Categoria C/6; Classe 9; Consistenza 19 mq.; Superficie 27 mq.; Rendita 151,12.

3) Descrizione del bene

Trattasi di posto auto coperto, ubicato in pieno centro, al piano seminterrato dell'autorimessa di via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di **19,00 mq.**, sufficiente per parcheggiare un'auto-vettura e due motoveicoli.

4) Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in **€ 33.466,22**, pari ad € 1.761,38/mq. 19,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% **€ 669,32**

Valore posto auto coperto = € 33.466,22 - € 669,32=€ 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).

5) Prezzo base d'asta e offerta minima

Il posto auto coperto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).**

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 24.597,67 (ventiquattromilacinquecentonovantasette/67)**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00)**.

LOTTO C

1) Situazione tavolare

P.T. 79822 del C.C. di Trieste

Ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 92, in verde (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 48/10.000 p.i. di permanente proprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale

Così censito al Catasto Fabbricati:

Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 92; Categoria C/6; Classe 10; Consistenza 25 mq.; Superficie 29 mq.; Rendita € 232,41.

3) Descrizione del bene

Trattasi di box auto al piano seminterrato dell'autorimessa ubicata in pieno centro, in via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 28,00 mq., con accesso tramite portone basculante ad apertura elettrica, sufficiente per posteggiare due autovetture.

4) Valutazione commerciale

Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il box auto viene stimato in **€ 61.883,08**, pari ad € 2.210,11/mq. 28,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% **€ 1.237,66**

Valore box auto = € 61.883,08 - € 1.237,66 = **€ 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).**

5) Prezzo base d'asta e offerta minima

Il box auto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).**

Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 45.443,74 (quarantacinquemilaquattrocentoquarantatre/74)**. In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00 (mille/00)**.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA

Le vendite dei tre lotti si svolgeranno con la modalità telematica sincrona a partecipazione mista. L'importo di cui alla cauzione deve essere versato mediante bonifico bancario intestato al Tribunale di Trieste – R.G.E. 68/2021 – UniCredit IBAN **IT 22 Y 02008 02242 000106429353**.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non

inferiori ad **€ 1.500,00 per il lotto A ed € 1.000,00 per i lotti B e C**. Le offerte di acquisto debbono essere presentate entro le ore 12 del giorno 23 febbraio 2023. La richiesta di visita dei beni in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet

https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Trieste, 28 dicembre 2022

*Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 3/2022
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Sergio Vida, con studio in Trieste, via Fabio Filzi, n. 21/1, tel. 040.662100, email: info@studiodilegalevida.it.

Si rende noto che il giorno 6 febbraio 2023, alle ore 16:00, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **www.astetelematiche.it**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Immobile: Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quarto piano della casa civico n. 2 e 2/1 di Piazza Sansovino.

Prezzo di vendita: € 115.500,00 (centoquindicimilacinquecento/00).

Situazione tavolare

P.T. 36215 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°, costruito sulla p.c.n. 4753 in P.T. 31044 marcato "V" in siena;

Situazione catastale Comune Censuario di Trieste: Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4753, Subalterno 10, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5 vani, Superficie 82 mq – totale escluse aree scoperte 81 mq, Rendita Euro 619,75, Piano 4, Ubicazione Piazza del Sansovino 2/1. La planimetria catastale dell'unità immobiliare non si presenta conforme con quanto riscontrato in natura in fase di sopralluogo, in quanto è stata rimossa la porta ed il relativo muro di divisione fra l'atrio di ingresso ed il corridoio di distribuzione alle camere ed il bagno. Sarà necessario procedere con il deposito di una nuova planimetria catastale ed il costo per la variazione catastale con procedura DO.C.FA., comprensivo di diritti, spese e prestazioni tecniche che viene quantificato dal CTU della procedura Luca Bliznakoff in € 600,00. Pertinenze ed aggravii per tutti i lotti come nella perizia immobiliare del geom. Luca Bliznakoff della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 29.09.2022 redatta dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **Newspaper aste** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

L'unità immobiliare deve essere dotata dell'attestato di prestazione energetica.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura. L'eventuale liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. Per gli immobili realizzati in violazione della

normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28.02.1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6.06.2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del 31.01.2023 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12:00 del 31.01.2023. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta. **In caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12:00 del 23.01.2023. L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione, almeno pari (e non inferiore) al 10% del prezzo offerto, unitamente all'importo della marca da bollo di Euro 16,00, da versare esclusivamente mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura esecutiva immobiliare "Trib Ts. RGE 3/2022", al seguente IBAN: IT 39 I 01005 02200 000000009517, con la causale "RGE 3/2022 Trib. Ts. – versamento cauzione e bollo". l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

LE IDEE

IL TESORO DELLO SPOILS SYSTEM

FRANCESCO MOROSINI

L'avvicendamento all'ufficio di Direttore generale del ministero del Tesoro (Mef) è per peso simbolico l'atto di maggior rilievo deciso dal governo Meloni relativo alla rotazione di poltrone apicali della Pubblica amministrazione. Saggezza ha voluto che la scelta cadesse su di una personalità, Riccardo Barbieri, d'alto profilo. Nondimeno, la vicenda merita qualche riflessione perché tocca il rapporto tra politica e amministrazione. Rileva in particolare in relazione al Mef perché in gioco è la credibilità finanziaria del Paese in primis garantita dal presidente del Consiglio e subito dopo dal vertice politico e amministrativo del Mef. Più in generale la questione mette in gioco la qualità stessa di una democrazia.

A gennaio molto si è mosso ai livelli apicali della pubblica amministrazione. È lo spoils system (la preda che spetta al vincitore politico) che il governo Meloni attua applicando la normativa prevista dall'ordinamento della Repubblica a partire dal 1997 (Legge Bassanini). Interferenze tra politica e amministrazioni erano presenti ben prima di questa legge. Anzi si assisteva alla pervasività della politica in ambito amministrativo in cambio di tutele corporative. Viceversa alla fine del XX secolo l'idea di spoils system è ripresa per limitarlo a uno scopo precipuo. Quello di consentire alla coalizione elettorale vincente il con-

trollo all'apice della macchina amministrativa. Ovvero dove l'intersezione tra politica e burocrazia è necessaria per la messa a terra dell'indirizzo politico del governo.

La democrazia dell'alternanza è stato il quadro di riferimento al nuovo approccio allo spoils system inteso come forma di modernizzazione del sistema politico per renderlo meglio rispondente alle sfide cui veniva sottoposto. Ecco l'origine delle normative nate per

garantire al governo limitati poteri di nomina di vertice nelle burocrazie onde facilitare l'attuazione del suo indirizzo politico, al contempo però volendo rafforzare coi vincoli imposti allo spoils system il dettato costituzionale della separazione politica/amministrazione. In sintesi era ed è l'idea di democrazia governante. Questo è il quadro entro cui si è mossa la rotazione di "poltrone" decisa dal governo.



Giorgia Meloni, presidente del Consiglio dei ministri

Se qui l'esecutivo ha commesso un errore è stato quello degli annunci preventivi. Pessima idea, perché danno un'immagine a suo danno di eccesso di volontà di controllo delle amministrazioni. Cui aggiungere una parvenza eccessivamente partitizzante (fortunatamente si tratta di seri servitori dello Stato) delle nomine. Tolto questo, quella del potere esecutivo è la legittima esigenza politica di governare la macchina amministrativa per raggiungere i propri obiettivi. Il senso di tutto ciò ben lo si coglie guardando al caso del Mes. Basta dire infatti che per la scrivania del Direttore del Tesoro passa il Documento di economia e finanza (Def) e il bilancio dello Stato - il core business dell'attività dell'esecutivo - per vedere come sia vitale la reciproca fiducia politica/vertice amministrativo.

La Destra di governo, come i predecessori, pretende dallo spoils system ciò che l'ordinamento consente. Resta che tutte le forze politiche devono evitare un'eccessiva partitizzazione dell'amministrazione. Che se perde credibilità (in parte già accade eccetto Forze armate e dell'ordine) lede la legittimità del sistema politico. Difatti la Consulta saggiamente è intervenuta a delimitare lo spoils system a tutela della separazione politica e amministrazione. Un confine dato con assoluta saggezza da tutelare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 22 GENNAIO 2023

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it; **Newspaper aste** e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 30 novembre 2022

*Il professionista delegato
(avv. Sergio Vida)*

FALLIMENTO MEDITERRANEA MARKET SAS DI ROSA BUZZANCA & C. E DEL SOCIO BUZZANCA ANTONIO R.F. 12/2018 SENTENZA N. 22 D.D. 11/07/2018 TRIBUNALE DI TRIESTE
GIUDICE DELEGATO:
FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
CURATORE:
DOTT. MARCO VISENTIN
PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA
Avanti al curatore fallimentare dott. Marco Visentin, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-

630664), il **giorno martedì 28 febbraio 2023 alle ore 10:00** è stata fissata, la quarta procedura di vendita competitiva del bene immobile così come di seguito elencato e così come descritto nella perizia del tecnico incaricato, geometra Nini Bonsignore, iscritto all'Albo della provincia di Messina al n. 1902 e iscritto all'Albo del Tribunale di Patti, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso.

LOTTO 2

Per il Lotto 2 è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata a seguito della quale è stato fissato il prezzo base.

UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA A STUDIO SITO IN PATTI (MESSINA) VIA SANT'ANTONIO N.12/B

Prezzo di stima ridotto di € 99.958,05 (novantanovemilaneventocinquantotto/05) oltre imposte di legge;

Prezzo base di € 82.665,31 (ottantaduemilaseicentotossantacinque/31) oltre imposte di legge;

Offerta minima di € 61.998,98 (sessantunomilanovecentonovantotto/98) oltre imposte di legge; Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila/00).

DESCRIZIONE CATASTALE

Identificato al catasto fabbricati: intestata a Buzzanca Antonio nato a Patti il 10/12/1956 foglio 21 mappale 129 subalterno 73 (ex 14), categoria A/10, classe U, superficie catastale 113, composto da vani 6,5, posto al piano T, - rendita: € 1.107,80.

Descrizione in natura:

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'unità immobiliare adibita a studio di radiologia e terapia fisica sito in Patti (Messina) Via Sant'Antonino n. 12/B, posto al piano terra sviluppa una superficie lorda di mq 108, oltre balconi di mq 27. Composto da un ingresso/sala attesa, disimpegno, tre camere, due servizi igienici e due balconi, su uno dei quali insiste una chiusura precaria.

All'interno si presenta in buone condizioni di conservazione e manutentive. I prospetti dell'intero stabile condominiale necessitano di interventi di manutenzione, in quanto si presentano deteriorati. Confina con ingresso condominiale, con altre unità immobiliare, prospetta da due lati su spazi esterni. L'edificio è stato costruito nel 1983. L'unità immobiliare ha un'altezza interna di circa 2,90 m. Occupato da SALUS S.R.L. in forza di un contratto di affitto del tipo 6 + 6 stipulato in data 01/03/1988 registrato a Patti in data 15/03/1988 ai nn. 311 vol.

3°. Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno lunedì 27 febbraio 2023** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:

- il nome e numero della procedura **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018 - Asta Immobiliare"**;

- il numero del Lotto (2 studio);

- il giorno dell'asta;

- il nominativo dell'offerente;

- il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.

L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:

1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;

2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.

In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **60 giorni** dall'aggiudicazione a mani del curatore, dott. Marco Visentin a mezzo assegno circolare n.t. intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. L'atto di compravendita verrà stipulato presso uno studio notarile di Trieste. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascri-

zioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico dell'aggiudicatario.

La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente. Stante l'esigenza di speditezza della presente vendita, non verranno accettate offerte successive all'aggiudicazione ex art. 107 comma 4 l.f.; è fatta salva la previsione di cui all'art.108 l.f. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.). La vendita avverrà in presenza presso lo studio del curatore dott. Marco Visentin. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, anche sui siti internet www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.trieste.it, www.entitribunali.it, unitamente alla perizia nonché su www.immobiliare.it e sul quotidiano **Il Piccolo**. Per quanto riguarda la pubblicità locale a Patti in provincia di Messina, l'avviso di vendita è pubblicato anche sul quotidiano **Gazzetta del Sud** quotidiano del Mezzogiorno con sede a Messina. Si rammenta che il geom. **Nini Bonsignore** è stato nominato in data 10.11.2018 con decreto del Giudice Delegato, custode dei beni immobili del fallimento di cui in epigrafe pertanto si riportano i contatti ai quali far riferimento per la visita dell'immobile:**Studio in Patti (Messina) Largo dei Normanni, 13**

Cellulare: 3397817085
email: ninibons@alice.it
Copia delle perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del geom. Nini Bonsignore sito a Patti, Messina e presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.

Trieste, 08/01/2023

*Il curatore
Dott. Marco Visentin*

Tutti gli annunci li trovate su:



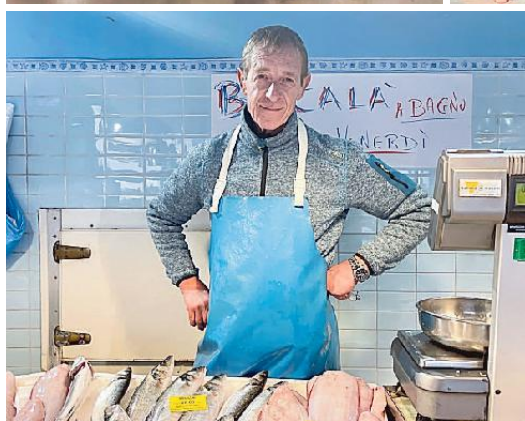
e annunci.ilpiccolo.it

TRIESTE

Ballarin
PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

I SALDI

Commercio



I VOLT

Fra banconi e bilance

Da sinistra in alto in senso orario: Salvatore Pugliese, Federico Gattone, Paolo Grassilli, Ingrid Urbas, Claudio Petrachi, Carlos Bellani, Bruno Manna e Paolo Tognon. Al centro, del pesce in vendita. Foto-servizio di Massimo Silvano



In pescheria si tiene duro «Limitiamo i guadagni per non perdere clienti»

Le difficoltà della categoria fra rincari sulle materie prime, aumenti delle bollette e consumatori più attenti alla spesa. «Ma noi comunque non alziamo i prezzi»

Francesco Codagnone

Carlos Bellani affonda le mani tra i pesci del banco. Non sono tantissimi: spigole, rombi, sogliole perlopiù. Pesca un branzino, e lo getta sulla bilancia. Maria guarda le cifre scorrere veloci, poi socchiude gli occhi, quasi a fare due conti a mente: il prezzo è un po' più alto di quanto ricordasse. «Che faccio, signora, glielo pulisco?», chiede lui. «Sì, ne prendo solo uno, però».

La mattina va così. I clienti ci sono, ma sono meno del solito, e passano meno spesso. Comprano pesce, ma fanno più attenzione: scelgono quello meno caro, ne prendono meno. A vederla così, la Pescheria Bellani, si fa fatica a immaginarla brulicante di persone come un tempo. È in via Venezian da dopo la guerra, ma tra qualche mese Carlos abbasserà la seranda del negozio per sempre: perché il mestiere s'è fatto difficile e lui, ormai, è stanco di co-

me vanno le cose. Le cose vanno che il prezzo del pesce è aumentato.

Il rincaro del carburante incide sui trasporti, quello delle materie prime sugli imballaggi. Le bollette, poi, non risparmiano nessuno: nemmeno le pescherie triestine. E quindi il prezzo del pesce sale: non per

Cartellini invariati o con piccoli ritocchi: «Altrimenti la gente poi non torna»

tutto il pescato, certo, ma sale.

L'allevato, quello sì che è più caro: si immaginino i costi per una cella frigorifera accesa notte e dì. Il nostrano, invece, lo si può ancora trovare a buon mercato, ma dipende dalla stagione e dal pescatore. A volte l'uscita va bene, e i banchi si riempiono di tonni e orate a prezzi contenuti. Altre volte, invece,

va male: perché l'acqua è troppo calda, o il tempo non è dei migliori. E allora si pesca meno, e quel che vien tirato dalle reti riluccica poi per la moneta sonante.

Federico Gattone, nella sua pescheria L'Ancora, la differenza l'ha sentita. Soprattutto negli ultimi due mesi, quando il pesce nostrano scarseggiava e quello d'allevamento costicchiava: «Le orate sono passate da 13,90 a 15,90 euro al chilo. Sembra poco, forse, ma i clienti se ne accorgono».

I prezzi salgono, è inevitabile, ma non di tanto: «Poi se non i clienti non vengono più», commenta sconsolato Claudio Petrachi. Nella sua pescheria da Claudio, così come in quelle del resto della città, i prezzi sono saliti di poco, semmai sono scesi i guadagni: «La scelta è tra lavorare poco o non lavorare affatto». Da lui i branzini locali abbondano, «al prezzo che si riesce a fare». Le platasse, invece, sono poche, «il mare n'è

avaro».

I clienti ci sono sempre, quello sì: «Magari prima mangiavano pesce tre volte la settimana, e ora una sola, ma ci sono», precisa Paolo Grassilli, sistemando gli astici nel ghiaccio. Nella pescheria Grassilli quei crostacei stanno a 40 euro al chilo: prezzi per pochi. I sardoni, in-

L'amara riflessione: «La scelta alla fine è tra lavorare poco o non lavorare affatto»

vece, scarseggiano: il clima non è stato dei migliori. «I tempi d'oro, certo, sono finiti», sospira. Perché l'effetto della crisi è anche quello di svuotare un passato glorioso, quello delle pescherie triestine, della sua essenza più intima, fatta di fiducia e relazioni durature.

Un po' di quell'animo forse riecheggia ancora nei rioni po-

polari, dove stanno le pescherie più antiche. Qui i pescivendoli hanno da sempre lo stesso cognome, e i clienti sono sempre li stessi, così come i prezzi. Paolo Tognon ha fatto il possibile per mantenere i cartellini invariati. La sua pescheria Tognon è a San Giacomo da decenni: è un punto di riferimento per il rione. «Abbiamo fatto una scelta difficile: mantenere i prezzi. Semmai, ci perdiamo noi».

Ingrid Urbas, nella pescheria Stella Marina, tira fuori la bolletta della luce: «È arrivata ieri, è salatissima». La sua è la quarta generazione di pescivendoli: suo bisnonno, Chicco Giusto, teneva banco a quello che oggi è il Salone degli Incanti. «Ho gli stessi clienti da una vita. Come posso aumentare i prezzi?». La scelta, di nuovo, è tra il guadagno e i clienti: loro, però, c'erano ieri e ci saranno domani.

«Questo mestiere ne ha visti, di periodi difficili. In qualche modo si farà», confida Bruno Manna dalla sua pescheria Vecchia Lussino. «Ai giovani che s'affacciano oggi al mare, però, cosa rimane?». Il mare, Trieste lo sa bene, è complesso. «Il mare, però, di questa crisi non ha colpe».

Salvatore Pugliese si sciaccia le mani dal nero di seppia: «Le colpe le abbiamo noi, se il mondo va così». Fuori dalla sua cooperativa Magaride, s'accende una sigaretta: la mattina è stata dura. «Non voglio lamentarmi: i clienti ci sono, non ci hanno lasciati soli». Salvatore tira una boccata: da loro, i prezzi, sono rimasti bassi, a costo di guadagnarci «un bel po'» di meno. «Il nostro, alla fine, è un lavoro popolare». —

IL QUADRO



Problemi meteo e acqua calda per il pesce fresco

Tra i pesci più cari branzini, sogliole, orate, pesce spada, salmone e crostacei da allevamento. Il pesce fresco mantiene invece un prezzo più stabile. Ma la pesca nostrana continua a risentire del cattivo tempo dei mesi passati e dell'acqua insolitamente calda.

IN VIA VENEZIAN



Il punto vendita nato nel 1953 verso la chiusura

La storica pescheria Bellani in via Venezian, aperta nel '53, chiuderà fra qualche mese. «Il mestiere si è fatto difficile — così il proprietario, Carlos Bellani —. Tante spese, pescatori sempre più cari, e non possiamo aumentare i prezzi perché rischiamo di perdere clienti».

NOTIZIE
IN BREVE

"Natale in vetrina"

La premiazione di "Natale in Vetrina", è in programma domani lunedì 23 gennaio, alle 10.30, nella sede di Confcommercio Trieste, in via Mazzini 22.



Consiglio comunale

Le mozioni collegate alla discussione sul bilancio 2023 (l'assessore Bertoli in foto) saranno oggetto della seduta del Consiglio comunale in programma domani.



Cecco sul "Ferrini"

«Intervenire prima possibile sulla situazione del campo Ferrini, bene valutare la proposta del Chiarbola Ponziana»: lo sostiene Giorgio Cecco (Lista Dipiazza).

Commercio



Doz: «Oggi arriviamo all'ex Gaslini e scarichiamo le casse dal mare. Lo spostamento ipotizzato creerebbe delle complicazioni logistiche»

I pescatori perplessi sul trasloco del mercato ittico a Trieste

I tre imprenditori hanno deciso di fondare il marchio "Cape Trieste" «per tramandare una tradizione», dopo una serie di esperimenti

La sfida di Stefano, Mauro e Fabio «Sardoni in versione gourmet»

IL FOCUS

GIOVANNI TOMASIN

«L'idea di andare a Prosecco non ci piace». Guido Doz della Cooperativa dei pescatori esprime le perplessità della categoria sul trasloco ipotizzato da Comune e Autorità portuale. La ragione è presto detta: l'attuale sede all'ex Gaslini ha il pregio di essere sul mare, di mezzo tra il peschereccio e il mercato ci sono solo le operazioni di scarico. Il trasloco a Prosecco introdurrebbe un passaggio logistico (trasporti, ghiaccio, raddoppio delle operazioni di scarico) di un certo peso. Doz spiega il punto di vista dei pescatori: «È lontano e non siamo organizzati. Ora portiamo il pesce alla Gaslini con il peschereccio, si scarica e si porta in mercato. Noi arriviamo di notte con centinaia di casse di pesce, andare a Prosecco diventa incredibilmente difficile». La cooperativa non è contraria all'idea di spostarsi, ma vorrebbe rimanere vicino al mare: «Quando si ipotizzava la Manifattura tabacchi al canale navigabile



Pescherecci davanti alla banchina all'ex Gaslini

era una cosa, c'era solo da traversare la strada. Così è un problema serio. Poi se ci tocca andar là per forza vedremo cosa fare, ma preferiremmo un posto che non ci penalizzi». All'ex Gaslini ora la situazione è buona, afferma Doz: «Ormai ci siamo adattati, abbiamo lì tutte le nostre cose, i magazzini. Capiamo anche che prima o poi l'Adsp possa interessarsi a quell'area, ma se non dovesse farlo noi potremmo restare lì. È buono anche per i pescherecci del molo Venezia, che escono in mare, scaricano in Gaslini e poi tornano al molo». In ogni caso la cooperativa è aperta al confronto e alla collaborazione con gli

enti: «Per noi il posto ideale sarebbe stato il molo zero al Porto vecchio. Ci sono diverse proposte che possiamo fare, per noi è importante capire quali sono le intenzioni del Comune, quale posta c'è a bilancio, e via dicendo». L'idea annunciata dal Comune con il trasloco a Prosecco è quella di inserire i pescatori ai servizi interportuali e al porto: un modello effettivamente diverso dallo smercio all'ingrosso. Dal Comune, in ogni caso, al momento non risultano novità sul progetto, più volte citato dal sindaco Roberto Dipiazza. Prossimi passi da vedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

GIULIA BASSO

Le più note sono le cantabriche, ma l'arte di mettere sotto sale e cucinare i sardoni, che nelle altre parti d'Italia si chiamano acciughe, è un'usanza radicata anche nella tradizione istroveneta e triestina. Una consuetudine tramandata da una generazione all'altra, che ora, grazie allo spirito imprenditoriale di tre suoi appassionati cultori, è diventata un prodotto che gradualmente sta guadagnando notorietà a Trieste. Loro si chiamano Stefano Ferluga e Mauro e Fabio Stander e sono i tre fondatori di Cape Trieste, nuovo marchio che propone una versione gourmet delle classiche acciughe sott'olio, pescate e lavorate nel Nord Adriatico. «Sono stati i nostri genitori a insegnarci come mettere sotto sale i sardoni: è un'operazione che portiamo avanti ogni anno nelle nostre case – racconta Mauro –. Finché non c'è venuta l'idea di provare a tramutarli in un vero e proprio prodotto, per tramandare questa tradizione che vede protago-



La bancarella di "Cape Trieste" all'ultimo Mercatino di Natale

nista il pesce simbolo di Trieste». I tre si sono dunque cimentati in una serie di esperimenti per la messa a punto della ricetta perfetta: il giusto mix di profumi, sapori e consistenze. «Abbiamo scelto i sardoni del Nord Adriatico per la loro altissima qualità, selezionando solo i filetti di un certo spessore. Quindi, sulla costa croata, abbiamo stretto un accordo con un gruppo di pescatori certificati per la loro pesca sostenibile e con un laboratorio poco distante, che lavora e inscatola le acciughe seguendo rigorosamente la nostra ricetta – spiega Stefano –. Il pesce viene ripulito a mano, valoriz-

zato da una particolare salagione con il sale dell'Isola Lunga e, quando è il momento, messo sott'olio, utilizzando un blend di olio d'oliva». Il prodotto si può consumare in purezza o può venire impiegato in sfiziose ricette, dalle tartine alla pizza. Quanto al nome scelto per il marchio, il cui logo sono due sardoni incrociati al disopra dell'alabarda triestina, l'omaggio è a un'isola nell'Artico che fu soprannominata Cape Trieste a seguito della spedizione al polo di Carl Weyprecht, perché come la città giuliana era battuta da forti venti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le primarie del Pd



La presentazione di "Parte da noi! Trieste con Elly Schlein", il comitato a sostegno della candidatura a segretario del Pd della ex vicepresidente dell'Emilia-Romagna. Foto Lasorte

Nasce il comitato di Trieste a sostegno di Elly Schlein

La presentazione al San Marco: in campo anche l'ex sindaco di Muggia Nesladek
Il coordinatore Buttò: «Da lei la svolta necessaria su ecologia e giustizia sociale»

Giovanni Tomasin

Nasce ufficialmente anche a Trieste la mozione Elly Schlein. Si sviluppa il dibattito interno al Partito democratico in vista delle primarie di fine febbraio, e anche la deputata ed ex vicepresidente dell'Emilia Romagna trova i suoi sostenitori in città, che ieri mattina hanno presentato il comitato all'Antico Caffè San Marco, e tenuto la prima assemblea.

La formula locale è in sintonia con quella nazionale, e vi si incontrano veterani di partito come esponenti della società civile. A coordinare "Parte da noi!" in città e in regione c'è Federico Buttò, già esponente di Possibile vicino a Schlein. Ma vi si trovano anche l'ex sindaco di Muggia ed ex segretario provinciale Nerio Nesladek che si schiera così con la candidata, la ex consigliera di Open

Fvg Sabrina Morena, il presidente di Ics Gianfranco Schiavone e la psichiatra Maria Grazia Cogliati Dezza.

Ha esordito Buttò: «Lavoro, lotta alle disuguaglianze e centralità della questione climatica. Sono questi i tre pilastri della nostra campagna per le primarie». Solo un Pd guidato da Schlein, ha osservato, «ci permetterà di realizzare la svolta necessaria»: «Pensiamo che il partito non basti a sé stesso, ma debba guardare a ciò che c'è fuori, a ciò che si muove nelle piazze e nella società. Solo un Pd guidato da una donna capace e credibile come Elly può farsene carico». Nesladek ha ricordato la militanza di lunga data e i ruoli ricoperti: «Ho attraversato molte stagioni politiche, alcune davvero difficili. Questa però lo è in maniera particolare». Di fronte alle destre al governo, ha proseguito,

il dovere del Partito democratico è fondare una visione «alternativa alla destra» e con questa affrontare i problemi vecchi e nuovi come ambiente, lavoro, disuguaglianze, futuro dei giovani, migrazioni: «La destra che ha sposato incondizionatamente l'ideologia liberista non può certamente affrontare queste questioni».

Così invece Morena: «Femminismo, ecologismo, lavoro precario e lavoro povero sono i temi che Elly Schlein ha voluto mettere a fuoco per il rilancio del Pd. Mi sono sempre battuta per la difesa dei diritti umani, l'uguaglianza e la giustizia sociale e ambientale. Per questo motivo mi riconosco profondamente nella sua mozione». Secondo l'ex consigliera solo Schlein può «riconnettersi con quella parte della società che rimane esclusa a causa del lavoro povero e precario o

per le discriminazioni».

Schiavone ha ricordato di aver conosciuto per la prima volta Schlein quando, dottoranda all'ateneo bolognese, lo invitò a parlare a una conferenza su temi migratori: «Una gestione delle migrazioni che sappia coniugare rispetto dei diritti umani fondamentali e programmazione degli ingressi regolari è la principale sfida della politica oggi». Un tema su cui l'Italia e il Pd, secondo il presidente di Ics, hanno compiuto errori: «Elly Schlein per la sua limpida storia politica, fin da quando è stata parlamentare europea rappresenta un cambiamento culturale e politico». Cogliati Dezza ha sottolineato che il programma di Schlein è stato costruito «a partire dalle comunità», ravvisando poi l'aprirsi di «spiragli interessanti» in regione, dalla giovane segretaria dem Caterina Conti fino alla candidatura Moretuzzo alle regionali: «Stare dalla parte di Elly Schlein sembra essere coerente e conseguente alle scelte politiche che a Trieste e in regione la sinistra, finalmente unita, sta mettendo in atto». Al termine della conferenza la militante femminista Tea Giorgi è intervenuta rilevando l'importanza di chiamare alla partecipazione la parte di società da troppi anni distante dalla politica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ELLY SCHLEIN
CANDIDATA SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Fra gli altri in campo l'ex consigliera Morena, il presidente di Ics Schiavone e la psichiatra Cogliati Dezza

IL DIBATTITO

I supporter di Bonaccini al lavoro Arriva Cuperlo

C'è tempo fino alla fine del mese per le iscrizioni e il rinnovo delle tessere di chi vuole partecipare al processo delle primarie del Pd, con il voto dei circoli che stabilirà quali due mozioni dovranno poi andare al voto primario vero e proprio, tra le quattro targate Bonaccini, Cuperlo, De Micheli e Schlein.

E se i sostenitori di Schlein si sono fatti vivi, prosegue il lavoro della mozione che fa riferimento a Gianni Cuperlo, capitana a Trieste dal consigliere regionale Roberto Cosolini, che continua a raccogliere il consenso di militanti storici del partito, confermando il radicamento in città del parlamentare e dirigente triestino. Come rilevato anche nel corso della conferenza di ieri al San Marco, la mozione Cuperlo include molte delle tematiche proposte anche dalla mozione Schlein, coprendo l'area a sinistra con un piglio meno movimentista, figlio dell'impostazione dei post Pci. Lo stesso Cuperlo presenterà la mozione e incontrerà i sostenitori martedì alle 17.45 al teatro dei Fabbri.

In casa Bonaccini, invece, prosegue il lavoro dell'ex assessore della giunta Serracchiani, Gianni Torrenti, e del consigliere comunale Luca Salvati. Commenta quest'ultimo: «Ho scelto Bonaccini nella convinzione che, per raggiungere questi obiettivi, servono le qualità di visione e pragmatismo che lui ha ampiamente dimostrato di avere nella sua esperienza di governo della Regione Emilia-Romagna, diventata ormai locomotiva dello sviluppo italiano. Passa necessariamente per questo approccio la costruzione di una competente, autorevole e rinnovata classe dirigente, credibile, capace e libera». —



TIRABORA
IMMOBILIARE

☎ 040 634112
Corso Italia n°24
INFO@TIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR

IN VENDITA AMPIO STABILIMENTO COMMERCIALE

VIA J RESSEL - EX AZIENDA PRINCIPE - TRIESTE



Tirabora Immobiliare, propone in vendita una soluzione commerciale, unica nel suo genere. Il complesso di quella che era la sede dell'azienda "Principe", offre una struttura da oltre 30.000 mq. di cui circa 16.000 mq. di spazio coperto. **Situata in zona strategica dal punto di vista logistico**, si compone da diversi punti di accesso carrabili, adatti anche alla grande distribuzione. **Più edifici destinati anche ad usi diversi**, come una zona per la sezione amministrativa con uffici suddivisa in due livelli, zona espositiva e zona per il punto vendita diretto. **Ampi magazzini in tre campate** e lo stabilimento vero e proprio con diverse zone carico scarico e postazione per lo stoccaggio o lavorazione dei materiali. **Una realtà unica dal grande potenziale.**

SUPERFICIE
30.000 MQ.

SUPERFICIE
COPERTA 16.000 MQ.



ALPE
ADRIA
CINEMA

21 — 28
GENNAIO
2023

POLITEAMA
ROSSETTI
TEATRO
MIELA
CINEMA
AMBASCIATORI

TRIE
STE
FILM
FEST
IVAL
34

WWW.TRIESTEFILMFESTIVAL.IT

Il progetto

INTERVENTO SOTTO LALENTE DELLA SOPRINTENDENZA

Palazzo Costanzi, uffici negli spazi dell'ex bar

Resti del porto romano sotto l'edificio: palazzo Economo vigila sui lavori ai quali il Comune ha destinato 255 mila euro

Massimo Greco

Palazzo Costanzi, elegante edificio neoclassico ospite di alcuni servizi comunali e di una sala espositiva, tributa il definitivo *adieu* al bar, che, dopo alcuni anni di chiusura, vedrà i suoi 65 metri quadrati trasformati in ufficio.

Ma attenzione: i lavori, necessari per cambiare aspetto e vocazione a quel pianterreno, saranno seguiti con molto interesse dalla Soprintendenza, che ritiene, avendo buone possibilità di prenderci, probabile la presenza di tracce portuali romane sotto lo stabile ottocentesco.

Torneremo su questo suggestivo tema, non appena avremo ricordato che le finanze municipali armeranno 255.000 euro per cancellare ogni ricordo dell'antico bar,



Palazzo Costanzi tra il "palazzo di vetro" e la sede del Genio civile

punto di ritrovo dei comunali in rapida trasferta dall'attiguo "palazzo di vetro". La delibera di Elisa Lodi, assessore ai Lavori pubblici, racconta di uno spazio totalmente da recuperare, segnato dagli anni di chiusura e dall'umidità di ri-

salita. Il cattivo stato di conservazione obbliga a rifare gli intonaci, i serramenti, gli impianti elettrico-idrici, il pavimento. Avanti con pareti in cartongesso, con il controsoffitto, con la nuova illuminazione. Il tutto per ottenere tre uf-

fici. Il recupero - secondo la relazione del progettista Alessandro Mosetti accreditata dal dirigente dell'Edilizia pubblica Barbara Gentilini - richiederà un semestre. Poiché siamo alla fase di fattibilità tecnico-economica, si attenderà quella definitivo-esecutiva per poi andare in gara.

Il palazzo prospetta i fronti, oltre che su passo Costanzi, su via della Muda vecchia e su via del Teatro romano. Le prime notizie su questo edificio risalgono al 1815, quando la famiglia Costanzi affidò il progetto a Pietro Nobile: durante i lavori - la testimonianza è autorevole perché proviene da Domenico Rossetti - emersero le vestigia portuali romane prima richiamate, gradinate d'approdo e colonnine d'attracco quando la linea di costa toccava il colle di San Giusto. Banchine che però vennero risucchiate dalle fondamenta del costruendo palazzo. Dai Costanzi la proprietà passò a Daniele Caroli, che chiamò un altro architetto di punta, Valentino Valle, ad ampliare la struttura. Per il primo utilizzo pubblico bisogna attendere il 1901, quando il palazzo accolse la civica ragioneria. Ma l'ingresso nel patrimonio immobiliare municipale avverrà nel 1955, mediante la vendita effettuata dall'ultimo proprietario privato, l'ingegner Umberto Fonda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Collaborazione a favore dei giovani pazienti Accordo tra Burlo e Fif per potenziare la ricerca sulle malattie del fegato

L'INTESA

I processi fisiopatologici della bilirubina e dell'ittero del neonato, le disfunzioni epatiche in pazienti pediatrici affetti da malattie croniche (come la statosi e la steatite nel bambino e nell'adolescente), le mutazioni genetiche causa di patologie epatiche saranno i temi al centro di una collaborazione tra l'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo e la Fondazione italiana fegato Onlus (Fif). Le due istituzioni, con sede a Trieste, operative nei rispettivi settori nella ricerca clinica traslazionale e gestionale e nell'attività assistenziale e formativa, hanno siglato un nuovo accordo di collaborazione di ampio respiro nel campo specifico delle malattie del fegato per la realizzazione e lo sviluppo di progetti, programmi e attività di ricerca, formazione e divulgazione.

«La direzione scientifica del Burlo Garofolo - sottoli-



Massimo Zeviani (Burlo)

nea il direttore scientifico Massimo Zeviani - esprime grande soddisfazione per l'accordo di collaborazione per sostenere ed espandere la ricerca genetico-molecolare e cellulare nelle malattie pediatriche del fegato. Alcuni progetti sono già in atto e hanno prodotto risultati significativi». «La valenza della collaborazione - aggiunge il direttore scientifico della Fif, Claudio Tiribelli - è legata alla possibilità di intervenire in modo più incisivo nella prevenzione delle patologie neonatali, pediatriche e adolescenziali che coinvolgono il fegato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI ROTTAMAZIONE SI PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI ECLIPSE CROSS 4x4 PHEV IBRIDO PLUG IN



Energia continua
La tranquillità delle emissioni
Co₂ 40gr/km.
Consumo ponderato 2 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus fino € 10mila

PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2



Compatta e Stilosa
5 posti 5 porte
Massimo Comfort
Solo 4,3 lt./100 km.



Con **ROTTAMAZIONE**
EcoBonus da € 12.590*

PRONTA CONSEGNA

WAVE 3

2XX EURASIA
MOTOR
COMPANY

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL
BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy
Comodo perché alto da terra, Sicuro perché costruito
con materiali di prim'ordine, sicuro perché dotato
delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e
infotainment per rendere sicuro ogni tuo viaggio.



da € 21.990*

PRONTA CONSEGNA

**COMPRO LA TUA AUTO
PAGAMENTO IMMEDIATO!**

ALPINA



CONCESSIONARIA



SSANGYONG



Great Wall

☎ 040 231905

Linea diretta 370.3608333

www.alpina.srl

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it, Ssangyong.it e Eurasia Motor Company.com - Valido fino revoca.

LA MANIFESTAZIONE

In 50 in piazza: «Addetti museali sottopagati È un'emergenza»



La manifestazione organizzata dalla Fesica Confisal. Foto Lasorte

Laura Tonero

Una cinquantina di persone ieri sfidando freddo e vento ha preso parte alla manifestazione organizzata dalla Fesica Confisal in piazza della Borsa, a sostegno dei 61 dipendenti della Euro&Promos impegnati nell'appalto dei civici musei.

«Ci si indigna per le condizioni economiche dei raccoglitori di pomodori – ha gridato al megafono il responsabile per gli enti locali della Confisal, Antonino Martelli – e poi si tace, il Comune soprattutto tace, di fronte a lavoratori impegnati in un appalto pubblico che guadagnano 3,68 euro netti l'ora, 640 euro al mese».

Erano diversi i lavoratori impegnati in quell'appalto presenti ieri in piazza. «Ci costringono alla povertà, malgrado serviamo a garantire dei servizi essenziali», si è limitato a dire uno di loro, preferendo non fornire le sue generalità. «Sono in rinnovo di contratto e non voglio rischiare, non posso permettermelo», ha spiegato. E come lui altri presenti.

L'iniziativa del sindacato, che ha annunciato un pacchetto di sette giornate di sciopero calendarizzate tra febbraio e giugno, è tesa a denunciare soprattutto le condizioni economiche dei lavoratori impegnati nell'appalto quadriennale che Euro&Promos si è aggiudicata nel 2021, e che prevede un salario orario, appunto, di 5,75 euro lordi. Inoltre, viene puntato il dito contro altri aspetti disastrosi del capitolato d'appalto, come la presenza di un ufficio locale della spa, utile per poter organizzare il lavoro. «Ufficio – denunciano i sindacalisti – che non è mai stato aperto».

«Noi non prendiamo in giro nessuno – ha sottolineato il segretario del della Fesica Confisal, Filippo Caputo, in risposta alla Cgil che aveva chiesto di non illudere i lavoratori –, noi lottiamo a fianco di queste persone: chi non lo fa avrà altri interessi. Questa è un'emergenza sociale – ha aggiunto – e ci ha fatto piacere la solidarietà dimostrata in questi giorni da tanti cittadini, che ci hanno chiamato per esprimere vicinanza agli addetti dei civici musei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA PONTEROSSO

Inaugurazione del tallero rinviata alle 12 del 7 febbraio

Bisognerà attendere fino alle 12 del prossimo 7 febbraio – e non il 3 febbraio come era stato annunciato in precedenza – per ammirare finalmente il grande tallero, il monumento dedicato a Maria Teresa d'Austria. L'inaugurazione dell'opera è stata posticipata di qualche giorno: semplici esigenze organizzative, nessun ritardo nei lavori di rifinitura alla base di marmo che accoglie il tallero e neppure alla moneta stessa.

Il manufatto in acciaio del diametro di tre metri è in piazza Ponterosso già dal 7 dicembre scorso. Una sorta di guaina lo protegge e lo “nasconde” anche agli occhi dei più curiosi, e verrà sollevata solo al momento dell'inaugurazione. Da quell'istante i cittadini potranno vedere, finalmente – l'iter per il posizionamento in quel punto del Borgo Teresiano della statua aveva preso il via nel 2017 –, dal vivo il grande tallero. Fino ad oggi, infatti, è stato possibile valutare l'impatto della moneta sulla piazza solo osservando il bozzetto. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Martedì al Bobbio. Nei locali menù speciali Ritorna lo show a teatro per il Capodanno cinese dopo lo stop per Covid

L'APPUNTAMENTO

MICOL BRUSAFERRO

Cene con menù speciali nei ristoranti, laboratori, conferenze e altri eventi promossi dalle associazioni in città. Oggi si celebra il Capodanno cinese, la Tigre lascia il posto al Coniglio, per una festività che coincide sempre con il secondo novilunio dopo il solstizio d'inverno.

La comunità cinese torna alla tradizione del pre pandemia, quando ogni anno veniva organizzato uno spettacolo nei teatri cittadini, un'occasione di ritrovo e di apertura, per raccontare a tutta la città, attraverso musica, prosa e balli, gli usi e costumi delle tradizioni orientali. Nel 2023 l'evento, a cura dell'Associazione Cinese di Trieste, si terrà il 24 gennaio, dalle 20, al Teatro Bobbio. La scaletta prevede, tra le varie performance, l'esibizione di un coro, coreografie di danza, la presenza di cantanti solisti, balli tradizionali, ma anche breakdance e altre discipline portate in scena. E ancora

tanta musica e qualche sorpresa. I biglietti sono ancora disponibili, prima della serata, direttamente a teatro, al costo di 5 euro. Finora già 700 posti occupati. Lo show è sostenuto da tanti cinesi titolari di attività in tutta la provincia, tra ristoranti, bar, negozi e altre imprese, e ha l'obiettivo di presentare, attraverso quattro capitoli, uno spaccato di intrattenimenti culturali dedicati al Capodanno cinese. Nel gran finale il palco si riempirà per un momento beneaugurante, che vedrà coro e corpo artistico insieme. Intanto in questi giorni alcuni ristoranti hanno anche proposto, come di consueto, serate con piatti legati alla festività, mentre l'associazione Nihao Panda ha dato vita a diverse attività, compresa anche una serata dedicata alla gastronomia.

Secondo la tradizionale astrologia cinese il Coniglio, quarto animale dei 12 che rappresentano lo zodiaco, ha un animo tranquillo, gentile, riflessivo, è considerato fortunato, e non gradisce scontri e conflitti: il 2023 quindi si prospetta un anno di pace e di serenità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALWIN
serramenti & accessori

**TIENI AL CALDO LA TUA CASA
CON I NUOVI SERRAMENTI ALPHACAN**

CONTATTACI
PER UN PREVENTIVO
GRATUITO E
SENZA IMPEGNO
AL NUMERO
040 0646367

ALPHA
LUCE

VIENI A TROVARCI IN
VIALE R. SANZIO 4
TRIESTE

www.alwinserramenti.com - info@alwinserramenti.it

AERRE CAR srl

**NUOVI ECOINCENTIVI 2023
risparmia ora sulla
tua prossima vettura!**

Gli incentivi sono validi per l'acquisto di
vetture elettriche, ibride ed Euro6,
con o senza rottamazione.

**Assistenza - Via S. Francesco 60
Vendita - Via del Ronco 10
AMPIO PARCHEGGIO CLIENTI
Tel. 040-571062 www.aerreacar.it**

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA
DAMIANIDiamant
La forza dell'acciaioTRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

Tre immagini che raccontano dell'iniziativa promossa dai volontari della Comunità di Sant'Egidio in zona stazione. Foto di Andrea Lasorte

Ogni mercoledì e venerdì la Comunità di Sant'Egidio si presenta dai bisognosi vicino alla Stazione. Con i ragazzi, volontari più esperti

I panini e un tè caldo: da Enea a Francesca i giovani per i senzatetto

LA SOLIDARIETÀ

EMILY MENGUZZATO

Trieste, un venerdì di gennaio. È quasi ora di cena e la fredda bora sferza la città. Il traffico serale ricorda che la settimana lavorativa è terminata e in molti fanno ritorno verso casa. Lungo il muro esterno del Porto vecchio si radunano alcune persone. Sono uomini e donne di diversa provenienza, diverse età, diverso colore che, invece, una casa vera e propria non ce l'hanno.

Poco dopo, dall'altro lato della strada, appaiono alcuni ragazzi carichi di borse e termos. I due gruppi si salutano come se si conoscessero da sempre. I giovani sono volontari della Comunità di Sant'Egidio: tutti i mercoledì e i ve-

nerdi sera distribuiscono panini e bibite a chi ne ha bisogno, grazie al finanziamento della Fondazione CRTrieste. Qui, attorno alla stazione ferroviaria, in inverno come d'estate, ogni settimana infinite storie di vita si intrecciano con quelle di persone che decidono di donare il proprio tempo per i meno fortunati. Incontriamo che nascono come momenti di cura e diventano rapporti di amicizia. Da piazza Libertà, il gruppo di volontari si sposta all'interno della stazione per raggiungere gli invisibili fino agli angoli più remoti o sotto ai porticati. «Siamo circa una ventina di studenti universitari - racconta Enea -. Durante le nostre peregrinazioni, dalla stazione fino al dormitorio di via Udine, cerchiamo di costruire legami con chi è in difficoltà. Chiamiamo tutti per nome e quando qualcuno di loro festeggia

il compleanno portiamo un piccolo regalo». Dei volontari fa parte anche Ali, pakistano, arrivato a Trieste nel 2016. Ora lavora nell'assistenza agli anziani. «Vivevo anch'io per strada all'inizio, ora voglio aiutare più persone possibili». Negli ultimi anni, alcuni ragazzi di Sant'Egidio sono stati in missione a Bihac, in Bosnia, per assistere i migranti che seguono la rotta balcanica. A volte si ritrovano a Trieste, tappa del lungo percorso. A questi viaggi ha partecipato anche Francesca: «Di recente, in città, uno di loro mi ha riconosciuto. Mi colpisce come riescano a raccontare esperienze pesanti, distruttive, con una semplicità incredibile». Oltre al gruppo dei giovani, ci sono i volontari con un'esperienza più lunga. «Vorrei fare di più per loro - commenta Marie, signora di origine francese -. Sono tanti i motivi

che portano le persone a vivere per strada. In Francia collaboravo con «Les restos du coeur» (i ristoranti del cuore), una rete francese di associazioni benefiche nate da un'iniziativa dell'attore comico Coluche». Ma Marie non è l'unica a portare le proprie competenze nel volontariato triestino. Tommaso è un medico in pensione che da tre anni presta servizio per la Comunità: «Proviamo a capire se ci sono necessità particolari, anche a seconda del genere, e di sabato pomeriggio teniamo aperto un ambulatorio. Molti di loro, purtroppo, si rifugiano nell'alcol». La distribuzione dei panini, insomma, il più delle volte è un pretesto per agganciare chi ha bisogno di aiuto. «L'obiettivo è dirottare verso il nostro Centro di ascolto», aggiunge Paolo. Nicola, racconta, è diventato volontario «durante il primo periodo Covid». Emanuele spiega che «si tratta di solitudini e povertà non solo economiche, ma anche sociali». E poi c'è Vanessa che ha vissuto di recente un momento difficile: «Da allora ho deciso di offrire il mio aiuto».

«Far bene agli altri fa bene anche a se stessi - commenta ancora Marie -. La vita bascula continuamente. Non sappiamo dove saremo domani e cosa potrebbe accadere. In fondo, se ci pensiamo bene, a ognuno di noi potrebbe capitare di trovarsi in una situazione simile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Una visita in via Tiepolo alla casa Abc sostenuta dai soci Coop Alleanza

Il rapporto tra Coop Alleanza 3.0 e Abc (Associazione bambini chirurgici del Burlo) continua il suo corso e il «Progetto Accoglienza» è diventato operativo questo mese con l'arrivo di nuove famiglie nelle case Abc. A dare ufficialmente il «via» all'operazione nei giorni scorsi è stata una visita istituzionale alla casa Abc di via Tiepolo, uno dei cinque alloggi che l'associazione met-



La visita in via Tiepolo

te a disposizione gratuitamente per le famiglie che accompagnano a Trieste i propri figli che hanno bisogno di cure chirurgiche al Burlo. I costi relativi all'appartamento saranno sostenuti per tutto il 2023 grazie a «Con i soci Coop», il programma di Coop Alleanza 3.0 promosso lo scorso anno.

Ad accogliere i consiglieri di Coop Alleanza 3.0 Domenico Costa, Pierina Dal Cin, Luciana Bini, presenti insieme all'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, sono state la direttrice Abc Giusy Battain e la neo eletta presidente Chiara Toniutti. Attraverso «Con i soci Coop», il Progetto Accoglienza è stato infatti scelto dai 5 Consigli di zona del Friuli Venezia Giulia, che rappresenta-

no oltre 161 mila soci, e dagli 8 Consigli di Zona del Veneto, rappresentanti di oltre 302 mila soci. «Con i soci Coop» ha permesso di donare al progetto 13 mila euro con cui sostenere per un anno le spese di una casa di accoglienza e in più fornire un aiuto diretto anche alle famiglie ospiti per la loro spesa. «È un grande piacere per Abc aprire le porte delle proprie case per occasioni come questa - commenta Battain -. Avere in visita i donatori e le istituzioni dà la possibilità all'associazione di restituire loro la concretezza degli interventi messi in atto e di coinvolgere i partner affinché possano «toccare con mano» quanto Abc mette a disposizione realmente per i suoi beneficiari». —

MUGGESANO, ERA NATO NEL 1956

Addio a Fontanot, protagonista sui circuiti trial

Aveva vinto due titoli italiani. L'ultima gara a inizio ottobre in Francia. Il ricordo del figlio David e il cordoglio del Moto Club

Luigi Putignano / MUGGIA

È scomparso, a soli 66 anni, Marino Fontanot, muggesano noto ai più per la sua passione per il trial, una specialità del motociclismo.

«Un male improvviso – ha raccontato il figlio David, raggiunto al telefono – pare dovuto a una forte infezione. Lunedì faranno l'autopsia in quanto anche per la medicina d'urgenza è successo qualcosa di anormale, visto che la sera era stabile e poi è peggiorato nella notte».

Noto sui circuiti trial dal 1989, l'ultima gara effettuata da Marino Fontanot era stata la competizione internazionale a squadre "Ventoux Trial Classic" svoltasi l'8 e il 9 ottobre scorsi a Malau-cène in Francia.

Nato il 27 aprile del 1956, era stato campione italiano GR5 trial Epoca nel 2015 e nel 2019. Lascia, oltre al figlio David, la moglie Alida Saméz, il nipotino Dante e la nuora Valentina Tomini. Oltre al trial Marino aveva un'altra grande passione, ossia la pesca.

Grande il cordoglio della comunità muggesana e trie-

stina. «Oltre che per lo sport – ha spiegato il figlio David – mio padre era molto conosciuto a Muggia perché membro di una famiglia nota come i Fontanot: i miei nonni, ad esempio, hanno avuto in gestione il bar "Verdi" negli anni '70. Ex portuale come operatore presso l'area manutenzione, dal 1982 fino al 2008, si occupava della manutenzione della parte meccanica delle gru».

**Il decesso causato da un problema di salute improvviso
Domani l'autopsia**

Tante le attestazioni di stima giunte alla famiglia in queste ore: il Moto Club Trieste 1906 ha voluto salutare «il nostro infermabile trialista che è stato stoppato per sempre da un male subdolo che insospettabilmente lo aveva minato. Diverse volte campione nel Triveneto, si era messo in evidenza anche in gare nazionali ed internazionali per poi, col passare degli anni, vincere due titoli

tricolori nelle categorie vintage. Esponente della scuola trialistica cittadina degli anni '70/'80, Marino, esempio di riservatezza, semplicità e competenza sportiva aveva ottenuto anche nel 2022 pregevoli risultati nelle competizioni vintage».

Anche Christian Valeri, fondatore di Infotrial.it, ha ricordato Fontanot, «appassionato triestino che, pur di correre, non si era mai fatto intimorire dai lunghi viaggi per raggiungere i campi gara. Profondo conoscitore del trial, era stato particolarmente attivo per promuovere, anche con il Moto Club Trieste, il nostro sport. Vogliamo ricordarlo ripensando anche al video che ci mandò per mostrarci la festa della sua pensione. Giornata di congedo nella quale si presentò con la moto e risalì alcune rampe di scale prima di festeggiare».

«Ora lui – ha evidenziato il figlio David – sicuramente vorrebbe che le persone, i "muli" come li chiamava lui, che ha formato, portino avanti il discorso del trial, tenuto conto delle difficoltà soprattutto logistiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marino Fontanot, qui fotografato in sella alla moto da trial

VENERDÌ A PRECENICO

Slovenska Skupnost riunita per definire le priorità del 2023

Si svolgerà venerdì prossimo, con inizio alle 19, al ristorante Sardoc di Precenico, l'annuale incontro d'inizio anno della Slovenska Skupnost, il partito attivo in tutto il Friuli Venezia Giulia e che, da sempre, ha come obiettivo quello della tutela della minoranza slovena che vive nel territorio regionale. Si tratta di un tradizionale appuntamento, nel corso del quale si tracciano le linee di intervento da attuare. Quest'anno, con le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia alle porte (a inizio aprile), l'incontro avrà un carattere di particolare importanza. Guideranno i lavori il presidente, Peter Mocnik, e il segretario, Igor Gabrovec, attualmente sindaco del Comune di Duino Aurisina.

U.S.A.

Possiamo far diventare i tuoi prodotti di tendenza per 20 milioni di persone. Ecco perché potresti vendere di più.

TI DIAMO I MEZZI GIUSTI E LA STRATEGIA GIUSTA: COSÌ MENTRE LAVORI, ANCHE LA TUA COMUNICAZIONE LAVORA.

In A.Manzoni&C lavoriamo ogni giorno per darti i media più autorevoli ma anche quelli più innovativi: stampa, radio, digital, social, podcast, eventi, formati speciali di comunicazione. Tutto per consentirti di parlare proprio al tuo pubblico ed ottimizzare il tuo investimento. Con il nostro sistema integrato di pianificazione, ogni settimana puoi raggiungere: - **37.9 MILIONI DI PERSONE, 73% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA** - **22.1 MILIONI DI UTENTI WEB** - **24.1 MILIONI DI ASCOLTATORI RADIO** - **9.7 MILIONI DI LETTORI DEI NOSTRI QUOTIDIANI E PERIODICI** - **UNA FAN BASE DI 20 MILIONI DI PERSONE.** Ma puoi anche scegliere di geolocalizzare la tua comunicazione, per parlare direttamente a un target più ristretto. Pianifica sui media giusti: è il modo ideale per far lavorare al meglio la tua comunicazione. E far crescere il tuo business.



manzoni@manzoni.it

Scopri di più



CORSO ARTISTICO

Gli educatori dei Ricreatori a scuola di mosaico a Spilimbergo

Promosso dall'Assessorato alle politiche dell'educazione e della famiglia del Comune di Trieste, si è svolto alla Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo un corso di introduzione all'arte musiva rivolto agli istruttori educativi dei Ricreatori comunali triestini, uno in rappresentanza di ciascuna delle 13 strutture presenti in città.

Nata nel 1922, la Scuola mosaicisti del Friuli pone tra i suoi principali obiettivi l'impegno didattico, tra tradizione e rinnovamento attraverso lo studio e l'applicazione del mosaico romano, bizantino e moderno e svolgendo un'intensa attività artistica che la rende conosciuta a livello internazionale. Il progetto ha coinvolto gli educatori in un full immersion di 16 ore di lezione, sotto la guida di maestri mosaicisti, in



cui l'attività pratica è stata caratterizzante. I partecipanti hanno potuto realizzare mosaici collettivi, scegliendo i temi simbolo dell'identi-

tà dei servizi educativi comunali: l'alabarda e il cuore con all'interno la scritta "I love Ricre". Al termine del corso, ciascun partecipante ha ricevuto

un attestato di frequenza. L'obiettivo è diffondere e sperimentare con i bambini e i ragazzi questa suggestiva tecnica.

LE LETTERE

**Società civile
I bagni pubblici
non sono i bar**

Mi riferisco alla lettera del signor Dario Zini pubblicata su Il Piccolo del giorno 19 gennaio e relativo a quanto sarebbe accaduto ad una signora in un bar cittadino.

Premetto subito che, non conoscendo il fatto, non entro assolutamente in merito a quanto dichiarato dal signor Zini. Contesto, smentendo l'autore della segnalazione, la frase riferita ai gestori del bar «Evidentemente però non sono al corrente che l'accesso ai bagni di un esercizio pubblico sono un diritto per i cittadini anche se non consumano» Questo non è assolutamente vero.

Lo ha chiarito la sentenza del Tar Toscana, numero 691 del 18 febbraio 2010, passata in giudicato e che quindi fa giurisprudenza, risultato di un ricorso contro la Delibera del Consiglio comunale di Firenze, numero 69 del 24 luglio 2007, che all'articolo 29, comma 3, che imponeva ai locali pubblici di garantire l'uso a titolo gratuito del bagno «a chiunque ne facesse richiesta». La sentenza del Tar Toscana afferma che «l'eccessiva

gravosità economica» dell'obbligo di fornire gratuitamente l'uso del bagno potrebbe comportare una limitazione della libertà di iniziativa economica, in violazione dell'articolo 41 della Costituzione. La prova di questa gravosità, indica la sentenza, «si coglie agevolmente nel fatto che l'erogazione dello stesso servizio da parte del Comune (tramite la predisposizione di bagni pubblici) è onerosa e non gratuita» e che quindi «il Comune di Firenze pretende di imporre ai privati di rendere a titolo gratuito una prestazione che, allorché venga resa dal Comune medesimo, è, invece, a titolo oneroso».

Quindi, con buona pace di chi pensa che tutto gli sia dovuto, il diritto di usufruire dei servizi igienici dei locali pubblici è riservato a chi consuma, mentre i bagni pubblici (cioè gestiti dal Comune) sono a disposizione di tutti e, molte volte, prevedono una tariffa fissa per essere utilizzati.

Silvano Brajnik

**Navalmecanica
La competitività
non è crisi**

Come premessa è utile dire che mai nella storia le attività di costruzione navale hanno

avuto momenti di crisi, anzi lo svariato fabbisogno di mobilità è sempre aumentato pari passo con l'evoluzione tecnologica. Se crisi ci sono state hanno interessato la competitività tra le varie aree del mondo che col tempo si affacciavano a queste primarie esigenze umane e cioè percorrere le vie d'acqua le uniche e le più economiche che toccano le terre emerse. Tutti si felicitano e giustamente anche noi, quando la «triestina» Fincantieri annuncia che costruirà nuove navi e poi nell'approfondire leggere che queste imbarcazioni saranno realizzate in cantieri siti negli Stati Uniti, nel Vietnam oppure in Europa, in Romania.

La Fincantieri fa bene a ricercare nuove e più avanzate attività ingegneristiche di costruzione navale in giro per il mondo che sostanzialmente possono portare nuove competenze, ma queste, secondo noi, devono avere tra le priorità delle ricadute economiche sul territorio italiano e locale in particolare e non solo in termini di credibilità di mercato che a dire il vero dall'entrata quasi decennale in borsa della Fincantieri, è mancata, ma anche occupazionali. La crisi della motoristica triestina, le «conseguenze» del mono prodotto crocieristico giuliano e, ci permettiamo di dire anche della crisi delle costruzioni navali

di Pola e Fiume, sono problemi della nostra comunità locale che influiranno moltissimo sul futuro dei nostre generazioni.

Ladi Minin

**Terza età
I ricoveri
a lungo termine**

Da come è "costruito" il testo del servizio proposto dal Piccolo (lunedì 16 gennaio 2023) "in Friuli Venezia Giulia un anziano su quattro ricoverato sette giorni oltre il dovuto" e ancora «mancano familiari in grado di dare assistenza e strutture intermedie sul territorio - Costi extra da 170 milioni per la regione». Per l'appunto, sembrerebbe che la criticità deriva dai familiari che desistono a prendersi cura sanitaria e assistenza dell'anziano/a malato/a. Invece, sono proprio i familiari che si prendono tutti gli oneri, costi economici, cura sanitaria e assistenziale.

Ritengo, doveroso far presente che mai il parlamento italiano ha emanato una legge che obbliga il familiare a dover prendersi cura in materia sanitaria dell'anziano/a cronico/a non autosufficiente, anche perché i familiari non sono sanitari (medici o infermie-

LA FOTO DEL GIORNO

Lampione acceso in Cavana



"Lampione acceso la sera in Cavana". Foto inviata da Paola Ramovecchi

ri). Anzi, la Costituzione della Repubblica Italiana è ben chiara e con gli articoli 32 e 38 sanciscono che lo stato si deve prendere cura di queste persone ed è esplicita la conseguente legge nazionale numero 833 del 23 dicembre 1978: «La durata del ricovero in continuità assistenziale non può essere prestabilita e pertanto non può essere limitata a 30 o 60 giorni. Se permangono la condizione di non autosufficienza e la necessità di cure, il malato ha diritto alla prosecuzione delle prestazioni fino a quando il servizio sanitario di residenza del paziente non avrà provveduto all'inserimento definitivo in Rsa o alle cure domiciliari». A mio parere, ritengo che la Fadoi (Federazione medici internisti ospedalieri) dovrebbe occuparsi della cura sanitaria delle persone e non alle direttive, in questo caso economiche, indette e imposte dall'ente ospedaliero.

Sergio Vicini
referente Sportello Anziani

**Ristorazione
La bolletta
energetica**

Sono un piccolo artigiano che lavora nel settore della ristorazione. Come già sapete questi ultimi due anni sono stati par-

ticularmente difficili. La pandemia, evento del tutto inaspettato e sconosciuto, ci ha messi di fronte a problemi non sempre di facile soluzione ai quali abbiamo risposto prontamente per portare avanti le nostre attività.

Ma ad iniziare dalla metà del 2021 un altro evento ancora più sconosciuto e assolutamente impossibile da controllare ci è piombato addosso: l'aumento dei costi energetici. La guerra in Ucraina non era ancora iniziata ma qualche genio della finanza ci ha visto giusto e, nella totale legalità, ha fatto scoppiare la bolla speculativa sul gas: attraverso i meccanismi della borsa che nulla ha a che vedere con reali acquisti e vendite di merci, ha fatto lievitare il costo del gas. Fate attenzione parliamo del secondo semestre 2021 nessuna guerra europea era ancora scoppiata e tra giugno e dicembre il prezzo del gas è quadruplicato (da euro 0,26 al mc è passato a circa euro 1,00 al mc) e di conseguenza anche il prezzo dell'energia elettrica. Chi come me ha un contratto vecchio di 10 anni il cui prezzo del gas è stabilito dal valore di borsa si è visto quadruplicare il costo.

Ma attenzione non finisce qua. Da dicembre 2021 a settembre 2022 il suddetto prezzo è passato da euro 1,00 al mc a euro 2,50 al mc (bollette

GLI AUGURI DI OGGI



MONICA
Sei arrivata ai 50 ma sei sempre sprint, auguroni da mamma e famiglia



VALENTINA
Per i tuoi 50 anni un grande abbraccio da tutta la tua numerosa famiglia: auguri!

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

22 GENNAIO 1973

- Una bomba "Sipe" efficiente, ma tutta arrugginita, è stata trovata in un anfratto del muro di sostegno della scala Mainati, la scorciatoia tra via Farneto e viale XX Settembre.

- Exploit dell'attività sciistica della XXX Ottobre. In una sola domenica ha portato sui campi di sci e sulle piste di fondo circa 400 giovani e accompagnatori per Valbruna-Tarvisio.

- Una caccia all'uomo è stata organizzata sabato pomeriggio da una pattuglia delle Volante per fermare un cittadino jugoslavo, che senza motivo aveva colpito con un pugno un ambulante in Ponterosso.

- Aperto finalmente uno spiraglio di luce per la Triestina, grazie alla vittoria di uno (Vastini) a zero. Infortuni a Rakar e Scichilone, assistiti dal dott. Carnicci e dal massaggiatore Emili.

- Nella serie A di pallamano, l'Acili Trieste ha vinto a Gaeta, rimanendo in testa alla classifica appaiato alla squadra dell'Esercito e l'H. C. Teramo.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
21/1/2023

BARI	59	66	31	45	33
CAGLIARI	23	77	83	26	85
FIRENZE	46	88	5	38	18
GENOVA	11	61	30	1	4
MILANO	86	8	13	14	28
NAPOLI	73	57	77	34	33
PALERMO	62	57	28	4	22
ROMA	55	66	48	86	62
TORINO	89	83	25	84	74
VENEZIA	22	54	15	31	77
NAZIONALE	16	84	37	43	69

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

5	23	55	62	83
8	31	57	66	86
11	46	59	73	88
22	54	61	77	89

Numero
Oro

59

Doppio
Oro

66

SuperEnalotto

22 - 61 - 66 - 72 - 80 - 82

Jolly

67

Superstar

79

JACKPOT **355.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	37.634,93 €
Ai 10	4	460,54 €
Ai 10	3	33,14 €
Ai 10	2	5,97 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	470.436,63 €
Ai 14	4	46.054,00 €
Ai 128	3	3.314,00 €
Ai 2.831	2	100,00 €
Ai 19.224	1	10,00 €
Ai 46.766	0	5,00 €

CERIMONIA AL MIB

Nasce il Rotary Club Trieste International



Si è tenuta ieri la cerimonia della consegna della Carta costitutiva del nuovo Rotary club Trieste International, il certificato del Rotary International che sancisce la nascita del quarto Rotary Club a Trieste e il 96esimo del distretto 2060 Nordest. La cerimonia ha avuto luogo nella sede di Mib Trieste School of management. Il socio fondatore e primo presidente del Rotary club Trieste International è Fabio Radetti. Foto Francesco Bruni

alla mano). Riassumendo da marzo 2021 a settembre 2022 il prezzo è passato da € 0,26 a euro 2,50. Dieci volte tanto. Dieci. Tutto questo in modo del tutto legale senza che nessuno abbia potuto metterci bocca. Chi gioca in borsa ha avuto guadagni stratosferici, ma anche le stesse aziende che vendono gas hanno avuto il loro bel tornaconto con utili alle stelle. I loro contatti di acquisto del gas hanno il prezzo bloccato e quindi non ancorato alle borse, mentre il prezzo applicato ai clienti è quello di borsa. Bel truccetto vero? Teniamo inoltre presente che lo Stato ha più di qualche partecipazione in Eni e quindi ha incassato dei begli utili. Per non parlare dell'Iva, abbassata sì per il gas al 5 per cento (ma con aumenti decuplicati ci ha guadagnato anche con l'Iva) ma rimasta invariata per l'energia elettrica. Sì, hanno ridotto il costo degli oneri di sistema (ci mancava solo che speculassero anche su quelli!). Anche su questi ultimi ci sarebbe qualcosa da capire. Teoricamente dovrebbero essere i costi relativi alla gestione della rete per il trasporto della materia prima e addebitati ai venditori di gas che poi li ribaltano pari, pari sul cliente, di conseguenza dovrebbero essere uguali per tutti i venditori che

vendono sulla medesima rete. Invece sono diversi da vendere e venditore. Sono tariffe che vengono comunicate all'Autorità ogni anno dal gestore delle reti locali e che i vari venditori devono pagare al gestore della rete per far arrivare il gas o l'energia all'utente finale. Invece cambiano a seconda del venditore. Un bel mistero anche questo. In ogni caso ci sono molti venditori e quindi si può decidere di cambiare fornitore. Ed è quello che ho fatto il 18 ottobre ho firmato il contratto per cambio venditore. Il 31 ottobre mi è arrivata la conferma del cambio contrattuale con inizio erogazione gas a partire dal - udite udite - primo gennaio 2023. Due mesi e mezzo per uno switch. È normale anche questo? Costringere un imprenditore a pagare ancora per mesi un fornitore che ti fa pagare il gas ed energia come oro? Alla mia richiesta di spiegazioni, mi è stato risposto che è facoltà del venditore uscente (nel mio caso Hera) decidere quando fare lo switch. No, vi assicuro che non siamo su scherzi a parte. Mi chiedo: ci sarà mai qualcuno, uno Stato, un ministro, la Commissione europea che farà mai chiarezza su quanto accaduto e svolgerà un'indagine per scoprire chi ha fatto scatenare questa guerra perfetta? Ci saranno mai dei responsabili?

li? Verremmo mai indennizzati? Stiamo parlando di beni essenziali, non di oro, platino, vetture di lusso, aeroplani, ma di beni essenziali, necessari ad una vita normale. E ancora, quale sarà la strategia energetica italiana ed europea? La totale dipendenza da Russia e sicuramente dall'America? C'è da immaginare un futuro con un mondo in mano totalmente a tre potenze (America, Russia e Cina) che si fanno guerre continue per il predominio del pianeta?

Graziana Scaglia

RINGRAZIAMENTO

Desidero esprimere il mio sentito ringraziamento a tutto il personale ed alle titolari della casa di riposo Relax per la cura e l'assistenza che hanno prestato al mio caro papà Silvio.

Serena Desimon

PICCOLO ALBO

Smarrita borsa uomo porta atti di colore marrone scuro, restaurata, il giorno 10 gennaio. Ricompensa. Hoeller, via della Galleria 14, Trieste.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

EUROZONA E PLANCTON ARABO

Anche la Croazia è ormai definitivamente nell'Eurozona, tuttavia oggi l'Europa si trova di fronte a delle sfide. Ecco, siccome ogni volta che si parla dell'Europa viene sempre fuori questa cosa delle sfide, ci tenevo a dirla anch'io. Ma da quando l'Europa si trova di fronte a delle sfide? Penso si possa affermare che le sfide non le saranno mai mancate, fin dai tempi della deriva dei continenti. Se non era una sfida quella. Che ne sai di cosa può succedere quando lasci andare alla deriva i continenti? Maastricht poteva tranquillamente finire in Alaska e noi oggi ci ritroveremmo tutti a parlare del Trattato di Yakutat. E se finivamo attaccati alla Penisola Arabica? Chissà che conflitti di interesse e quante borse piene di plancton. Di sicuro nella notte dei tempi, con tutti i continenti appiccicati nella Pangea, l'Europa era decisamente più unita. E pure con il resto del mondo. Tutti insieme a dire: "Senza l'euro la sabbia costava la metà!", "Si stava meglio da organismi unicellulari senza l'euro!".

IL CALENDARIO

Il santo Vincenzo di Saragozza
Il giorno è il 22°, ne restano 343
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.55
La luna sorge alle 8.32 e cala alle 17.36
Il proverbio San Vincenzo l'inverno mette i denti

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Antonio Baiamonti, 52 040 812325
Piazzale Vincenzo Gioberti, 8 040 54393
Piazza Oberdan, 2 040 364928
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Aurisina, 106/F - Aurisina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza San Giovanni, 5 040 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 14
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 0
Via Carpineto µg/m³ 2
Piazzale Rosmini µg/m³ NP

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 71
Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 1311 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI

Ritornano le arance della salute
Riparte dalle piazze italiane
l'iniziativa della Fondazione Airc
per sostenere la ricerca sul cancro



Sabato prossimo le arance della salute ritornano in piazza con il primo appuntamento di sensibilizzazione e raccolta fondi dell'anno di Fondazione Airc. I volontari distribuiscono reticelle di arance rosse coltivate in Italia a fronte di una donazione di 10 euro, marmellata d'arancia (6 euro) e miele ai fiori d'arancio (8 euro). I fondi raccolti contribuiranno al finanziamento di circa 5.000 ricercatori per rendere il cancro sempre più curabile. A Trieste i volontari Airc saranno presetniti in via Dante angolo via S. Nicolò, al Centro commerciale "Torri d'Europa" e in Piazzale Rosmini. I banchetti con le arance della salute saranno presenti anche a Opicina (via Nazionale, vicino alla rotonda) e Muggia (in piazza Marconi). I banchetti saranno realizzati in collaborazione con il Rotaract Club Trieste.

Il claim della campagna "La salute nelle nostre mani" sintetizza l'impegno di Airc per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di compiere gesti concreti per la nostra salute, come lo stop al fumo, un'alimentazione equilibrata, l'attività fisica e l'adesione agli screening raccomandati. «La prevenzione è uno dei principali strumenti per ridurre le probabilità di sviluppare un cancro ed è alla nostra portata ogni giorno. Se la diagnosi precoce permette di anticipare il momento in cui si scopre un tumore, altri semplici interventi consentono di contenere il rischio che alcuni tumori si presentino. Abitudini e comportamenti più salutari potrebbero evitare la comparsa di circa un tumore su tre», ricorda Federico Caligaris Cappio, direttore scientifico di Fondazione Airc per la ricerca sul cancro.

I ricercatori confermano che un'alimentazione ricca di cereali integrali, di verdure, frutta e legumi, con un limitato apporto di bevande zuccherine e di grassi saturi è importante per ridurre il rischio di sviluppare un tumore. L'attenzione alla qualità e alla quantità del cibo deve associarsi all'esercizio fisico, che incide sui meccanismi infiammatori e sul sistema immunitario, e alla rinuncia al fumo: il maggiore fattore di rischio, responsabile da solo dell'85-90 per cento dei tumori polmonari, e di innumerevoli altre malattie.

Queste e altre indicazioni sono raccolte nel "decalogo della salute", stilato dal Fondo mondiale per la ricerca sul cancro (World Cancer Research Fund), che è protagonista della speciale guida distribuita insieme ai prodotti solidali. La guida include anche sane e gustose ricette a tema arancia, tra cui il pollo agli agrumi a firma di Benedetta Parodi.

Ma cosa possiamo fare per mettere in pratica le raccomandazioni del "decalogo della salute"? Durante la campagna è possibile misurarsi con questa sfida, scegliendo le buone abitudini che ci impegniamo ad adottare e chiedendo il sostegno della propria community in un'attività di raccolta fondi digitale per la ricerca sul cancro. Tutte le informazioni per attivarsi sono sul sito arancedellasalute.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale



Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

CULTURE

Trieste Film Festival

Oggi sullo schermo in anteprima mondiale "Trieste è bella di notte" il nuovo film-documento del regista veneto

Andrea Segre: «I migranti della rotta balcanica raccontano la loro odissea attraverso i confini»

L'INTERVISTA

Federica Gregori

«Il momento di maggior felicità è stato quando abbiamo attraversato il filo spinato dalla Slovenia: in quel momento, dalla montagna si vedevano le luci della città nell'acqua. Dal confine, dall'alto, di notte, Trieste è molto bella: le luci si riflettono nel mare e vederla così, dall'alto, è stato il più bel momento della mia vita».

S'intitola così, ispirato dalle parole di uno degli intervistati, "Trieste è bella di notte", il nuovo film documentario di Andrea Segre, Stefano Collizzolli e Matteo Calore che il Trieste Film Festival propone in prima mondiale oggi alle 16.30 al Teatro Miela. Non si sa se ci sarà Daniel, il giovane pakistano così colpito dalla città, ma ad accompagnare gli autori saranno una decina di altri protagonisti del film. Da Casa Malala a Ferneti alla bosniaca Bihać, le voci di chi la rotta balcanica l'ha vissuta sulla propria pelle: gli anni passati a camminare, la fatica estenuante, la paura della polizia e di essere respinti ma anche sorprendenti momenti di gioia e di condivisione nonostante



Andrea Segre F. Valeria Fioranti

tutto».

Come siete entrati in contatto con questi ragazzi?

«Il lavoro che facciamo da anni con ZaLab - risponde Andrea Segre - ci permette di essere in contatto con reti e comunità che si occupano di migranti e di aver costruito un rapporto che ci consente di collaborare. Qui abbiamo persone come Ismail, mediatore culturale pachistano all'Ics di Trieste che ha fatto da aiuto regista. Per noi ha fatto un viaggio a ritroso: ora è un professionista di grande preparazione ma ha vissuto quel percorso anche lui. È stato intenso, per Ismail, tornare indietro in Bosnia ma ha voluto mettersi a servizio di questi giovani».

C'era piacere o ritrosia nel raccontarsi?

«Non è mai un piacere parlarne: è un'esperienza faticosa,



Un'immagine dal film documentario "Trieste è bella di notte"

sa, dolorosa da rivivere e non tutti accettano di farlo. Noi lo chiediamo qualche giorno prima e poi aspettiamo la decisione. Alla fine, il motivo per cui uno lo fa è solo perché spera che il suo racconto aiuti altri a non vivere le sue stesse esperienze. Ci hanno fornito anche le loro immagini: questi ragazzi hanno 20 anni e girano e montano storie per TikTok come tutti i loro coetanei nel mondo! Non c'è

solo il viaggio nella neve ma il girare per le strade, festeggiare il Natale. Penso che occorra superare retorica e iconica del migrante, perché in realtà c'è moltissima energia in quei viaggi e quei loro video creano un contrasto incredibile».

Un giovane racconta che è partito che ancora non aveva la barba, spuntatagli durante il viaggio.

«Sono Odissee di anni, sei,

nove: e per quelli che ce la fanno. Tanti restano lì. Anche a noi quella testimonianza aveva colpito. Lavoriamo sempre con la lingua madre, traduciamo in seguito. Quando lasci andare libero il racconto permetti alla persona di esserne il controllore unico. Sia le interviste che la vita reale l'abbiamo lasciata scorrere. Così capisci meglio che con quella frase quella persona ti sta raccontando un pezzo della sua vita che lo segnerà per sempre. È un bildungsroman, è il loro romanzo di formazione: se solo si riuscisse a entrare in un discorso meno schiacciato dall'attualità e più sull'ascolto di queste storie! È il tema politico di questi anni ma è anche tema esistenziale profondo, tra senso della vita e senso della legge. Serve un ascolto più lento e approfondito: per questo facciamo questi film per il cinema, per un'immediata dimissione più profonda».

Ci sono passaggi politici molto importanti.

«C'è l'intervista ufficiale che il Viminale ci ha concesso attraverso l'ex prefetto di Trieste Annunziato Vardé che sostiene che non sono state fatte riammissioni di migranti che avessero chiesto la protezione internazionale. E ci sono le parole della giudice Silvia Albano che lo con-

traddicono. È la prima volta che accetta di spiegare in termini semplici ciò che ha scritto nella sua sentenza di nove pagine: cioè che queste operazioni sono state fatte e sono illegittime. Abbiamo girato tra il 2021 e il '22 raccontando cos'è successo nel secondo semestre del 2020. Tra Conte due, Draghi e Meloni, il film attraversa tutti e tre governi: ciò che li accomuna è di non riconoscere pubblicamente che queste operazioni sono illegittime così come il Tribunale di Roma ha stabilito».

Le ultime dichiarazioni del ministro Piantedosi?

«Dicendo che le riammissioni sono utili e che le ritiene legittime, apre ufficialmente un conflitto interno allo Stato. Questa storia racconta una tensione in essere tra vita e diritto, tra potere esecutivo e potere giuridico, e ora che esce il film questa tensione è esplosa, con il ministro degli Interni che dichiara di non riconoscere la sentenza di un giudice di un tribunale dello Stato. Credo che ciò è successo pochi giorni fa a Trieste arrivi nel momento giusto, e cosa significhi agire esecutivamente anche se un giudice ha dichiarato illegittimo quell'agire sia oggi la riflessione politica più profonda».—

TRIESTE FILM FESTIVAL / LA GIORNATA DI APERTURA

La guerra e il perdono per Teona Strugar Mitevska E Magnani torna in Ucraina

Elisa Grando

È iniziata con due film belli e importanti la 34° edizione del Trieste Film Festival, ieri sera al Teatro Miela. Da Sarajevo è arrivata Elma Tataragić, sceneggiatrice del film "L'uomo più felice del mondo" di Teona Strugar Mitevska: una coppia artistica perfetta, quella di Elma e Teona, che aveva già firmato il graffiante film "Dio è donna e si chiama Petrunya". In "L'uomo più felice del mondo", che dopo il passaggio al festival uscirà in primavera nei cinema italiani, partono

dalla situazione quasi surreale di uno speed dating per esplorare le inguaribili ferite lasciate dalla guerra in Bosnia. L'altro titolo della serata è stato "La lunga corsa" del regista Andrea Magnani, triestino d'adozione, al festival insieme alla produttrice Chiara Barbo: dopo aver girato in Ucraina il precedente "Easy - Un viaggio facile facile" sono tornati nel paese, poco prima dello scoppio della guerra, anche per realizzare questo nuovo lavoro, che uscirà ugualmente in sala in primavera.

Elma Tataragić, intanto, rimarrà a Trieste per incontra-

re di nuovo il pubblico al Teatro Miela, mercoledì alle 11, per una masterclass nella quale spiegherà non solo i segreti della sua scrittura ma anche la sua lunga esperienza come collaboratrice del Festival di Sarajevo fin dalla sua fondazione, nel 1995.

Intanto, spiega riguardo a "L'uomo più felice del mondo", lei e Teona avevano in mente da tempo di raccontare una storia di guerra e perdono a Sarajevo. «Però, perché l'urgenza e il bisogno di perdono avessero un senso, doveva essere radicata nel presente, contenere qualcosa di contemporaneo. Lo



"La lunga corsa" di Andrea Magnani

speed dating era l'elemento chiave», spiega la sceneggiatrice. «Abbiamo creato l'evento come un incrocio tra uno speed dating e un seminario sull'intimità: uno strumento per far cambiare i personaggi davanti ai nostri occhi». Perché molto accade

durante quell'incontro fra possibili coppie in uno squadrato hotel anni '80, scelto perché, spiega Tataragić, «l'architettura brutalista del socialismo è quella del nostro passato comune, ed è intrigante. Da quando la Jugoslavia si è divisa non è stato

costruito niente di così pomposo».

Lì la quarantenne single Asja viene abbinata al banchiere Zoran: fin dall'inizio li separa una certa distanza, che pian piano fa emergere un passato tragico comune. Lui, poco più che adolescente, ha partecipato all'assedio di Sarajevo, e Asja è stata la sua prima vittima. Oltre alla guerra, il film pone al centro il tema dell'identità nazionale e di come, a tanti anni dalla fine del conflitto, incida ancora sui rapporti tra le persone. «Quando la Jugoslavia stava cadendo a pezzi, l'identità nazionale e la religione sono diventati gli elementi della sua dissoluzione. Le persone sono state uccise perché appartenevano a una certa etnia e in quel momento avevano un nome sbagliato nel posto sbagliato. L'identità, specialmente quella nazionale, e l'etnia sembrano essere la cosa più importante oggi non solo in Bosnia, ma anche in Europa, e questo fa paura».—

LIBRI / IL MEMOIR

Nadezda Mandel'stam il rosario dei versi del marito Osip e le rime sacrileghe su Stalin

"Speranza contro speranza", ripubblicato da Settecolori il primo volume di memorie della scrittrice e moglie di uno dei massimi poeti russi del XX secolo, morto a 47 anni

Cristina Bongiorno

Vivi e ricorda. Macina i versi di tuo marito che non ha avuto un futuro e restituiscili dal passato. Ma questa moglie non è la solita ancella del genio, bensì la coautrice dei versi di Osip Emil'evic Mandel'stam. A sua volta eccellente scrittrice, il primo volume di memorie di **Nadezda Jakovlevna Mandel'stam** ora riproposto con il titolo **“Speranza contro speranza”** (Settecolori, pagg. 633, euro 28) uscì in Italia già negli anni 70, in un Occidente mosso da febbrile attività editoriale attorno all'asse della dissidenza. Da so-



suta alle persecuzioni staliniane, di quel periodo dell'Unione Sovietica Nadezda ha una visione prudente: “Breznev è il primo leader a non essere assestato di sangue”.

Come non capirla. Alle spalle un matrimonio vagabondo che aveva sospinto, con il suo fiato infernale, la coppia dal confino a una residenza coatta, fino all'arresto definitivo di Osip, tra i massimi poeti russi del XX secolo, morto in un campo di transito a Vladivostok, forse nel dicembre del 1939, a 47 anni.

Meno di venti anni insieme, vedova per oltre 40, consacrata a ricordare, ricostruire, stabilire le connessioni tra le parole, recitando quotidianamente il rosario dei versi. Salvando così tutte le poesie di Osip Emil'evic che non avevano avuto l'onore di essere pubblicate in vita.

Il punto di rottura della tolle-



Nadezda Jakovlevna Mandel'stam (1899–1980) vittima come il marito Osip delle Grandi purghe staliniane

ranza del regime nei confronti di Mandel'stam, si verifica con le rime sacrileghe su Stalin “il montanaro del Cremlino dalle dita grasse come larve”, bisbigliate nella cerchia dell'intelligencija moscovita. E questo di Nadezda-Speranza sarebbe l'ennesimo libro di memorie, se dal filtro degli eventi e dalla lente che li dilata non scaturisse un'epopea a presa rapida che sigilla un'epoca. Nadezda lascia siano altri senza fiato a liquidarla come mostruosa. Lei compie un'azione definitiva: assesta uno schiaffo umiliante allo stalinismo, essendo “il silenzio un autentico delitto contro il genere umano”. Alla broda agiografica del realismo socialista replica per contrasto, con una prosa asciutta pervasa di humor, per forza di cose, nero.

Ecco Maksim Gorkij, il cantore del proletariato, che con un tratto di penna cancella,

sotto il naso di Osip, la sua richiesta di un paio di pantaloni. Maglione sì, pantaloni no. Mentre cala le brache Nikolaj Bucharin, bolscevico e intellettuale, protettore della coppia, che in breve passa dagli scoppi d'ira contro i burocrati a più cauti “vediamo cosa si può fare”... Le osservazioni circostanziate di Nadezda deflagrano nella più sublime delle vendette: un sovrano disprezzo.

Sorridendo, agli sgoccioli della sua esistenza che si spegnerà a Mosca il 29 dicembre del 1980, a 81 anni, si propone maliziosa di “scrivere di Lenin e di Stalin, dei gabinetti e dell'educazione russa”. L'idea dell'orrore dei gabinetti pubblici russi deliziava Nandezda, che negli anni '60 era approdata a un minuscolo bilocale di periferia, dopo una vita raminga da pezzente, passata a mimetizzarsi come una scheggia nel bosco, campando con lavo-

ri di fortuna.

Sempre un passo avanti rispetto all'arresto, potendo contare su un pugno di amici, tra cui Achmatova, Pasternak, su brava gente in estinzione come i mammut: o sul caso, inclusa la disorganizzazione degli apparati di polizia impegnati a trinciare interi strati sociali per quote. Distratti, ma “il destino - scrive - non è una misteriosa forza esterna, semmai il risultato della carica interiore di ciascun uomo e delle tendenze di fondo della sua epoca”. E Nadezda lo porta a compimento, la sua determinazione a vivere essendo direttamente proporzionale al fine di preservare il dono poetico di Osip dall'oblio.

La vecchina rattappita, che si nutre solo di marmellata e sigarette mefitiche, con e per Osip, ha saputo fare della parola una materia indistruttibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

Le acrobazie da letto di Sam e dell'«Irish lover» sullo sfondo dei Disordini

Elsa Nemec

Tramontato ormai da decenni il mito del 'latin lover', la rampante giovane letteratura irlandese, sia dal nord che dal sud dell'isola, sta lanciando il mito onnicomprensivo dell'«Irish Lover», che nel XXI secolo è naturalmente da intendersi d'entrambi i sessi e con ogni possibile orientamento sessuale. La tendenza era apparsa chiara già nei romanzi d'esordio di Sally Rooney (“Parlarne tra amici” Einaudi), di Naoise Dolan (“Tempi eccitanti” Atlantide) e di Emilie Pine (“Appunti per me stessa”, Rizzoli) solo per fare alcuni nomi, ma la lista è ben più lunga. Finiti gli anni in cui in Irlanda viveva una censura talmente rigida da vietare romanzi come “Ragazze di campagna” di Edna O'Brien (libri che ora sembrano letteratura per l'infanzia) oggi sempre più numerose sono le scrittrici irlandesi che scrivono ciò che vogliono, senza inibizioni, pudore o autocensure.



È quello che accade in **“Le voci non si fermano”**, opera prima di **Olivia Fitzsimons** (Atlantide, traduzione di **Ilaria Oddenino**, pp. 384, euro 26) autrice rivelazione dell'ultima stagione, finalista del Butler Literary Award 2022, e che sarà a fine mese in Italia per il lancio del suo libro (il 27 gennaio a Roma alla Libreria Spazio Sette e il 28 gennaio alla libreria Arcadia di Rovereto). Nata nel 1975 a Lisbourne, nell'Irlanda del Nord, Olivia Fitzsimons vive col marito e due figli a Dublino, dove ha frequentato scuole di scrittura creativa. Il romanzo è ambientato tra la fine degli anni '70 e il 1994 nei dintorni di Belfast, quindi nel pieno dell'era dei cosiddetti Troubles, qui chiamati “Disordini”, a simboleggiare non solo la lunga guerra civile e con-

fessionale che ha interessato l'Ulster fino al 1998, ma anche un più complesso e diffuso “disordine” interiore, personale. Fitzsimons racconta la tormentata storia di una famiglia cattolica sullo sfondo degli ultimi anni dei Troubles, orientando in ogni capitolo la prospettiva del narratore su un diverso personaggio.

La protagonista è Samantha Malin detta Sam che nel 1994 ha 17 anni e si è imbarcata in una pericolosa relazione con Naoise che di anni ne ha 28 anni, un perdigiorno, uno spacciatore che ci sa fare con le donne, insomma un bell'esemplare di 'Irish Lover'. Sam è stata abbandonata dalla madre, Nuala, sparita misteriosamente da casa quando lei aveva solo cinque anni. Suo padre, Patsy, è un contadino, chiuso e anaffettivo, la cui priorità sono gli animali della fattoria piuttosto che i suoi figli. La narrazione procede per flash back dove solo Nuala parla in prima persona. Scopriamo che non apparteneva al mondo contadino, ma proveniva dalla città, che era una studentessa di filosofia (il che spiega il suo stile “alto”) e che la vita di moglie e di madre le era diventata presto tanto stretta da diventare l'amante d'un giovanissimo e focosissimo portatore. Come sostengono tutti in paese, Sam ha preso lo stesso carattere ribelle della madre, e con Naoise scopre non solo le ebbrezze delle droghe ma anche il desiderio – insaziabile – per il corpo e le mani del ragazzo. Durante i mondiali di calcio del '94, in un pub esplode una bomba mentre è in corso la diretta della partita Italia-Irlanda (conclusa con la vittoria dell'Irlanda), ma la società irlandese appare sempre più stanca di quel sanguinoso conflitto ormai destinato a un'incerta pacificazione. In un drammatico crescendo il romanzo va trasformandosi in un giallo e, quando una serie di inquietanti indizi la spingono a chiedersi chi è veramente l'uomo che le ha fatto perdere la sua adolescenziale testolina, Sam capisce che ormai a rischio non è solo l'ultimo anno di scuola. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 La tribù degli alberi** di Stefano Mancuso
EINAUDI
- 2 Le otto montagne** di Paolo Cognetti
EINAUDI
- 3 Caminito** di Maurizio De Giovanni
EINAUDI
- 4 Ufo 78** di Wu Ming
EINAUDI
- 5 Tasmania** di Paolo Giordano
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 La presidente** di Alicia Giménez-Bartlett
SELLERIO
- 2 Codice 612** di Michel Bussi
E/O
- 3 Acqua rossa** di Jurica Pavičić
KELLER
- 4 It starts with us** di Colleen Hoover
SPERLING & KUPFER
- 5 Il ragazzo** di Annie Ernaux
L'OMBRA

Varia

- 1 Spare-Il Minore** di Principe Harry
MONDADORI
- 2 Nient'altro che la verità** di Saverio Gaeta e Georg Gänswein
PIEMME
- 3 Storia confidenziale dell'editoria italiana** di G. A. Ferrari
MARSILIO
- 4 La saggezza e l'audacia** di David Sassoli
FELTRINELLI
- 5 L'ora del caffè** di Giorgia e Gianrico Carofiglio
EINAUDI

TEATRO

Nelle cucine del principe tra amori, segreti e chef stellati

Al Bobbio lo spettacolo con Giampiero Ingrassia e Tosca D'Aquino tra giovedì e domenica. L'attore: «Raccontiamo il mondo dei gentiluomini»

Sara Del Sal

Giampiero Ingrassia torna a teatro, assieme a Tosca D'Aquino, nei panni di uno chef stellato ante litteram. Si intitola "Amori e sapori nelle cucine del principe" lo spettacolo che sarà in scena da giovedì 26 al 29 gennaio al Teatro Bobbio. Prodotto da La Contrada e dal Teatro di Messina, lo spettacolo ha appena debuttato in Sicilia, dove è ambientato il testo scritto da Roberto Cavosi da un'idea di Simona Celi. «In realtà noi, in scena, siamo nella Sicilia del 1862 - spiega Ingrassia - quella Sicilia che tutti conoscono per i grandi film o i romanzi».

Com'è questo spettacolo?

«Il testo, secondo me, è molto bello. L'autore ha immaginato tutto quello che succede nelle cucine in una serata in cui c'è un ricevimento importante. Si preparano piatti e dolci per allietare gli ospiti. È uno spettacolo emozionante,



Giampiero Ingrassia e Tosca D'Aquino in "Amori e sapori nelle cucine del principe"

grazie anche a Nadia Baldi che è una regista molto attenta alle sfumature anche stilistiche. Abbiamo una scenografia vuota con delle cucine portatili nelle quali fingiamo di cucinare».

Di cosa parla?

«La storia è quella di Teresa, interpretata da Tosca d'A-

quino che nasconde un segreto nei confronti del Principe padrone di casa. Io sono Mansù Gaston, una sorta di Cracco dell'epoca che arriva per darle una mano ma non è proprio benvenuto. Per tutto lo spettacolo i due si punzecchiano prima di arrivare al lieto fine. Non è uno spettacolo

comico o il classico testo brillante, come potrebbero far supporre i nostri due nomi in cartellone. È uno spettacolo quasi borghese capace di fare perdere il pubblico in questo mondo di gentiluomini siciliani d'altri tempi che condividiamo anche con Giancarlo Ratti, Tommaso D'Alia, Ros-

sella Pugliese e con il triestino Francesco Godina».

Lo spettacolo è ambientato in Sicilia, oggi sotto i riflettori della cronaca per la cattura di Matteo Messina Denaro?

«È un caso, noi eravamo già pronti al debutto quando tutto questo è accaduto. Per me che sono di origine siciliana è un piacere perché questa terra è una dei posti più belli d'Italia. Quando sono in Sicilia, soprattutto a Palermo, il mio umore cambia, mi lascio trasportare dai ricordi di quando ero giovane e ci passavo l'estate con la mia famiglia. Raccontare la Sicilia è un po' raccontare l'Italia in un periodo in cui ancora si poteva sognare, in cui c'era Garibaldi e riportarlo alla mente nel 2023 è una cosa molto bella».

Lei ha sempre interpretato personaggi dei grandi drammaturghi anglosassoni. Come si trova con un autore italiano?

«Semberebbe più facile, ma in questo caso non lo è perché il mio è un personaggio ambiguo. Ho portato in scena numerosi autori italiani, ma per un testo anglosassone brillante ci vuole quella leggerezza che gli appartiene, che rende necessario un approccio rispettoso, senza volere per forza fare "nostro" il testo. L'attore deve italianizzare le parole nel miglior modo possibile, mantenendo però i contenuti come sono stati pensati. Non penso di essere l'unico italiano che lavora così, trovo che lo faccia anche Gianluca Guidi, infatti stiamo meditando

insieme su un progetto per il prossimo futuro».

Intanto, da giovedì tornerà a Trieste.

«Ci sono stato da poco, perché lo scorso anno sono andato in scena al Rossetti con il musical La piccola bottega degli orrori, quest'anno, invece, torno alla Contrada, dove manco da tanti anni ma dove sono spesso venuto in passato e sono felicissimo perché è una città in cui si sta sempre bene. —

INCONTRI

Canfora a Udine per le Lezioni di Storia

Il Partenone, piazza San Pietro, piazza San Marco, il Teatro alla Scala e la Reggia di Versailles saranno oggetto del ciclo delle Lezioni di Storia "Le opere dell'uomo", promosso dagli editori Laterza, che si terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da oggi al 2 aprile (sempre di domenica mattina alle 11). Prendendo spunto dalla storia della loro realizzazione, cinque studiosi d'eccezione ricostruiranno l'origine di una idea, il suo farsi concreto, la continuità — o le trasformazioni — della memoria. Nella domenica di apertura, oggi, Luciano Canfora ci condurrà nel cantiere del Partenone, simbolo della città, luogo di culto e sede del tesoro degli ateniesi.

ALLA SALA LUTTAZZI

Masterclass per direzione di un'orchestra di fiati

TRIESTE

Sabato 28 gennaio, dalle 14, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 si terrà una masterclass di direzione d'orchestra di fiati con il maestro Andrea Loss. Per il secondo anno di seguito, la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"—Città di Trieste, in collaborazione con l'Iseb, organizza l'iniziativa centrata sulla specializzazione nel repertorio da camera per fiati. Le lezioni saranno tenute da Andrea Loss, direttore e maestro di chiara fama nell'ambito della direzione di bande e



Andrea Loss

orchestra di fiati, coadiuvato da Matteo Firmi, direttore della Civica Orchestra, che lo assisterà nella parte artistica.

Il programma della prima giornata contempla: letteratura per fiati sul repertorio Ottocentesco, quindi, nelle successive due ore, direzione e accenni di strumentazione a cura di Firmi, in due gruppi separati; dalle 17 prova con ensemble. L'ingresso per il pubblico è libero.

Domenica, dalle 10.15, approfondimento storico sui principali autori dell'area mitteleuropea a cura di Firmi; dalle 11 direzione e analisi della prova svolta il giorno precedente; dalle 13.30 prova con ensemble.

Alle 17 il concerto conclusivo, con i partecipanti alla masterclass che dirigeranno la Civica Orchestra. L'ingresso è libero. —

MUSICA

Concerto Klezmer per la Memoria venerdì a Casarsa

Venerdì 27 gennaio, alle 20.45, a Palazzo Burovich de Zmaievich di Casarsa della Delizia, concerto della memoria ispirato alla cultura e alle vicende del popolo ebraico europeo, Musiche Klezmer adattate per trio da camera con Davide Ceccato al violino, Alessandra Cacciotta al violoncello, Paolo Jus al contrabbasso, lettura scenica a cura di Silvia Melotti, regia Davide Ceccato, produzione Associazione Culturale Saltarello. Info 0434 873981 - 0434 873909.

MUSICA

“Se il sole muore” gli AlchemicA lo trasformano in note d'amore

Elisa Russo

«“Se il sole muore” — racconta Gianpiero Augusti, voce degli AlchemicA — è un concept album diviso in tre parti. La prima tratta il tema della perdita, dell'angoscia; la seconda, attraverso un viaggio interiore, della speranza e della rinascita. La parte finale è la consapevolezza e la serenità. L'amore è la chiave di lettura generale». La band monfalconese trae il titolo del suo terzo album dal libro reportage “Se il sole muore” di Oriana Fallaci, pubblicato nel 1965. Il disco, anticipato nei mesi scorsi da alcuni singoli, è prodotto dal lombardo Fulvio Arnoldi, collaboratore storico di Renga ed esce per l'etichetta Sorry Mom il 27 gennaio. In pista dal 2004, il nucleo storico degli AlchemicA comprende il cantante e autore Gianpiero Augusti, il tastierista Marco Bertoli e il batterista Cosimo Distratis; gli altri componenti sono cambiati nel tempo, attualmente ci sono: Michele Diggiusto al basso, Ivan Gandolfi e Davide Alessandrini alle chitarre, Chiara Beltrame ai cori.

«Il significato del nostro nome — spiegano — fa riferimento alla trasformazione alchemica secondo il concetto di Jung, ovvero la trasformazione interiore che per la



La band degli AlchemicA. Esce il nuovo album

band è quella dei propri sentimenti in musica». Un rock italiano di matrice classica: «Il modello di riferimento più diretto — dice Bertoli — sono i Timoria, poi ci sono dentro anche aspetti progressivi: Pfm, Banco... Cerchiamo di presentare i brani in una veste musicale rock, con l'ultima formazione siamo riusciti a sviluppare una macchina ritmica, con dietro un messaggio intenso grazie ai testi di Augusti, che è un vero vulcano di idee. Abbiamo così tanti brani che stiamo già pensando al prossimo lavoro, che po-

trebbe essere registrato in presa diretta, per dargli la dimensione del live». Gli AlchemicA hanno calcato due volte, nel 2021 e '22, il palco dell'Ariston come finalisti di “Sanremo Rock”: «Sempre un'emozione — conclude il tastierista — calpestare il palco di Sanremo, un tempio della musica, e una grande soddisfazione passare in finale tra migliaia di candidature. È una vetrina che oltre alla visibilità, ti dà la possibilità di confrontarti con gruppi molto bravi di tutta Italia. Li abbiamo conosciuti la nostra attuale corista». —

**ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO**

in via Diaz 13

acquista quadri - stampe

libri - lampade

soprammobili

arredamenti del passato

040 306226-305343

APPUNTAMENTI

Alle 17
"Orsetti per intrigo"
ad Hangar Teatri

Oggi, alle 17, ad Hangar Teatri (via Pecenco 10), andrà in scena l'evento "Orsetti per intrigo: omaggio a Corrado Premuda". Sara Alzetta, Francesco Facca e Alessandro Marinuzzi dedicano una serata all'amico scrittore, giornalista e insegnante triestino e al suo profondo amore per le arti e per Trieste. L'evento prenderà il via con la mise en espace del divertente e ironico "Orsetti alla vodka" interpretato da Sara Alzetta e Francesco Facca, en-

trambi alla regia. Biglietto unico 8 euro. Info: www.hangar-teatri.com.

Alle 11
Le Otto Stagioni
alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 11, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, si terrà l'ottavo concerto delle Mattinate Musicali Internazionali della Nuova orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Il concerto si intitola le "Otto Stagioni": in programma le celeberrime "Quattro Stagioni" di Vivaldi, che verranno messe a confron-

to con le "Estaciones Portañas" del grande compositore argentino. Biglietti direttamente alla Sala Luttazzi del Magazzino 26.

Alle 17
Il fagiolo magico
al Verdi di Muggia

Oggi, alle 17, al Teatro Verdi di Muggia, va in scena lo spettacolo "Jack e il fagiolo magico" della compagnia pugliese "La luna nel letto". Ispirato ad una fiaba della tradizione orale inglese, lo spettacolo racconta la storia di un bambino che riesce a trovare il lieto fine alle

sue disavventure grazie all'istinto, la fiducia nella vita e l'intelligenza. Evento delle stagioni PiccoliPalchi dell'Ert

Alle 16
Concerto d'organo
nel Duomo di Muggia

Oggi, alle 16, nel Duomo di Muggia, si terrà il concerto dell'organista Federico Mirko Butkovic, organista titolare del duomo di Capodistria. L'evento è organizzato dall'Associazione degli sloveni "Kiljan Ferluga". In programma brani dei compositori Bach, Scarlatti, Premrl e Squillaci.

Giovedì
Mamme e papà
separati

Giovedì, alle 20.30, nella sala del Csv (via Imbriani 5, piano terra) si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Un'iniziativa di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Informazioni e prenotazioni al numero telefonico 3703388545.

Musica
Masterclass
con Barbara Frittoli

Ci sono ancora alcuni posti e qualche giorno per iscriversi alla Masterclass con il soprano italiano Barbara Frittoli promossa da OperUs in programma a Trieste al Teatro Miela dal 2 al 5 febbraio. Le lezioni sono aperte ad allievi effettivi e uditori: per questi ultimi l'entrata è libera previa prenotazione-donazione. Per informazioni e iscrizioni scrivere a info.operaus@gmail.com oppure contattare il 351 7303472.

MUSICA

“Sound in Time”
Il quartetto
di Blaž Švagan
e il classico jazz

Mercoledì al Bar Knulp nuovo appuntamento con la rassegna del Circolo Thelonious

Gianfranco Terzoli

"Un progetto transculturale che propone musica moderna improvvisata, al limite dell'avanguardia e che flirta con le melodie e i ritmi balcanici tenendo conto dell'attuale scena musicale newyorkese". Il bandleader, Blaž Švagan, descrive così la musica del quartetto Blaž Švagan Sound in Time, di scena mercoledì alle 20.15 al Knulp, dove si esibirà come ospite del Circolo del Jazz Thelonious. Švagan, sassofonista, produttore e compositore sloveno che ha studiato al conservatorio di Klagenfurt, sarà affiancato dal vibrafonista italiano Nazareno Caputo (vincitore dei Jazz.it awards per la categoria vibrafono, classificato tra i migliori nuovi talenti del

jazz italiano al Top Jazz 2021 e "best debut 2021" secondo The New York City Jazz Record), dal batterista brasiliano Matheus Jardim e dal contrabbassista sloveno Miha Koren. «A Trieste - anticipa il jazzista, che ha collaborato con musicisti di fama internazionale, come Vladimir Kostadinović, Stefan Bartuš, e molti altri - eseguirò brani tratti dall'album "Sound in Time" di prossima uscita: registrato lo scorso gennaio, sarà pubblicato in primavera dalla Aut Records di Berlino e sarà disponibile solo in vinile e in formato digitale».

La formazione "Sound in Time" nasce come trio, poi Švagan riferisce di aver incontrato l'estate scorsa a Vienna il vibrafonista Nazareno Ca-



Il sassofonista sloveno Blaž Švagan

puto, che si è unito al gruppo: «Ho pensato - ricorda il sassofonista - che avrebbe giovato al suono della mia musica». Tra le influenze del progetto - ricco di concetti musicali definiti freschi e moderni, ma che include anche strutture melodiche e ritmiche più balcaniche e accanto alla modernità si pone l'obiettivo di ricreare la musica dei "vecchi maestri" - cita molti gruppi death metal oltre ad autentici mostri sacri del jazz quali John Coltrane, Steve Lehman, Michael Brecker, Mark Turner, Jure Pukl e Marko Churnchetz. Della loro musica - che, come riporta chi li ha potuti ammirare live, consente molta libertà e tiene un forte contatto con il pubblico - uno dei migliori sassofonisti di New York,

Noah Preminger, ha detto: «Dopo aver ascoltato il disco "Sound in Time" ero entusiasta della sua articolazione specifica e unica e del fuoco, la ferocia e dell'energia del suo suono; le canzoni sono appassionate e raccontano una storia completa, da cima a fondo». Per Blaž Švagan quello del 25 gennaio sarà il debutto triestino; «Non ho mai suonato a Trieste - rivela -, ma ci sono stato diverse volte e non vedo l'ora di tornarci, stavolta anche per fare musica dal vivo: avete un ottimo caffè e una buonissima pizza». Ingresso 10 euro (gratuito per i soci). Informazioni e prenotazioni telefonando al 3200480460 o scrivendo alla casella di posta elettronica: thelonious.trieste@gmail.com. —

DOMANI AI "LUNEDÌ DELLO SCHMIDL"

“Macbeth” fuori scena
Rossana Paliaga racconta
l’opera di Giuseppe Verdi

Domani, alle 17.30, per il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" è dedicato a "Macbeth" di Giuseppe Verdi l'appuntamento con "Fuori scena", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al Teatro Verdi di Trieste. L'iniziativa si svolge nel segno della consolidata collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi" e la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste. L'opera, nella storica produzione firmata da Henning Brockhaus (scene di Josef Svoboda e coreografie di Valentina Escobar) nell'allestimento della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste in coproduzione con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, sarà in scena dal 27 gennaio al 5 febbraio al "Verdi" di Trieste. Sul podio, Maestro concertatore e Direttore, Fabrizio Maria Carminati, maestro del Coro Paolo Longo. Allo "Schmidl" (Sala Bobi Bazlen) sarà la musicologa Rossana Paliaga a raccontare l'opera del compositore di Busseto, avvalendosi anche di esempi musicali, vi-



Il libretto del "Macbeth"

deo, e letture a cura dell'attore Marco Puntin. Melodramma in quattro atti su libretto di Francesco Maria Piave e Andrea Maffei dalla omonima tragedia di William Shakespeare, il Macbeth ebbe la sua prima rappresentazione al Teatro della Pergola a Firenze nel 1847 e segna per Giuseppe Verdi la fine dei cosiddetti "anni di galera". Interpreti dell'opera al Verdi di Trieste saranno nel ruolo di Macbeth: Giovanni Meoni (27, 29/I - 3, 5/II) e Leon Kim (28/I - 4/II), mentre Lady Macbeth sarà interpretata da Silvia Dalla Benetta (27, 29/I - 3, 5/II) e da Gabrielle Mouhlen (28/I - 4/II). Ingresso libero. Consigliata la prenotazione all'indirizzo di posta elettronica info@amiciliricaviozzi.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Un bel mattino 15.30, 18.00
Godland - Nella terra di Dio 20.30

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Le otto montagne 16.30, 19.00, 21.30
The Fabelmans 16.15, 18.50, 21.30
La ligne, la linea invisibile 16.00, 19.45
Close 17.50, 21.30

Da domani a mercoledì:

Dante, la Commedia Divina 16.00, 17.40, 19.45, 21.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Babylon 16.30, 18.00, 20.00, 21.15
Me contro te - Missione giungla 15.15, 18.30, 18.15
Grazie ragazzi 16.20, 19.30
Tre di troppo 21.30
Avatar - La via dell'acqua 2D 16.40, 20.00
Le vele scarlatte 18.15
L'innocente 16.30, 20.00, 21.45

Anche io 18.30, 21.00
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 15.00, 16.40
La fata combina guai 15.00
Da domani a mercoledì:
Giornata della Memoria: Tre minuti 16.20, 18.15, 20.00, 21.30

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Babylon 11.30, 17.15, 18.30, 20.00
3D - Avatar - La via dell'acqua 12.00 (HFR), 14.00, 16.15 (HFR), 18.15, 20.30 (HFR)
2D - Avatar - La via dell'acqua 10.45, 19.30
Me contro te - Missione giungla 11.00, 13.15, 14.15, 14.45, 15.15, 16.00, 16.30, 17.30, 18.45

Tre di troppo 11.30, 21.00
Grazie ragazzi 21.15
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 11.00, 14.30, 17.00
La fata combinaguai 11.15

TEATRO MIELA

TRIESTE FILM FESTIVAL
ore 11.00 Viaggio nel paese che non c'è animazioni a cura della Cineteca di Praga

ore 16.30 Trieste è bella di notte di M. Calore, S. Collizzolli, A. Segre, anteprima assoluta
ore 18.30 incontro "Ucraina: da Maidan a oggi"
ore 20.00 Klondike di Maryna Er Horbac
Programma e info su www.triestefilmfestival.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Babylon 14.50, 17.30, 20.45
Me contro te - Missione giungla 15.30, 16.50, 18.15
Le otto montagne 20.30
Tre di troppo 15.10
Avatar 2 - La via dell'acqua 17.00
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 14.50, 20.30
L'innocente 18.00, 21.30
Close 15.15, 19.45
Grazie ragazzi 18.15, 21.00

GORIZIA

KINEMAX

Babylon 17.20, 20.20
Io vivo altrove! 15.15, 18.15, 20.30

Me contro te - Missione giungla 15.30, 16.50
Un bel mattino 15.20
Grazie ragazzi 17.40, 20.45

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Io vivo altrove! 18.00, 20.15
5C

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.00 Maria Stuarda di Friedrich Schiller, traduzione di Carlo Sciacaluga; regia di Davide Livermore; con Laura Marinoni ed Elisabetta Pozzi; turno D; 3h.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 11 IL PIRATA EDWARD BENDA NERA, produzione Alcuni, per la rassegna Teatro Ragazzi 2022/2023

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani ore 18 SCENA MADRE di Arthur Schnitzler, con Elke Burul, Adriano Giraldi, Enza De Rose, Giacomo Segulia e Valentino Paglieti, regia di Elke Burul. Per la stagione TEATRO A LEGGIO 2022-2023.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 la Compagnia TUTTO FA BRODUEI APS - F.I.T.A. con Hotel Trieste commedia musicale dialettale da "Hotel a 9 Stelle" di Nicola Fraccaliggio, adattamento e regia di Stefano Volo & Valentina Bruni.

TEATRO DEI SALESIANI

LA BARCACCIA

Via dell'Istria 53

Ore 17.30 per la rassegna "A TUTTO TEATRO...IN DIALETTO" de LA BARCACCIA, L'ARMONIA APS presenta la Compagnia I ZERGANOME DE GABRIELLI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante IL RATTO DELLE SABINE ovvero IL CAPOCOMICO TROMBONI libera riduzione di Luciano Volpi da "Il ratto delle Sabine" di Carlo Lauf, regia di Luciano Volpi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 27 gennaio alle 20.45 VALZER D'AMORE I Liebeslieder-Walzer di Brahms. Yuki Mizuno, Nutsa Zakaidze, Alessandro Fiocchetti, Daviti Tkheldze, Michele Campanella e Monica Leone. In collaborazione con Accademia D'Arte Lirica di Osimo / Asolo Music.

Domenica 29 gennaio alle 16.00 Concerti per organo - Chiesa SS. Nicolò e Paolo. Ingresso libero IL SACRO CANTAR AL SUON DELLA TROMBA Manuel Tomadin organo, Diego Cal tromba, Abramo Rosolen basso.

Preventide e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE SAN PIO X

via de Amici 10 - Staranzano (Go)

Ore 16.00 L'ARMONIA APS di Trieste in collaborazione con il Circolo ACLI di Staranzano presenta il Gruppo Teatrale IL GABBIANO APS - F.I.T.A. con la commedia brillante LE SCALMANE da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

SPORT

Calcio Serie C

Un tempo al buio rigetta la Triestina nell'incubo trasferta

A Vercelli gli alabardati vanno sotto di due gol in 20' e rispondono solamente nella ripresa dopo la rete di Di Gennaro. Ottavo ko consecutivo lontano dal Rocco

PRO VERCELLI

2

TRIESTINA

1

Marcatori: pt 10' Della Mrte, 20' Comi; st 17' Di Gennaro

Pro Vercelli (4-3-1-2): Rizzo; Iezzi, Cristini, Perrotta, Anastasio; Iotti, Emmanuello, Calvano; Saco (st 17' Vergara); Della Morte (st 39' Gundo), Comi. All. Paci

Triestina: Pisseri, Ghislandi (st 33' Furlan), Ciofani, Di Gennaro; Germano (st 37' Ganz), Gori, Paganini (st 10' Celeghin); Minesso (st 10' Tavernelli); Felici, Adorante

Arbitro: Grassio di Ariano Irpino

NOTE Calci d'angolo: Triestina 6, Pro Vercelli 2. Ammoniti: Perrotta, Comi; Gori, Celeghin.

Ciro Esposito

/ INVIATO A VERCELLI

Altro che svolta. Lo stadio Piola è il palcoscenico del solito copione di stagione lontano dal Rocco. La Triestina prende due gol evitabili nei primi 20' in un primo tempo catatonico degli alabardati

incapaci di imbastire alcuna azione d'attacco. E non basta una ripresa sufficiente, con una reazione che in altre circostanze non si era vista, per raddrizzare una sconfitta che con maggior lucidità nel finale si poteva trasformare in un pari. Un tanto per dire che la Pro Vercelli ha fatto qualcosa nei primi 20', nei quali è stata abile a concretizzare con i favori dell'Unione, ma pochissimo nella seconda parte della gara. Insomma i piemontesi, almeno ieri, hanno dimostrato di non valere tantissimo ed è un ulteriore rammarico per la Triestina di Pavanel sempre più ultima e con un turno in meno da giocare. A questo punto comincia a contare anche questo aspetto.

Tra le poche note positive c'è il discreto impatto di Tavernelli e Celeghin nella ripresa. Si spera che, una volta integrati, possano dare una mano anche sul piano di un morale del gruppo oggettivamente basso.

ASSENZA ED ERRORI La prima sorpresa al Piola è l'assenza del guerriero Malomo in difesa. Si sapeva che il centrale soffriva di un leggero

guaino muscolare ma la sua assenza di farà sentire nonostante il bel gol del suo sostituto Di Gennaro. L'approccio alabardato è discreto anche perché la Pro Vercelli sta attenta a non scoprirsi. I padroni di casa spezzano l'equilibrio con un tiraccio da trenta metri di Della Morte che trova Pisseri impreparato. Il coraggio del bomber viene premiato dal portiere.

LA DIFESA BALLA Si sa che l'Unione quando va sotto non è in grado di ruggire ma a complicare ulteriormente la faccenda è il raddoppio con un colpo di testa di Comi al 20', marcato con troppa sufficienza da Di Gennaro. Bravo l'attaccante ma ancora una volta manca ai ragazzi dell'Unione quel pizzico di cattiveria e concentrazione che fanno la differenza.

GIOCO ABULICO E la stessa mancanza di verve vale anche per la mancata risposta ai due gol subiti. L'Unione si allunga, lascia il controllo delle seconde palle agli ex Iotti e Calvano, si affida ai lanci lunghi scavalcando Minesso. Tutto il contrario dei passaggi palla a terra visti in casa e in particolare nella vittoria

con il Novara. Ma si sa che ogni partita ha la sua storia. Soprattutto per questa Triestina che non ne imbrocca due di fila nemmeno per caso. Con Comi ed Emmanuello peraltro la Pro va vicina a mettere il sepolcro sulla gara.

LA REAZIONE Dopo la strigliata di Pavanel negli spogliatoi l'Unione entra in campo un po' rinfrancata. La squadra è un più equilibrata anche se è ancora Calvano a impegnare Pisseri. Al 17' due momenti chiave. Felici si procura un corner che batte con precisione per la testa di Di Gennaro che insacca. Pavanel si decide a inserire i nuovi Tavernelli e Celeghin al posto di un impalpabile Minesso e di un indisponente Paganini.

IL RUSH Il match potrebbe cambiare e l'Unione ci prova davanti a una Pro Vercelli sempre più timida. Felici diventa più guizzante e i nuovi danno una spinta, che tuttavia produce poco. Quando entrano anche Ganz e Furlan ecco che arrivano tre mezzecorriere negli ultimi minuti. Celeghin in mischia in area non riesce a concludere,

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2
5 posti - Solo 4,3 lt/100km
GARANZIA 5 ANNI
da € 12.590
PRONTA CONSEGNA CON ROTTAMAZIONE



MITSUBISHI MOTORS



ALPINA ☎ 040 231905
www.alpina.srl



In alto Matteo Di Gennaro dopo il gol del 2-1. A sinistra, Mirco Gori contrasta l'ex Calvano e a destra Andrea Adorante (Foto Lasorte)

un'icornata di Di Gennaro finisce alta non di molto e lo stesso difensore al 49' non passa il pallone a Ganz smarcato. Poteva essere il pari in extremis ma non è arrivato.

Non resta che prendere atto dell'ottavo ko consecutivo in trasferta di una squadra

che per tentare un salvataggio disperato non può affidarsi solo alle gare del Rocco. E a proposito, domenica a Trieste arriva il Trento. Avere obblighi non è mai simpatico ma contro la squadra di Tedin l'Unione deve vincere. Senza se e senza ma. —

CALCIO GIOVANILE

Le doppiette di Iljazi e Iacovoni trascinano la Primavera al 4-3 sul campo della Virtus Verona

VERONA

Sette reti, tre espulsioni, sei ammonizioni, un boato finale, fortunatamente di gioia e proveniente dalla sola sponda alabardata.

È accaduto realmente di tutto nel più rocambolesco successo della stagione della Triestina Primavera. Un 4-3 sul campo della Virtus Verona infarcito di emozio-

ni e momenti intensi, il cui consuntivo consegna un sorriso grande alla squadra di Gentilini, tre punti strappati al 93' con il gol di Iacovoni dopo una partita in costante inferiorità numerica (anche 9 contro 11).

Era cominciata male con l'espulsione immediata del difensore Rega eppure l'Unione era stata capace di andare in vantaggio 2-0 all'in-

tervallo con la doppietta di Metin Iljazi (davvero una bella stagione per il ragazzo macedone). Nonostante l'inferiorità numerica la partita sembrava in cassaforte ad inizio ripresa con la rete di Iacovoni, e invece merito alla Virtus di aver creduto alla rimonta, complice anche l'altra espulsione alabardata di Zulian al 66'. Dal 3-0, Unione ripresa sul 3-3 all'80'. L'inerzia avrebbe spinto i tre punti verso la sponda veronese, invece è arrivato il copione perfetto per un finale incredibile, con la Virtus che a sua volta ha perso un uomo al minuto 83 e in pieno recupero il triestino Iacovoni a far saltare tutti di gioia, decimo gol stagionale per Filippo e tre pun-

ti di platino in saccoccia. La nuova classifica con la Triestina che rafforza il quinto posto: Rimini 34; Pro Patria 32; Novara 26; Pergolettese 25; Triestina 24; Arzignano e Mantova 21; Sangiuliano 20; V. Verona 18; Torres 11; Pontedera 10; Trento 8; San Marino 5.

Virtus-Triestina 3-4 (p.t. 0-2).

Marcatori: 21' e 45' Iljazi; 46' Iacovoni, 50' Olivieri, 56' Tacchella, 80' Saccomanni, 93' Iacovoni.

Triestina: Laganis, Lubrano, Zitelli (46' Zulian), Musaj, Crosara, Rega, Chittaro (7' Notaro), Podda (80' Bibaj), Iacovoni, Visentin (80' Angelini), Iljazi (69' Han). All: Gentilini.

GUIDO ROBERTI



Doppietta di Filippo Iacovoni sul campo della Virtus Verona

Il Pordenone resta in vetta

Il Pordenone di Mimmo Di Carlo (foto) resta in vetta alla calssifica grazie alla vittoria sofferta per 2-1 contro il Sangiuliano City



Il Padova cala il tris

Dopo un periodo di magra il Padova di Torrente (foto) va a vincere per 3-0 sul difficile campo di Busto Arsizio con la Pro Patria.



Cadono il Piacenza e la Virtus

Stavolta non va male alla Triestina perché delle dirette concorrenti perdono in casa sia il Piacenza con l'Arzignano che la Virtus di Fresco (foto) con il Novara.



Il dopogara: l'allenatore commenta l'ennesimo flop lontano da casa «I nuovi sono entrati con la voglia di cambiare la partita»

Pavanel: «Meritavamo di strappare il pareggio, stavolta abbiamo reagito»

Guido Roberti / VERCELLI

Ennesima delusione fuori casa per la Triestina, ennesima ricerca dei perché da parte di Pavanel, otto partite lontane dal Rocco, otto sconfitte. Difficile salvarsi senza un apporto di punti anche lontano dal Rocco.

Come spiega questo cambio di volto così repentino dei suoi ragazzi?

«Il primo gol a freddo ci ha messo in difficoltà, l'approccio è stato sufficiente prima del gol, dopo invece abbiamo accusato un po' il colpo ma credo di poter dire che questo è un ko diverso dalle altre perché poi la squadra ha reagito bene nel secondo tempo e i due nuovi innesti sono entrati bene dando vivacità. Credo che avremmo meritato il pari, siamo stati più altalenanti di domenica scorsa ma la reazione che ho visto non l'avevo vista in altre trasferte».

Quanto confida nell'apporto dei nuovi, giunti in una squadra che ha inevitabilmente delle scorie da ultima in classifica?

«È il nostro obiettivo, mettere facce nuove che mettano



Massimo Pavanel

dentro aria pulita, e i due nuovi sono entrati con la voglia di cambiare la partita. Nel secondo tempo abbiamo messo in grossa difficoltà la Pro».

L'ultima cosa da fare oggi è guardare la classifica? «Anche prima. Ogni battuta d'arresto per noi è un blocco ma ci sono sconfitte e sconfitte e bisogna saper guardare oltre, stavolta non ci siamo disuniti e meritavamo il pari».

Serve ancora qualcuno dal mercato?

«Sicuramente una alterna-

tiva di struttura come Adorante, certe partite in cui spendi molto soprattutto, stavolta non potevo togliere centimetri ad esempio».

Malomo come mai mancava?

«Ha accusato un risentimento muscolare domenica scorsa, martedì presentava un gonfiore e dalle analisi è risultato uno stiramento di 6-7 millimetri».

Torniamo al primo tempo. Ci sono stati nuovamente segnali di disunione dopo uno svantaggio.

«Ci siamo allungati in mezzo al campo, le mezze ali si sono aperte molto lasciando tanto spazio tra loro e Gori. All'intervallo ho detto questo, nel secondo tempo abbiamo sistemato questo aspetto, è stato un altro tipo di gara».

I due nuovi avrebbero potuto giocare dall'inizio? «No, Tavernelli era arrivato la sera prima e Celeghin aveva fatto due allenamenti ma venivamo da un'ottima gara quindi cercavo continuità. Martedì ci rimetteremo al lavoro per scegliere la formazione migliore da opporre al Trento».—

FEMMINILE

Le alabardate al Cosulich ricevono il Vicenza

TRIESTE

Dopo la sconfitta in Toscana ed il grande rammarico per quel primo tempo buttato in uno scontro diretto e costato la sconfitta, la Triestina femminile guidata da Melissano se la vedrà nel pomeriggio odierno con il Vicenza, il primo di due incontri casalinghi consecutivi, quello seguente sarà contro il Venezia, rispettivamente ultima di andata e prima di ritorno della C.

Contro le beriche il compito sarà arduo, non da meno quello con le lagunari, e la classifica nel frattempo langue. Strappare punti ad una o entrambe sarebbe una grande iniezione di fiducia per un gruppo che necessita di punti come il pane. Intanto concentrazione massima al “Cosulich” di Monfalcone, con fischio d'inizio fissato alle 14.30. Il tecnico dovrà fare a meno ancora della Blarzino, infortunata di lungo corso, per il resto grande fiducia alle senatrici del gruppo, dalla Tortolo alla Usenich e ai due attaccanti Paoletti e Zanetti. Oltre a loro, convocate - ormai una consuetudine - alcune giocatrici dell'Under 17, in particolare la Castelli e la De Donatis, in gran luce con la squadra giovanile.—

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO

Felici è sempre il più vivace
Prova disastrosa di Paganini



Il migliore

6,5 Felici

Non è stata una delle sue prestazioni migliori ma ha avuto il merito, dopo un primo tempo in ombra, di innescare le poche azioni da rete.

5 Pisseri

Il sinistro di Della Morte è stato improvviso e inaspettato ma la traiettoria era centrale e il portiere avrebbe potuto fare di più. Un buon intervento fatto nella ripresa.

6 Ghislandi

Ha fatto fatica come tutti a prendere le misure nella prima parte della gara. Meglio nella ripresa con un paio di sgroppate delle sue che hanno seminato il panico.

5,5 Di Gennaro

Si è fatto sorprendere sul colpo di testa di Ciofani ma ha segnato il gol della speranza. Non giocava da oltre un mese e si è visto.

5,5 Ciofani

La consueta generosità ma più impreciso rispetto alle ultime gare.

5 Rocchetti

Un passo indietro sia in chiave difensiva che in quella di spinta.

6 Gori

La grinta e le dedizione non gli mancano, la capacità di appoggio per i compagni non c'è, specie se la squadra si allunga. Comunque lotta fino al termine.

4,5 Paganini

Nel primo tempo non ne prende una e spesso cammina per il campo come se la partita non si giocasse (forse perché si sente in uscita).

6 Germano

Si dà da fare ma manca quella qualità vista al Rocco con il Novara.

5 Minesso

Servito poco e male è tornato a una prestazione senza capo né coda.

5,5 Adorante

Un po' abbandonato a se stesso ma comunque incapace di rendersi utile. Una giornata decisamente storta per la punta.

6 Celeghin

Ha fisicità e presenza, può diventare utile.

6 Tavernelli

Un paio di stop validi e tanta vivacità.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 23

Pergolettese - Feralpisalò	0-1
Piacenza - Arzignano	1-2
Pordenone - Sangiuliano	2-1
Pro Patria - Padova	0-3
Pro Sesto - Lecco	1-1
Pro Vercelli - Triestina	2-1
Trento - Mantova	1-0
Virtus VR - Novara	0-1
Juve Next Gen - Renate	ORE 14.30
Vicenza - AlbinoLeffe	ORE 17.30

Prossimo turno: 29/01

Juve Next Gen - Vicenza	ORE 12.30
AlbinoLeffe - Piacenza	ORE 14.30
Arzignano - Pergolettese	ORE 14.30
Feralpisalò - Virtus VR	ORE 14.30
Mantova - Lecco	ORE 14.30
Novara - Pro Vercelli	ORE 14.30
Padova - Pordenone	ORE 14.30
Renate - Pro Patria	ORE 14.30
Sangiuliano - Pro Sesto	ORE 14.30
Triestina - Trento	ORE 14.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PORDENONE	43	23	12	7	4	38	18	20
02. FERALPISALÒ	42	23	12	6	5	22	12	10
03. LECCO	39	23	11	6	6	31	28	3
04. VICENZA	38	22	11	5	6	39	24	15
05. RENATE	37	22	10	7	5	31	25	6
06. PRO SESTO	37	23	10	7	6	31	34	-3
07. NOVARA	34	23	10	4	9	30	26	4
08. ARZIGNANO	33	23	8	9	6	25	24	1
09. PRO PATRIA	33	23	9	6	8	24	25	-1
10. PADOVA	32	23	8	8	7	27	26	1
11. ALBINOLEFFE	30	22	7	9	6	27	23	4
12. PRO VERCELLI	30	23	8	6	9	30	30	0
13. JUVE NEXT GEN	27	22	7	6	9	27	29	-2
14. MANTOVA	27	23	7	6	10	27	37	-10
15. TRENTO	26	23	7	5	11	26	31	-5
16. PERGOLETTESE	25	23	7	4	12	26	33	-7
17. VIRTUS VR	24	23	5	9	9	20	21	-1
18. SANGIULIANO	24	23	7	3	13	25	32	-7
19. PIACENZA	22	23	5	7	11	27	39	-12
20. TRIESTINA	18	23	4	6	13	18	34	-16

«Più forti dell'ingiustizia»

Il presidente Ferrero e l'ad Scanavino alla squadra: «Ora reagiamo: noi difendendo il club in ogni sede, voi facendo punti»

IL RETROSCENA

Antonio Barillà / TORINO

Mancano pochi minuti all'allenamento del pomeriggio. Cielo azzurro, freddo pungente. Pochi tifosi davanti ai cancelli della Continassa. I bianconeri, scaldacollo e guanti, sono in cerchio sul prato, riuniti nel day after d'una sentenza durissima che penalizza la Juventus e riscrive la classifica. Tutti presenti, anche gli infortunati: De Sciglio, passato dal J hotel, per non far tardi ha aggirato i cacciatori di selfie, promettendo di fermarsi all'uscita. Davanti alla squadra, accanto alla squadra, il presidente Gianluca Ferrero e l'ad Maurizio Scanavino: presenze significative in un momento delicatissimo, un incontro voluto per rincuorare e chiedere coesione, invitare a una reazione comune e forte, ognuno nel suo ambito, a «una palese ingiustizia». La sintesi dei legali del club, cristallizzata nelle dichiarazioni di venerdì sera, riecheggia nel breve discorso che i due dirigenti rivolgono al gruppo, così come traspare da ogni volto, aleggia in qualsiasi angolo del training center.

«Di fronte all'ingiustizia - le parole del presidente ai membri dello staff e ai calciatori - bisogna essere compatti e fare ognuno il proprio me-



Abbraccio bianconero: immagine simbolo della Juventus unita in un momento delicatissimo. La Corte d'appello federale le ha inflitto 15 punti di penalizzazione

stiere. Noi difendendo il club nelle opportune sedi e voi sul campo facendo punti: oggi più che mai rappresentate milioni di tifosi in tutto il mondo». Parole condivise con l'amministratore delegato, intervenuto a sua volta per tranquillizzare i bianconeri comprensibilmente disorientati dalla decisione della Corte d'Appello Federale e rinnovare l'impegno, esposto dopo l'insediamento, a portare avanti un progetto aderente al passato glorioso del club, in equilibrio tra grandi ambizioni e sostenibilità finanziaria. Input semplici e insieme

decisi: il club si difenderà con forza in ogni sede, mentre la squadra dovrà dare il massimo per risalire la classifica fin da stasera allo Stadium con l'Atalanta, rimanendo concentrata sul campo senza lasciarsi condizionare dalle vicende giudiziarie.

Allegri, che ha preso a sua volta la parola, da questo punto di vista rappresenta una garanzia: tra le sue caratteristiche più apprezzate c'è la capacità di trasmettere serenità nei momenti duri, di alzare un muro di protezione attorno allo spogliatoio. Stavolta, però, il gruppo è già sintoniz-

zato, deciso a trasformare la delusione in energia, a trasferire sul terreno di gioco la rabbia provocata da una sentenza ritenuta iniqua, come testimoniano promesse e rassicurazioni fatte ai dirigenti e all'allenatore nel chiuso della Continassa, ma anche i post affidati ai social: «La Juventus è come un drago a sette teste - scrive Leonardo Bonucci, il capitano, ancora infortunato ma ovviamente presente all'incontro -. Gliene tagli una e ne spunta un'altra. Non molla mai. E la sua forza è nell'ambiente», metafora mutuata dal Trap. Dusan Vlaho-

vic, pure lui in fase di recupero, fa eco: «Non abbiamo paura di qualche punto in meno in classifica. Non abbiamo paura di rimboccarci le maniche. Non abbiamo paura dei nostri avversari. Non dobbiamo avere paura di niente. Perché quando penseranno che siamo caduti, ci rialzeremo più forti di prima. Questi siamo noi, questa è la Juventus». E Cuadrado cita Omar Sivori: «Qui bisogna lottare sempre e quando sembra che tutto sia perduto, credici ancora, la Juve non si arrende mai». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deborah Compagnoni: «Sono bravissime, fanno onore alle donne»

«La caduta di Sofia? Lei è così Shiffrin la migliore di sempre»

L'INTERVISTA

Daniela Cotto
INVIATA A CORTINA

Solare, sorridente e ricercatissima, Deborah Compagnoni, 52 anni, l'unica italiana ad aver vinto tre ori olimpici in tre edizioni differenti dei Giochi, risponde alle domande sulle sue eredi. Con commenti sempre garbati, chirurgici, precisi. «Il mio primato? Speriamo che prima o poi mi superi qualcuno, i record sono fatti per essere battuti». Divisa tra la nuova vita lavorativa - sta lanciando una nuova linea sportiva a suo nome - e la passione per lo sci alpinismo, si racconta ai piedi dell'Olympia.

I successi centrati nello sci qui a Cortina hanno sempre un sapore speciale e lei lo sa bene. Cosa ricorda?
«Era il 1997 in gigante. Mi sono detta "devi vincere almeno una volta" e ce l'ho fatta. Qui, adesso, la difficoltà maggiore è legata alla velocità». **Peccato per la caduta in discesa della Goggia.**
«Sì, davvero. Da lei ci aspettiamo sempre il massimo, viaggia al limite. L'importante è che non si sia fatta male, e comunque Sofia c'è sempre. Anche dopo periodi di pausa rientra e vince, perciò non bisogna preoccuparsi». **Le viene il batticuore quando scende?**

«Abbastanza. Quando fa un piccolo errore lei percepisce di aver perso di più e così rischia. Quando sbaglia le scat-

ta il fatto di dover recuperare a tutti i costi. È fatta così». **Ha mai provato a dirglielo?**
«No, non è facile. Gli atleti a questi livelli sanno benissimo come gestirsi. Poi questo è il suo modo di gareggiare. Se non fosse così non vincerebbe così tanto». **L'ha colpita Vonn che ha affrontato per sfida la discesa sulla Streif in notturna?**
«Sì, pensavo che quello di Kitzbuehel fosse un fotomontaggio. Lei è coraggiosa, un fenomeno. Anche perché ha smesso con l'agonismo da quattro anni. Questo vuol dire che si mantiene fisicamente. Io anche nel momento di grande forma non sarei riuscita ad andare giù su quella pista. Sono atlete di un'altra dimensione». **Ci sono tre italiane in testa**



Deborah Compagnoni, 52 anni

alle classifiche di specialità, Goggia in discesa, Brignone in superG e Bassino in gigante. La sua opinione sullo squadrone rosa?
«Intanto, devo fare i complimenti a tutte. So quanto impegno e quanta fatica ci sia dietro ai risultati. Fanno onore alle donne. Ma in generale fanno bene allo sci e allo sport, questo è ancora un ambiente sano e vero. Loro non imbroglia di sicuro per arrivare così in alto». **Secondo lei Mikaela Shiffrin è la migliore di sempre?**
«Sì. Mi piace tantissimo. Sia per il suo modo di sciare, sia

per la sua gestione tecnica e tattica della stagione. Salta qualche gara, come fa anche Federica Brignone. È la strada giusta, perché gli appuntamenti sono aumentati rispetto agli anni in cui gareggiavo io. E disputare tutte le gare non è facile». **Ci racconta della sua ultima passione sportiva, lo sci alpinismo?**
«È un modo di stare in montagna e di scendere da pendii che raggiungi con le tue forze. È un mondo parallelo a quello dello sci alpino classico, più di massa. Lì invece sei in solitaria e c'è questa relazione molto speciale con la neve e con la natura». **Qual è il messaggio che lei, ambasciatrice dei Giochi invernali di Milano-Cortina 2026, vuole lanciare?**
«Dobbiamo proteggere la Terra. In queste Olimpiadi ci sono i temi a cui sono sensibile, con una bella formula che descrive l'ambizione di questo evento: sono le Olimpiadi che si adattano ai territori e non i territori che si adattano alle Olimpiadi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Salernitana ko Prosegue la marcia del Napoli



L'esultanza di Osimhen al gol

SALERNITANA

0

NAPOLI

2

SALERNITANA (4-3-3): Ochoa; Daniilic (40' st Sambia), Gyomber (16' pt Lovato), Pirola, Bradaric; Coulibaly, Nicolussi Caviglia, Vilhena (27' st Valencia); Candreva, Piatek, Dia (40' st Bonazzoli). All.: Nicola.

NAPOLI (4-3-3): Meret; Di Lorenzo, Kim, Rrahmani, Mario Rui; Anguissa, Loobotka, Zielinski (40' st Ndombele); Lozano (40' st Politano), Osimhen (43' st Simeone), Elmas. All.: Spalletti.

Arbitro: Chiffi di Padova

Marcatori: nel pt al 48' Di Lorenzo, nel st al 3' Osimhen.

Note: ammoniti Kim, Bradaric, Pirola e Ndombele. Spettatori 18.550

VERONA

2

LECCE

0

VERONA (3-4-2-1): Montipò, Dawidowicz (28' pt Magnani), Hien, Ceccherini, Depaoli, Ilic, Tameze (31' st Terracciano), Doig, Lazovic (23' st Sulemana), Lasagna (23' st Kallon), Djuric (31' st Henry). All.: Zaffaroni.

LECCE (4-3-3): Falcone, Gendrey, Bascirotto, Umerti (25' st Tuia), Gallo (1' st Pezzella), Gonzalez (18' st Maleh), Hjulmand, Blin, Strefezza (Voelkerling), Colombo (18' st Banda), Di Francesco. All.: Baroni.

Arbitro: La Penna di Roma

Marcatori: 40' pt Depaoli, 8' st Lazovic.

Note: ammoniti Tameze, Dawidowicz, Ceccherini.

FIORENTINA

0

TORINO

1

FIORENTINA (4-2-3-1): Terracciano; Venuti, Milenkovic, Igor, Biraghi (1' st Terzic); Amrabat (9' st Jovic), Duncan (24' st Barak); Ikoné, Bonaventura (42' st Bianco), Saponara (9' st Gonzalez); Kouame. Allenatore: Italiano.

TORINO (3-4-2-1): Milinkovic Savic; Djidji (27' st Zima), Buongiorno, Rodriguez; Singo, Ricci, Adopo (24' st Linetty), Vojvoda; Vlasic, Miranchuk; Seck (36' st Sanabria). Allenatore: Juric.

Arbitro: Dionisi di L'Aquila.

Marcatori: 33' pt Miranchuk.

Ammoniti: Saponara, Duncan, Ricci, Sanabria.

Basket Serie A

ALL'ESAME DI UNA GRANDE

Trieste ha voglia di sorprendere al Taliercio

Alle 17 il duello con l'Umana Venezia per i biancorossi in serie sì. Anche stavolta un buon numero di tifosi al seguito

Roberto Degrassi / TRIESTE

Provarci è un dovere. La Pallacanestro Trieste, ricaricata dalle due vittorie consecutive contro Scafati e Treviso e dalla visita della nuova proprietà Usa, affronta la trasferta del Taliercio (inizio alle 17) con uno spirito diverso da quello con cui si sarebbe approcciata un mese fa. Esame severo, severissimo, ma le partite da vincere assolutamente riapriranno la serie domenica prossima contro Napoli in casa. Questo pomeriggio però c'è tanta voglia di sorprendere e conquistare almeno uno scalpo eccellente in un campionato che già visto alcune concorrenti dirette per la salvezza firmare imprevedibili exploit esterni contro quintetti di fascia alta.

La lista dei potenziali pericoli in casa Umana è così lunga che si fa prima a dire chi può venir sottovalutato: nessuno. Da Spissu a Watt, da Willis al nostro amato ex Parks. A proposito degli ultimi due avrebbe fatto comodo avere già qui Emanuel Terry che difensivamente può dare fastidio a lunghi di un certo tipo. Il rinforzo biancorosso arriverà all'inizio della prossima settimana. Nel frattempo questa di oggi non è una prova d'appello per nessuno. La società ha riconfermato la fiducia e l'attaccamento a AJ Pacher respingendo al mittente l'approccio da parte di Cremona.

La presentazione del match è stata nuovamente affidata all'assistente Andrea Vicenzutto (scaramanzia? A Treviso ha portato bene): «Abbiamo cercato di mantenere più in alto possibile l'intensità e l'attenzione emotiva dei giocatori che sono stati bravi a rispondere presente. Conosciamo la levatura del roster veneziano, indipendentemente dalle ultime due prestazioni negative. Sono di-

versi i giocatori in grado di cambiare la partita in qualsiasi momento e dovremo farci trovare pronti di fronte a qualsiasi situazione tecnica».

L'assistente si sofferma anche sulla nuova mobilitazione dei tifosi al seguito dopo quella fortunata al PalaVerde di Treviso: «Bello essere seguiti così e percepire il sostegno dei nostri tifosi. Que-

Vicenzutto:
«Dovremo farci trovare pronti»

sto, con l'arrivo della nuova proprietà, aumenta il nostro entusiasmo e speriamo di continuare a rendere felici i nostri tifosi».

Nell'anticipo Pesaro soffre ma alla fine batte Verona 76-73. Oggi: HappyCasa Brindisi-Segafredo Bologna (ore 16.15, arbitri Sahin, Perciavalle, Pepponi), Umana Venezia-Pallacanestro Trieste (ore 17, arbitri Lanzarini, Quarta, Marziali), Dolomiti Energia Trento-Openjobmetis Varese (ore 17.30, arbitri Paternicò, Paglialunga, Valzani), Unahotels Reggio Emilia-Armani Milano (ore 18, arbitri Lo Guzzo, Bongiorno, Patti), Germani Brescia-Nutribullet Treviso (ore 18.30, arbitri Rossi, Galasso, Bartolomeo), Bertram Tortona-Giovova Scafati (ore 19, arbitri Mazzoni, Bartoli, Capotorto), Ge.Vi Napoli-Banco di Sardegna Sassari (ore 19.30, arbitri Martolini, Nicolini, Catani).

Classifica: Armani Milano, Segafredo Bologna 24, Tortona, Pesaro 20, Varese 18, Trento, Venezia 16, Brescia, Sassari 14, Pallacanestro Trieste, Tezenis Verona, Giovova Scafati, HappyCasa Brindisi 12, Nutribullet Treviso, Ge.Vi Napoli 10, Unahotels Reggio Emilia 8. —



GLI AVVERSARI

Lagunari in cerca di riscatto con i dubbi Brooks e Granger

Veneti reduci dalle sconfitte con la Virtus Bologna in campionato e in Franci» nell'EuroCup. Le parole di Watt e dell'allenatore

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Due sconfitte molto diverse, in campionato a Bologna e in Eurocup a Bourg en Bresse in Francia, accompagnano l'Umana Venezia al derby con Trieste. L'obiettivo in casa reyerina è ripartire con un successo per mettere fieno in cascina e alimentare una clas-

sifica ancora non in linea con le aspettative della vigilia. A suonare la carica è il centro orogranata Mitchell Watt. «Siamo in una fase di crescita, arriviamo da due partite diverse. Un grande match contro la Virtus, dove avremo anche meritato di vincere, mentre in Francia non siamo riusciti a replicare la prestazione della Segafredo Arena, commettendo errori che non dovremo ripetere perché sappiamo dove abbiamo sbagliato. La partita di stasera è l'ideale per ritornare sui

livelli di Bologna».

Voglia di riscatto cavalcata da Walter De Raffaele che punta sull'orgoglio dei suoi per riscattare le ultime uscite negative. «Troviamo sulla nostra strada un'avversaria che arriva da due vittorie ed è quindi in un buon momento. Una squadra che ha aggiunto, Terry a parte, un giocatore come Ruzzier che ha dato equilibrio e che conosciamo bene. Trieste si basa molto sul talento dei propri esterni e, soprattutto con Spencer, ha grande propensione al



LE IMMAGINI

Comincia il ritorno

Questa è la prima partita del girone di ritorno. Nella foto Bruni grande Frank Bartley in azione. Serviranno i punti del capocannoniere della serie A. Sopra lo staff tecnico con Legovich, Mafezzoli e a destra Vicenzutto

rimbalzo. Sarà una partita da giocare soprattutto con grande impatto fisico, in cui la presenza sotto i tabelloni sui due lati del campo ci può permettere da una parte di controllare il loro ritmo e dall'altra di imporre il nostro». Due dubbi importanti in casa veneziana alla vigilia. Il primo è relativo a Jeff Brooks che ha ripreso gradualmente ad allenarsi dopo l'infortunio muscolare accusato alla vigilia del match contro Treviso e verrà valutato nelle prossime ore, il secondo riguarda Jayson Granger che, dopo la partita giocata in Francia mercoledì scorso è tornato a casa per problemi familiari e non si è allenato. Partita segnata dalla presenza di tanti ex: Ruzzier, Campogrande e Vildera con la maglia di Trieste, l'indimenticato Jordan Parks con la casacca dell'Umana. —

Le chiavi del match

Il confronto si decide con la difesa Attenti alle trappole di De Raffaele

Raffaele Baldini / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste va a Venezia con un carico di entusiasmo derivante dal doppio successo in campionato e dalla ventata fresca del passaggio del gruppo statunitense in città, con tutto quello che ne consegue.

Menti sveglie, le difese di coach De Raffaele Lo staff tecnico triestino sarà

andato in "tilt" nell'analizzare le difese proposte da coach De Raffaele nell'ultima partita dei lagunari contro la Segafredo Bologna. Almeno 4 soluzioni diverse, adattate, per cui, al di là del piano tattico offensivo giuliano, serve che la squadra stia fortemente sul pezzo; le letture giuste, soprattutto dai registi Michele Ruzzier e Corey Davis sono

un viatico fondamentale alla fluidità nel sistema d'attacco.

Le spaziature venete e i pericoli da ogni dove Se guardiamo la fase offensiva della Reyer, ci accorgiamo che coach De Raffaele scienziamente dispone, attraverso "blocchi" e movimenti specifici, le punte di diamante secondo peculiarità dei singoli. Il "pick and roll"

di Spissu con Watt porta il lungo a "tagliare" verso il ferro, quello con Willis (o Parks) ad aprirsi sulla linea da tre punti; sempre comunque con spaziature tali da allargare la maglia difensiva, sempre in modo tale da avere poi un eventuale passaggio extra per favorire un tiratore comodo.

La "zona" La "zona" ormai è un'arma tattica collaudata per coach Legovich, ma anche una soluzione su cui non si può abusare. La difesa adattata forse è uno dei modi per rendere "elastico" il quintetto triestino, dare maggior sostanza ad un reparto lunghi nettamente inferiore qualitativamente e fisicamente, e nel contempo non schiacciarla troppo



Jordan Parks è l'ex biancorosso di giornata

lasciando troppo spazio a fini esecutori quali sono Bramos, Granger, Spissu, Freeman.

Le ali fanno paura, ma occhio anche alla tabellina del "3" Willis, Parks, Moraschini (e ci sarebbe anche Brooks) è un reparto che fa paura. Su di loro Trieste non può che metterci tanta buona volontà ma relativa sostanza. Il controllo di questi terminali, nonché quello derivante dalla lotta impari (sulla carta) a rimbalzo, sarà una delle chiavi del match. Ah sì, massima allerta alla tabellina del "3" gradita da Marco Spissu, uno che tira con il 50% dall'arco e che può da solo scavare break pesanti. —

Pallanuoto: serie A1 maschile e femminile

Trieste cede il passo alle due big

La squadra di Bettini ko per 11-9 a Brescia, le orchette sconfitte alla Bianchi dalla Sis Roma per 10-17

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

Sabato senza gioie per le due formazioni della Pallanuoto Trieste cadute al cospetto di due big dei rispetti campionati.

MASCHILE Cede senza offrire il fianco la Pallanuoto Trieste che dalla trappola dell'An Brescia esce con un passivo di 11-9 nell'ultima giornata del girone d'andata di Serie A1. Quella degli alabardati è stata una prestazione robusta e intraprendente, in una partita su cui si è ballato su un equilibrio costantemente in discussione. Alla fine a cantare sono le leonesse che dopo un avvio opaco sono riuscite a scattare in un terzo tempo senza distrazioni. Di errori, anche Trieste, ne ha commessi davvero pochi: complice una consapevolezza, una solidità difensiva e una gestione accorta dell'inferiorità che hanno consentito alla Samer & Co. Shipping di sfiorare una lesa maestà contro i vicecampioni d'Italia. «Rammarico? È normale

AN BRESCIA	11
PN TRIESTE	9

(1-2, 3-2, 5-2, 2-3)

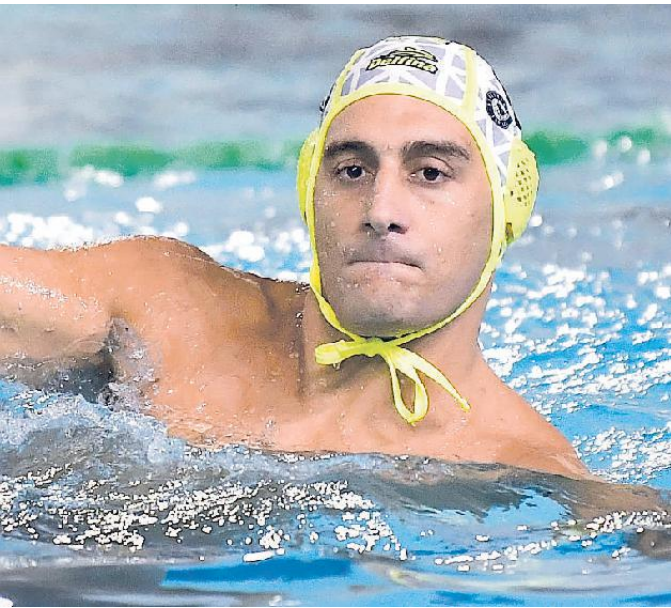
An Brescia: Tesanovic, Dolce 1, Presciutti 1, Gianazza, Lazic, Vapenski 2, Renzuto Iodice 1, Kharkov, Alesiani 1, Luongo 1, Di Somma 4, Aloia, Baggi Necchi. All. Bovo

Pallanuoto Ts: Oliva, Podgornik, Petronio, Buljbasic, Vrlc 1, Valentino 2, Beggo, Mezzarobba 1, Razzi 1, Inaba 2, Bini 1, Mladossich 1, Ghiara. All. Bettini

Arbitri: Severo e Pinato.

Note: uscito per limite di falli Buljbasic nel quarto tempo. Espulso Petronio a 0'40" dal termine per fallo grave. Superiorità numeriche: Brescia 6/12 + un rigore e Ts 3/6 + un rigore.

– il commento a caldo di Daniele Bettini – ma sono moderatamente soddisfatto di quanto visto in acqua perché abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con chiunque. Loro hanno qualcosa in più ed hanno creato una mole di gioco spaventosa cui sia-



Giuseppe Valentino, autore ieri di una doppietta a Brescia

mo riusciti a tenere botta. Ci è mancata la zampata finale che avrebbe potuto cambiare la partita – chiosa – ci riproveremo». La partenza frizzante mette gli ospiti sul 2-0 grazie al rigore di Inaba ed il tocco al volo di Valentino su un prezioso assist di Petro-

nio. Il primo acuto dei ragazzi di Bovo è invece di Alesiani che accorcia in rovesciata in una delle prime apparizioni del Brescia nei paraggi di Oliva. Nel secondo periodo i padroni di casa completano la rimonta grazie al pallonetto di Renzuto e la botta del 3-2

PALLANUOTO TS	10
SIS ROMA	17

(3-4, 3-5, 3-5, 1-3)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Vomastkova 1, De March 2, Bozzetta, Marussi, Cergol 2, Klatowski, Colletta 2, Zizza, Vukovic 1, Riccioli 1, Santapaola 1, Gregorutti. All. Zizza

Sis Roma: Eichelberger, Papi, Galardi, Misiti, Giustini 5, Ranalli 2, D. Picozzi 1, Tabani 1, Nardini 2, Di Claudio, Cocchiere, Andrews 6, Galbani. All. Capanna

Arbitri: Carmignani e Grillo.

Note: uscite per limite di falli Di Claudio, Vukovic e Ranalli nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Trieste 6/11 + un rigore e Roma 5/6.

di Di Somma per il primo vantaggio casalingo. Razzi si riprende la parità, aiutato da una deviazione che spiazza Tesanovic mentre Mladossich è bravo ad incrociare sul secondo palo prima del 4-4 di Vapenski, spina nel fianco ospite per tutta la durata del-

la gara. Dalla pausa lunga esce solo Brescia: Vrlc e Valentino rispondono unicamente alle prime due reti di Di Somma che innesca la fuga lombarda coadiuvata da Vapenski e dal 9-6 di Dolce che in ripartenza ribalta gli equilibri e mette i suoi a +3 apparecchiando un'ultima frazione incandescente. Vrlc e Bini tornano a tamponare i bresciani, ossigenati dall'allungo di Presciutti. Sul 10-8 Inaba trova un tiro di cui si vede solo la scia ma l'ultimo gol di Luongo è cassazione: la festa è del Brescia.

FEMMINILE Nulla da fare nemmeno per le orchette di Paolo Zizza, sconfitte nel 10° turno di serie A1 alla "Bruno Bianchi" dalla corazzata Sis Roma con il risultato finale di 10-17 (3-4, 3-5, 3-5, 1-3). Le alabardate hanno retto fino al 5' del primo tempo, quando si sono trovate avanti per 3-2 (Riccioli, Santapaola e De March), poi le laziali hanno preso le redini dell'incontro conducendo il match sino alla fine. Alla fine le giallorosse hanno messo a segno 17 gol, 11 dei quali firmati dalla coppia formata da Andrews (6) e Giustini (5). Per le triestine doppiette di Cergol, De March e Colletta. Con la vittoria del Rapallo sulla Rari Nantes Bologna le orchette sono ora quinte a +3 dal Bogliasco.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO DACIA DUSTER

ECO-G Benzina + GPL

CON CLIMA AUTOMATICO, CERCHI IN LEGA DA 17" E MEDIA NAV DA 8".

A GENNAIO con DACIA ALL-IN

DA 199€* /RATA MESE

Anticipo € 5.000, TAN 6,99% - TAEG 8,62% - 36 rate, Rata Finale € 12.726 o sei libero di restituirlo. Salvo approvazione DACIAFIN. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Nel finanziamento PlusValore sono inclusi 3 anni di furto e incendio e 3 anni di manutenzione ordinaria.

SCOPRI IN CONCESSIONARIA GLI ULTERIORI VANTAGGI DEGLI INCENTIVI STATALI

Nuova Gamma Dacia DUSTER. Emissioni di CO₂: da 124 a 147 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,8 a 7,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/01/2023.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Duster Journey 4x2 Tce 100cv GPL DFULL a € 20.200 (IVA inclusa, IPT e contributo 7FU esclusi): anticipo € 5.000, importo totale del credito € 16.690,16 (include finanziamento veicolo € 15.200 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 691,16 e pack service a € 599 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance e Manutenzione Ordinaria 3 anni o 50.000km a € 200); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 41,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.176,75, valore futuro garantito € 12.726 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.866,91 in 36 rate da € 198,36 oltre la Rata Finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,62% spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/01/2023.

Dacia raccomanda

DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROIALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Il Sistiana si illude con Erik Colja la Pro Cervignano trova il pari

La formazione allenata da Godeas va avanti nella prima frazione di gioco ma nella ripresa i friulani la riacciuffano con una rete siglata da Vuerich

SISTIANA SESL.	1
PRO CERVIGNANO	1

Marcatori: pt 14' Erik Colja; st 11' Vuerich

Sistiana Sesljan: Colonna, Pelencig (pt 30' Tomasetig), Almberger, Francesco, Steinhäuser, Crosato, Crosato, Zlatić, Schiavon, Spetic (st 40' Germani) Eric Colja (st 35' David Colja). All. Godeas

Pro Cervignano: Dascal, Casa sola, Dimrocci (pt 34' Santosuosso), Cestari, Rover, Movio (st 12' Zunino), Vuerich, Delle Case, Specogna (st 18' Serra), Tegan, Bertoli. All. Bertino

Arbitro: Canistracci di Udine.

Mimmo Musumarra / TRIESTE

La bora ed il freddo hanno voluto intervenire nella partita giocata a Visogliano tra i padroni di casa del Sistiana Seslian e gli ospiti della



Il Sistiana Sesljan nel match contro la Pro Cervignano Foto Lasorte

Pro Cervignano con la diretta conseguenza di portare ad un gioco frammentato e difficile che ha inciso parecchio sulla qualità del gioco, almeno nei primi minuti.

I giocatori hanno messo in campo generosità e determinazione ma nonostante l'impegno i primi affondi dei triestini si infrangevano

Diverse le occasioni dei delfini per centrare l'intera posta in palio sul campo di Visogliano

contro l'attenta difesa dei friulani che riuscivano a bloccare gli affondi dei gialloblù.

Al 14' la musica iniziava a cambiare e Francesco si incaricava di una punizione dal limite e mandava alto. I locali continuavano a premere ma al 16' gli ospiti iniziavano a fare la voce gros-

sa e Delle Case crossava in centro a Bertoli che, sotto porta, mancava di un soffio l'aggancio; un minuto dopo Bertoli scambiava con Delle Case che spediva sul fondo. Il pallino del gioco, comunque, rimaneva al Sistiana Seslian ed al 18' scambio tra Francesco, Luca Crosato e passaggio in mezzo per Erik Colja che, ben piazzato sotto porta, andava al van-taggio.

La partita proseguiva senza grossi sussulti sino alla ripresa quando i padroni di casa vedevano Schiavon provarci con un'incornata. La Pro Cervignano, comunque iniziava a farsi più pericoloso ed all'11', grazie ad uno strafalcione difensivo, Vuerich pareggiava. Ovviamente i ragazzi dell'allenatore Godeas non ci stavano a dividere la posta e riprendevano a spingere, ma i vari tentativi si concludeva o con un nulla di fatto. Al 36' David Colja mancava di poco e, poi, il gioco riprendeva con continui ribaltamenti di fronte anche se i locali ci provavano con maggior determinazione senza trovare però il gol della vittoria tanto ricercata ma non trovata.

GLI ALTRI ANTICIPI Negli altri anticipi: Pro Gorizia-Forum Julii 2-0 e Pro Fagnana-Chions 3-2 (Eccellenza), Azzurra Premariacco-Santamaria 5-1 e Ronchi-Aquileia 2-0 (Promozione), Bisiaca-Sovodnje 1-2 (Prima Categoria).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Brian Lignano prova a scappare ma il San Luigi non molla mai

BRIAN LIGNANO	2
SAN LUIGI	2

Marcatori: pt 29' Zucchiatti, 41' Ianezic (rig.); st 6' Alessio, 12' Marin.

Brian Lignano: Peressini, De Cecco, Presello, Deana, Codromaz, Bonilla, Zucchiatti, Campana (st 35' Tartalo), Pagliaro (st 13' Arcon), Alessio (st 51' Grassi), Contento (st 20' Gori). All. Moras

San Luigi: De Mattia, Falletti, Tuccia, Zetto, Di Lenardo, Boschetti (st 11' Marin), Ianezic, Cottiga, Del Piero (pt 47' Codan), Mazzoleni (st 24' Vagelli), German (st 30' Polacco). All. Sandrin

Arbitro: Moschion di Gradisca.

Francesco Severi / TRIESTE

Sesto risultato utile consecutivo per il San Luigi di Luigino Sandrin che a Precenico ferma sul 2-2 il Brian Lignano, quinta forza del campionato alla vigilia del match. Dopo un iniziale fase di studio i padroni di casa impongono il proprio ritmo e collezionano occasioni in serie fino al 29' quando Pagliaro lancia in profondità Zucchiatti che si invola a rete e batte De Mattia con un diagonale rasoterra per il momentaneo 1-0. I padroni di casa sembrano in pieno controllo della gara, fino al 41' quando Presello atterra German in area. Moschion non può che concedere il penalty, con Ianezic che trasforma dagli undici metri e sigla il pari biancoverde.

Ad inizio ripresa San Luigi vicino al vantaggio con Codan che calcia alto ma al 6' è il Brian Lignano a passare con una grande giocata di Alessio, che lascia sul posto Ianezic e fulmine De Mattia sul primo palo con un destro sotto l'incrocio dei pali. Passano appena 6 minuti e il San Luigi raggiunge nuovamente il pari: il neo entrato Jeremy Marin, al primo pallone toccato della sua partita, trova il definitivo 2-2 con un gol da centravanti puro.

I padroni di casa attaccano poi a testa bassa in cerca di una vittoria che li riavvicinerebbe al Chions, seconda forza del torneo, ma trovano sulla strada un Cottiga impeccabile nel guidare la difesa biancoverde che ferma sul nascere ogni tentativo dei gialloblù. Dopo un maxi recupero di 8 minuti finisce dunque 2-2, un pareggio che sa di occasione mancata per il Brian Lignano e che rappresenta invece un ulteriore passo verso la salvezza per il San Luigi di Sandrin che conferma il percorso di crescita dei biancoverdi dopo il successo contro la quotata Pro Gorizia nello scorso turno. —

VELA

Tappa Alicante-Capo Verde seconda piazza per Clapcich

Guido Barella / ALICANTE

Cinque giorni, 11 ore e 1 minuto: tanto ha impiegato il team svizzero Holcim Prb dello skipper Kevin Escoffier per vincere la prima tappa Alicante-Capo Verde dell'Ocean Race, il giro del mondo a vela per equipaggi. Secondo, l'11th Hour Team dello skipper Charlie Enright con a bordo la triestina Francesca Clapcich, che ha tagliato il traguardo ieri alle 3.50 locali dopo aver percorso le 2401 miglia nautiche (4447 chilometri) tra la Spagna e l'arcipelago al largo del Senegal in cinque giorni, 13 ore, 50 minuti e 45 secondi.

«È stata una regata durissima dall'inizio alla fine – racconta Francesca Clapcich dal porto di Mindelo –. Le prime 48 ore in Mediterraneo sono state addirittura brutali, con raffiche a quasi 50 nodi di bolina e sul nostro Imoca 60 abbiamo rotto il fiocco piccolo. Abbiamo dovuto navigare tutta la restante tappa con la tormentina e così abbiamo perso strada rispetto ad Holcim Prb. Alla fine quindi possiamo salutare con soddisfazione questo secondo posto sudatissimo: non abbiamo mollato mai e questo dimostra la qualità dell'equipaggio!»

Il team di Francesca ha dunque controllato con abilità il ritorno del tedesco Malizia



Il sorriso della triestina Francesca Clapcich

dello skipper Boris Herrmann, giunto terzo 2h 30' dopo, mentre sono poi arrivati staccatissimi nel pomeriggio il francese Biotherm (skipper Paul Meilhat) e il francotedesco Guyot-team Europa (Benjamin Dutreux e Robert Stanjek).

«Un vero battesimo del fuoco». Così Charlie Enright, skipper di 11th Hour ha descritto la prima tappa: «È stata incredibilmente dura, con le barche e per come ha messo alla prova la preparazione fisica dell'equipaggio».

«Ora il team è atteso da pochi giorni di riposo a Capo

Verde prima della partenza mercoledì per Città del Capo – conclude Francesca Clapcich –. Io non sarò a bordo per il normale avvicinamento previsto già alla vigilia tra tutti i velisti del team ma ovviamente seguirò i ragazzi da vicino sul tracker!»

La triestina salterà poi anche la durissima tappa dalla sudafricana Città del Capo alla brasiliana Itajaí per poi tornare a bordo nella successiva Itajaí-Newport (Stati Uniti): «La tappa durissima negli Oceani del Sud l'ho già fatta nella passata edizione, una basta!», sorride Francesca. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa con tanta autorità s'impone sul Vicenza con un perentorio 65-51

FUTUROSA	65
VICENZA	51

(19-13, 38-20, 51-30)

Futurosa: Sammartini 11, Carini 3, Bosnjak 12, Camporeale 8, Miccoli 10. Croce 7, Streri 7, Castelletto 5, Cumbat 2. Ne: Grassi, Lombardi. All. Scala Vercofin

Vicenza: Sasso 15, Castello 4, Fontana, Sturma 4, Roma 4. Peserico 5, Antonello, Amatori 7, Vujacic 9, Giordano 3. Ne: Garzotto. All. Silvestrucci

Arbitri: Faro-Capatan.

Note: T.I. Fut 6/6, Vic 8/12. Rimbaldi: Fut 40 (Cumbat 7), Vic 44 (Roma, Amatori 6). Ass: Fut 12 (Sammartini 5), Vic 2 (Amatori 2). Fallo tecnico a Giordano 22'50" (40-22).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Con una prova autoritaria, evidenziando sul parquet una superiorità tecnica che le ha consentito di controllare la sfida nell'arco dei quaranta minuti, Futurosa supera il fanalino Vicenza scacciando le ansie della vigilia. C'era un pizzico di timore al cospetto di un'avversaria ancora a zero punti in classifica ma rinforzatasi nel corso della pausa del campionato: la formazione di Scala ha affrontato la sfida con la giusta determinazione non lasciando mai alla sua avversaria la possibilità di entrare nel match.

Tre su tre da tre punti in apertura, Carini e Bosnjak lanciano Futurosa sull'11-5 che dopo 3' costringe Silvestrucci a fermare la partita. Vicenza esce dal time-out ritrovando vigore, sono 5 punti consecutivi di Vujacic a riportare la VelcoFin sul 15-13. Di Castelletto e Streri i canestri che fissano il primo quarto sul 19-13.

Futurosa continua a spingere, gli uno contro uno di Cumbat e Croce portano il vantaggio rosanero in doppia cifra sul 25-15. Rientrano Sammartini e Miccoli, le iniziative del play triestino spaccano in due la partita. Due assist al bacio per le bombe di Streri e Camporeale e il due+uno sul finale del primo tempo regalano alle padrone di casa il massimo vantaggio sul 38-20.

Futurosa smarrisce la fluidità offensiva in apertura di secondo tempo. Lo 0/7 da tre punti (dopo il 5/6 della prima frazione) tiene la formazione di Scala a due soli canestri dal campo. La difesa, però, regge e il vantaggio a metà del terzo quarto resta consistente sul 43-27. Divario incrementato al 30' sul 51-30 e gestito nei dieci minuti finali nel corso dei quali, dopo la tripla iniziale di Camporeale, Vicenza prova ad alzare il ritmo e piazza il parziale di 3-14 che a 4' dalla fine porta il risultato sul 57-44. Time-out obbligato, Futurosa riparte e chiude 65-51. —

Scelti per voi



Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25

Lolita (**Luisa Ranieri**), che si sta avvicinando alla verità sull'omicidio del padre, si trova a dover indagare su una morte insolita: la professoressa di un liceo esclusivo di Bari è stata uccisa al banchetto di matrimonio di una sua collega.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00

La squadra dell'NCIS lavora con l'Fbi per contrastare il ritorno di una banda di assassini che ha la perversa abitudine di ricomporre i cadaveri delle proprie vittime formando corpi mostruosi.



Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Thor: Ragnarok
CANALE 5, 21.20

Thor viene imprigionato dall'altra parte dell'universo senza il suo potente martello e si ritrova impegnato in una corsa contro il tempo per tornare ad Asgard e fermare la distruzione del pianeta.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.15	TG1 L.I.S. Attualità
9.20	Santa Messa per la domenica della parola di Dio Attualità
11.00	A Sua immagine speciale "Domenica della Parola" Attualità
12.20	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25	Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.35	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	I giganti Documentari
7.25	#AnneFrank - Vite parallele Documentari
8.45	Tg 2 Dossier Attualità
9.35	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Super G Femminile Sci
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Vorrei dirti che Attualità
16.00	Domenica Dribbling Att.
18.05	Tg Sport della Domenica Attualità
18.25	90° Minuto Attualità
19.00	Rai Sport 90° Minuto - Tempi supplementari Attualità
19.40	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Fire Country Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3	Rai 3
7.30	Sulla Via di Damasco Attualità
8.00	Agorà Weekend Att.
9.00	Mimanda Raitre Att.
10.20	O anche no Documentari
10.50	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità
23.55	Meteo 3 Attualità
0.05	Mezz'ora in più Attualità

RETE 4	4
7.40	Super Partes Attualità
8.20	Nati ieri Serie Tv
9.30	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Poirot: Gli elefanti hanno buona memoria Film Giallo ('13)
14.35	Hamburg Distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30	Beautiful Serengeti Doc.
17.00	Duello Tra Le Rocce Film Western ('60)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Colette - Un Amore Più Forte Di Tutto Film Drammatico ('13)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Speciale Tg5 Attualità
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Thor: Ragnarok (1ª Tv) Film Azione ('17)
23.45	Tg5 Notte Attualità
0.20	Bluff City Law (1ª Tv) Serie Tv
1.20	Paperissima Sprint Spettacolo
1.45	Ciak Speciale Spettacolo

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Pixie e Dixie Cartoni
7.45	Bugs Bunny Cartoni
7.55	Tom & Jerry e Robin Hood Film Anim. ('12)
8.50	The Middle Serie Tv
9.40	The Goldbergs Serie Tv
11.00	Young Sheldon Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset - News
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Frequency - Il Futuro è In Ascolto Film Drammatico ('00)
17.00	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Il ricco, il povero e il maggiordomo Film Commedia ('14)
23.35	Pressing Attualità
1.50	E-Planet Automobilismo

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Camera con vista Attualità
10.10	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00	Uozzap Attualità
11.25	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Storie di Palazzi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Speciale Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi di Attualità
18.00	Vi perdono ma inginocchiatevi Film Drammatico ('12)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità

TV8	8
15.45	Quando arriva il Natale Film Commedia ('20)
17.30	Il mio albero del cuore Film Commedia ('21)
19.00	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
24.00	Il Testimone Documentari
1.15	Zlatan Film Biografico ('21)
NOVE	NOVE
14.00	La rapina perfetta Film Thriller ('08)
16.00	Ex Film Commedia ('09)
18.20	Cambio moglie Documentari
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	Only Best - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
23.45	La dura verità Film Commedia ('09)

20	20	20
14.40	Blindspot Serie Tv	
18.55	Survivor Film Thriller ('15)	
21.05	In the Blood Film Azione ('14)	
23.20	Senza nome e senza regole Film Azione ('98)	
1.30	Supergirl Serie Tv	
2.50	Walker Texas Ranger Serie Tv	
4.10	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.35	Squadra Antimafia Palermo Oggi Serie Tv	
TV2000	28	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes Attualità	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.50	Soul Attualità	
21.20	Un caso di famiglia Film Drammatico ('14)	
23.05	La baia di Napoli Film Commedia ('60)	
0.50	Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	21	Rai 4
16.00	Just for Laughs Serie Tv	
16.20	Delitti in Paradiso Serie Tv	
17.25	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
21.20	ThePoolFilm Azione ('18)	
22.50	The Prodigy - Il figlio del male Film Horror ('19)	
0.25	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.30	Paura primordiale Film Horror ('07)	
2.05	Nightmare - Dal profondo della notte Film Horror ('84)	
LA7 D	29	7d
14.30	Inter - Como Calcio	
16.40	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.25	Tg La7 Attualità	
18.30	Drop Dead Diva Serie Tv	
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.30	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.50	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
4.30	I menù di Benedetta Lifestyle	
5.10	In cucina con Vissani Lifestyle	

IRIS	22	IRIS
11.55	Jarhead Film Guerra ('05)	
14.25	Lost in Translation Film Commedia ('03)	
16.35	Note di cinema Attualità	
16.40	The Water Diviner Film Drammatico ('14)	
18.50	Out of Time Film Thriller ('04)	
21.00	Blood Diamond - Diamanti di sangue Film Drammatico ('07)	
23.55	Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)	
LA 5	30	La 5
15.35	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
17.00	Inga Lindstrom - L'Amore Non Muore Mai Film Drammatico ('16)	
18.55	La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	
21.10	Harry & Meghan Documentari	
23.15	Amici di Maria Spett.	
2.00	Grande Fratello Vip Spettacolo	
3.00	La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Il libro della Savana Documentari	
14.55	Wild Gran Bretagna Documentari	
15.50	Amleto 2 Dtt Spettacolo	
17.35	Così Fan Tutte Spettacolo	
20.40	Rai News - Giorno Att.	
20.45	L'Attimo Fuggente Documentari	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.05	Il caso Collini Film Drammatico ('19)	
REAL TIME	31	Real Time
9.50	Vite al limite Doc.	
11.45	Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
14.25	Primo appuntamento Spettacolo	
17.40	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
19.20	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
21.25	Il boss delle cerimonie Spettacolo	
22.35	90 giorni per innamorarsi (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24	Rai
13.55	La vita in un attimo Film Drammatico ('18)	
15.55	Belle & Sebastian Film Commedia ('13)	
17.40	I tre del Colorado Film Avventura ('65)	
19.10	Entrapment Film Giallo ('99)	
21.10	Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)	
22.50	Il giardino dei Finzi Contini Film Dramm. ('70)	
0.35	Arrival Film Fantascienza ('16)	
GIALLO	38	Giallo
11.10	Astrid et Raphaëlle Serie Tv	
13.20	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.20	Grantchester Serie Tv	
17.20	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
19.15	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
23.10	Vera Serie Tv	
1.10	Shetland Serie Tv	
3.20	I Am Homicide Fiction	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.45	Il Commissario Manara Fiction	
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv	
17.30	La dama velata Serie Tv	
21.20	The Voice Senior Spettacolo	
24.00	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
3.25	I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv	
5.00	Sottocasa Fiction	
TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.50	The Landlord - L'Ossessione Film Thriller ('17)	
17.35	L'Ora Della Verità Serie Tv	
19.25	Person of Interest Serie Tv	
21.10	Colombo: Scandali A Hollywood Fiction	
22.55	Poirot: il ritratto di Elsa Greer Film Giallo ('03)	
13.35	Fbi: Most Wanted Serie Tv	
0.45	L'Ora Della Verità Serie Tv	
2.35	L'Ora Della Verità Serie Tv	

CIELO	26	cielo
14.00	The Asian Connection Film Azione ('16)	
15.45	Earthstorm Film Fantascienza ('06)	
17.30	Tornado Valley Film Drammatico ('09)	
19.15	Affari al buio Documentari	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	I padroni della notte Film Drammatico ('07)	
23.15	Voglia di guardare Film Erotico ('86)	
DMAX	52	DMAX
14.30	Colpo di fulmini Doc.	
15.30	Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle	
17.25	LBA Serie A Basket	
19.35	I pionieri dell'oro Documentari	
21.25	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità	
22.20	Border Control Italia Attualità	
23.15	La dura legge dei Cops (1ª Tv) Serie Tv	
0.10	La dura legge dei Cops Serie Tv	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Hazzard Serie Tv	
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Arma letale 3 Film Azione ('92)	
23.10	Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.00	Hazzard Serie Tv	
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari	
RAI3 BIS		
9.15	"ILYM - International Lessons for Young Musicians", ep. 3, regia di M. Mirasola	

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Vegnerà anche Richard Gere", orig. radiofonico di P. Picherri, regia di M. Mirasola, con G. Giorgini, F. Godina, M. Postogna, M. Terragni e L. Zannier. 3a puntata; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG. **Programmi per gli italiani in Istria** **14.30** Sconfinamenti: Puntata dedicata al rinnovo dei vertici delle CAN-Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana e dei nuovi indirizzi d'attività. Nelle registrazioni tenutesi ad Ancarano e a Capodistria, conosciamo i neoletti Linda Rotter e Roberta Vincoletto; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. **Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.** **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenica-ili; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov iz Trsta, ki je bil v tržaški stolnici 15. januarja; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A: Spezia - Roma
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Juventus - Atalanta
RADIO 2	
13.43	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	
18.00	Pantheon
18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Hollywood Party
20.15	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Orchestra di Padova e del Veneto
RADIO 1	
13.00	Animal House
14.00	GG Show
16.00	Summer camp
17.00	Il boss del weekend
19.00	GiBi Show
20.00	Megajay
CAPITAL	
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
M20	
7.00	Claves
10.00	Isabella
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M20 Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05	Uncharted Film Sky Cinema Action
17.10	E.T. L'extraterrestre Film Sky Cinema Family
17.35	Blacklight Film Sky Cinema Uno
18.45	Le verità nascoste Film Sky Cinema Suspense
19.05	Special forces - Liberate l'ostaggio Film Sky Cinema Action
19.05	La tenerezza Film Sky Cinema Drama
19.10	Il giorno più bello del mondo Film Sky Cinema Family
19.15	Ritorno al futuro Film Sky Cinema Collection
19.15	Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
19.15	The Post Film Sky Cinema Due
19.15	Il fidanzato di mia sorella Film Sky Cinema Romance
19.25	La mia ombra è tua Film Sky Cinema Uno
21.00	Hurricane - Allerta uragano Film Sky Cinema Action
21.00	Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
21.00	Brothers Film Sky Cinema Drama
21.00	Water Horse - La leggenda degli abissi Film Sky Cinema Family
21.00	Marilyn ha gli occhi neri Film Sky Cinema Romance
21.00	L'uomo del labirinto Film Sky Cinema Suspense
21.15	Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Cinema Collection

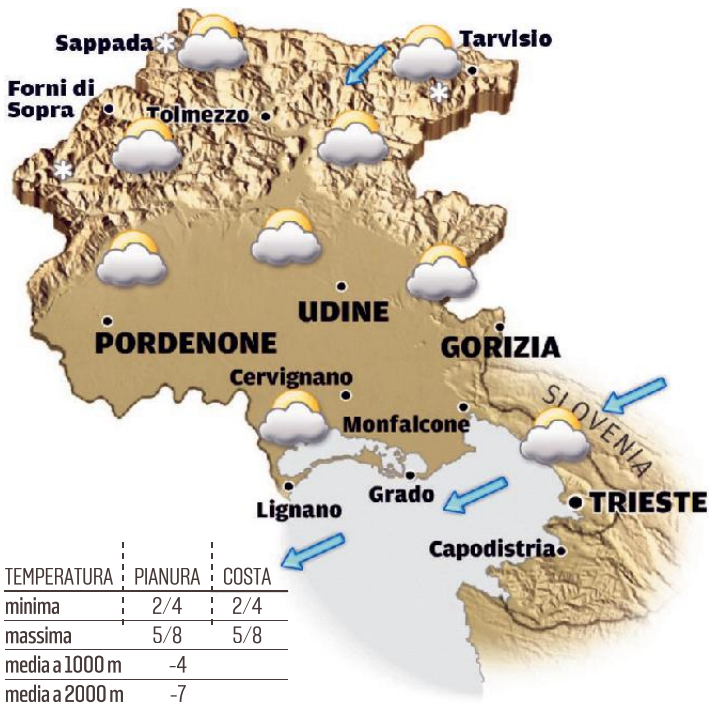
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	Infocanale

Il Meteo

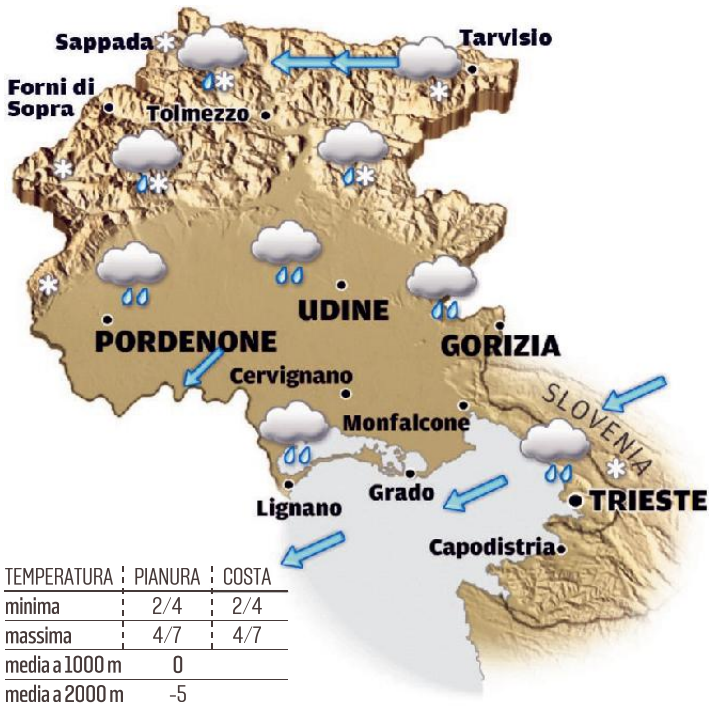
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,5	6,6	52%	23 km/h
Monfalcone	-2,0	6,1	63%	14 km/h
Gorizia	-2,7	4,9	70%	8 km/h
Udine	-2,2	5,3	66%	4 km/h
Grado	4,3	6,3	70%	16 km/h
Cervignano	-3,1	5,4	86%	3 km/h
Pordenone	-1,9	5,5	74%	6 km/h
Tarvisio	-8,6	-2,6	95%	0 km/h
Lignano	4,3	6,3	59%	11 km/h
Gemona	-3,7	7,3	25%	21 km/h
Tolmezzo	-1,9	6,5	70%	13 km/h
Forni di Sopra	-4,5	1,9	64%	11 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,0	0,59 m
Monfalcone	calmo	11,0	0,38 m
Grado	calmo	12,0	0,55 m
Lignano	calmo	11,9	0,45 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	-0	4	
Copenaghen	1	3	
Atene	11	16	
Belgrado	1	6	
Berlino	-1	3	
Bruxelles	-1	3	
Budapest	1	3	
Città	MIN	MAX	
Copenaghen	1	3	
Ginevra	-7	1	
Lisbona	13	18	
Londra	0	5	
Lubiana	-5	3	
Madrid	5	11	
Città	MIN	MAX	
Mosca	-5	1	
Parigi	0	5	
Praga	-2	-0	
Varsavia	0	2	
Vienna	-1	2	
Zagabria	0	2	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-3	2
Bari	4	9
Bologna	2	6
Bolzano	-3	4
Cagliari	4	10
Firenze	2	6
Genova	6	8
L'Aquila	-1	0
Milano	-2	5
Napoli	7	8
Palermo	8	13
R. Calabria	9	13
Roma	2	6
Torino	-4	6
Venezia	3	6

Cielo in prevalenza nuvoloso, con la possibilità sia di qualche schiarita in giornata sia di qualche spruzzata di neve sui monti, specie sulle Alpi Giulie e verso il Cadorre. Sulla costa soffierà Bora da sostenuta a forte, specie a Trieste; in quota soffierà vento moderato su Alpi e Prealpi Giulie, comunque in calo rispetto a sabato.

Cielo coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve il mattino oltre i 300 m circa e dal pomeriggio oltre i 700 m circa. Sui monti, localmente sarà possibile anche neve abbondante; in quota soffierà vento da est da sostenuto a forte. Sulla costa e sul Carso soffierà Bora da sostenuta a forte, specie a Trieste. Sul Carso il mattino possibile neve.

Tendenza: cielo coperto con precipitazioni deboli o moderate e quota neve sugli 800 m circa. Soffierà vento da nord-est in genere moderato. Mercoledì miglioramento.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso, ma nubi in aumento entro sera; debole nevischio in collina in Romagna.
Centro: instabile sul versante adriatico, con piogge e neve dai 100-300 m, specie sulle Marche.
Sud: temporali sparsi, con neve sui rilievi dai 500-700 m; schiarite in Sardegna.
DOMANI
Nord: piogge al Nordest in estensione a Lombardia, Piemonte e Liguria, neve fino in pianura.
Centro: schiarite sulle regioni tirreniche, ancora instabile il mattino su quelle adriatiche, neve dai 100-400 m.
Sud: instabile con piogge sparse su Sardegna e Campania, in estensione a nord Calabria e Sicilia.

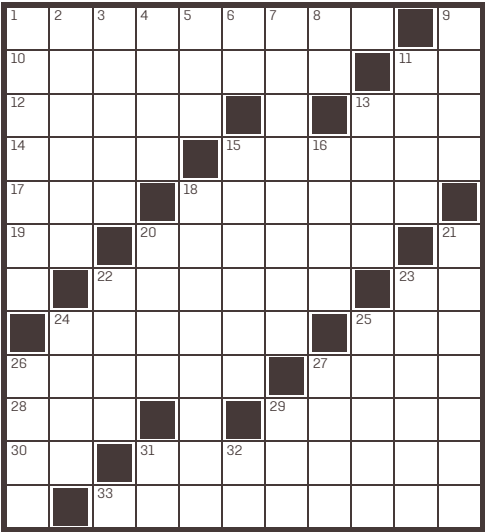
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Volgare, repellente - 10 Sinonimo di attribuita - 11 Esprime incertezza - 12 Uniti quelli d'America - 13 Andato via - 14 I padri dei vitelli - 15 Il Redon pittore simbolista di fine Ottocento - 17 Mendicante ucciso da Ulisse - 18 Enumerazione all'interno di un capoverso - 19 Termine di paragone - 20 Appellativo per Zeus - 22 La Finocchiara attrice comica - 23 Congiunzione eufonica - 24 Resti di costruzioni - 25 Una lettera greca - 26 Imbarcazione dei nativi d'America - 27 La più bella - 28 La nota Lember - 29 Il casato di un san Francesco - 30 Il singolare di gli - 31 Guardare ancora con attenzione - 33 Si studia anche sugli atlanti.

VERTICALI: 1 Una razza canina - 2 Rapace diurno - 3 Leggendaro il suo audace volo - 4 Quelle marziali non sono... belle - 5 Cinquantadue per Cesare - 6 La "e" telegrafica - 7 Piccole sale in grandi palazzi - 8 I confini della California - 9 Gas per insegne - 11 Il portico-aula di Zenone - 13 Un osso del bacino - 15 Un'ampolla in tavola - 16 Civiltà precolumbiana - 18 Una cosa qualsiasi - 20 Contrapposto a eso - 21 Un capolavoro di Omero - 22 Venticelli poetici - 23 Ci sono quelli viventi - 24 Cerimonia - 25 Pietanza di riso al forno - 26 La buccia del frumento - 27 La popolare Maionchi - 29 Il baronetto inglese - 31 Capo coronato - 32 Iniziali di Gibson.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

LEONE
23/7 - 23/8



Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri piani: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

TORO
21/4 - 20/5



Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggero nel rapporto con la persona amata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Dovrete essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi. Molta diplomazia nei rapporti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Avvertirete un gran desiderio di movimento e così deciderete d'intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

CANCRO
22/6 - 22/7



Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

PESCI
20/2 - 20/3



Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario di questioni pratiche. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Riposate più a lungo.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 gennaio 2023 è stata di 14.329 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25 / € 1,49.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini



UNIVERSITA' VILLA D'EPOCA
con giardino e grandi terrazze int.
mq. 280 WEB 1764 classe F



SCORCOLA VILLA CLASSE A
mq. 300 con terrazzi panoramici
WEB 2395



**ZONA RIVE ATTICO LUXURY CON
TERRAZZA A VASCA** con posto
auto WEB 2338 € **790.000**



VILLA D'EPOCA VIA ROMAGNA
con parco con due appartamenti
WEB 2391 € **650.000**



VIA CATULLO ATTICO
con mansarda mq. 240 con box
WEB 2392 classe E € **570.000**



BARCOLA CON TERRAZZO
int. mq. 130 WEB 2371 classe F
€ **430.000**



VIA BESENGHI mq. 170
con taverna e box WEB 2378
classe E € **380.000**



**SISTIANA CASA INDIPENDENTE
CLASSE A** con giardino int. mq. 170
WEB 2335 € **375.000**



SISTIANA CLASSE A
con giardino e taverna, int.
mq. 180 WEB 2386 € **395.000**



ROZZOL CASA INDIPENDENTE
mq. 144 con giardino e grande
cantina WEB 2354 classe F € **330.000**



CAMPANELLE ATTICO
mq. 150 con grandi terrazze
WEB 2369 classe F € **295.000**



OPICINA CLASSE A CON GIARDINO
int. mq. 90 con cantina e due posti
auto WEB 2394 € **239.000**



GRETTA CASA mq. 185 con terreno
agricolo di mq. 1250 WEB 2393
€ **230.000**



VIA DEL BERGAMINO
vista aperta mq. 80 WEB 2377
classe E € **185.000**



**BORGO TERESIANO APPARTAMENTO
CASA VACANZA CON 5 ENTI** WEB 2312
classe E € **550.000**



ISOLA MOROSINI EX RISTORANTE con
grande appartamento tot. mq. 1000 con
terreno mq. 5.800 WEB 2029 € **590.000**